



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 03 settembre 2019**



Prime Pagine

03/09/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 03/09/2019	6
03/09/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/09/2019	7
03/09/2019	Il Foglio Prima pagina del 03/09/2019	8
03/09/2019	Il Giornale Prima pagina del 03/09/2019	9
03/09/2019	Il Giorno Prima pagina del 03/09/2019	10
03/09/2019	Il Manifesto Prima pagina del 03/09/2019	11
03/09/2019	Il Mattino Prima pagina del 03/09/2019	12
03/09/2019	Il Messaggero Prima pagina del 03/09/2019	13
03/09/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/09/2019	14
03/09/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/09/2019	15
03/09/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/09/2019	16
03/09/2019	Il Tempo Prima pagina del 03/09/2019	17
03/09/2019	Italia Oggi Prima pagina del 03/09/2019	18
03/09/2019	La Nazione Prima pagina del 03/09/2019	19
03/09/2019	La Repubblica Prima pagina del 03/09/2019	20
03/09/2019	La Stampa Prima pagina del 03/09/2019	21
03/09/2019	MF Prima pagina del 03/09/2019	22

Trieste

03/09/2019	Il Piccolo Pagina 2 I lavoratori occupano la direzione e incassano un incontro con Arvedi	23
03/09/2019	Il Piccolo Pagina 3 Silenziosi e sfiduciati, gli "uomini d' acciaio" temono il trasloco forzato in Lombardia	24

Venezia

03/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20 Più crocieristi nei porti italiani nel 2019 Boom a Napoli e Genova, Venezia in stallo	26
------------	--	----

03/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20	27
<u>Lo scalo lagunare resta il primo "home port" di imbarco e sbarco</u>			
03/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20	28
<u>Cancellato il divieto di deroga per Venezia sui rifiuti delle navi</u>			
03/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 29	29
<u>Incidente alla Msc, altri due mesi di indagini</u>			

Savona, Vado

03/09/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 44	30
<u>Raduno degli Alpini dal 4 al 6 ottobre 20 mila in arrivo</u>			

Genova, Voltri

03/09/2019	Il Secolo XIX	Pagina 14	<i>Matteo Dell' Antico</i>	31
<u>Aeroporto in vendita, Benetton in pole «Una rete con altri scali internazionali»</u>				
03/09/2019	Il Secolo XIX	Pagina 18	<i>Francesca Forleo</i>	32
<u>«Da Genova miglioriamo l' aria anche in Cina grazie alle batterie delle auto elettriche»</u>				
03/09/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 5	<i>di Giuseppe Filetto</i>	33
<u>Strada a mare, costi lievitati indaga la Corte dei Conti</u>				
03/09/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 6		35
<u>Expo di Shanghai, partiti da Pra' i primi container</u>				
02/09/2019	Ansa			36
<u>Cina: imbarcata al Psa di Genova Prà spedizione per Ciie</u>				
02/09/2019	Informare			37
<u>Partita da Genova la prima spedizione per la seconda edizione della China International Import Expo</u>				
02/09/2019	PrimoCanale.it			38
<u>Parte dal terminal PSA di Pra' la prima spedizione per l' Expo di Shanghai</u>				
02/09/2019	The Medi Telegraph			39
<u>Caricati a Genova i container per la fiera Ciie in Cina</u>				
02/09/2019	Il Nautilus			40
<u>GIACOMO GAVARONE, PRESIDENTE Gruppo Giovani Armatori, A GENOVA PARLA DELLA NUOVA VIA DELLA SETA</u>				
02/09/2019	Messaggero Marittimo		<i>Massimo Belli</i>	41
<u>Intervento di Gavarone sulla via della seta</u>				
02/09/2019	Sea Reporter			42
<u>Giacomo Gavarone, presidente del Gruppo Giovani Armatori a Genova parla della nuova via della seta</u>				

La Spezia

03/09/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 15	43
<u>Mirabello, i concessionari citano in giudizio l' Authority</u>			

Ravenna

03/09/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 11	<i>MASSIMO PREVIATO</i>	44
<u>Barriere anti allagamento in arrivo sul porto canale per evitare le esondazioni</u>				

Livorno

03/09/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 4	45
<u>Infrastrutture a rilento La Regione: il ministro deve essere un toscano</u>			

02/09/2019	Ansa		46
Toscana, vogliamo nostro politico al Mit			

Piombino, Isola d' Elba

03/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 16	47
Stavolta Blu Navy non se ne va L' Acciarello viaggia d' inverno			
03/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 49	48
Concessioni delle banchine Gli spazi disponibili			

Napoli

02/09/2019	Ansa		49
A Napoli Ewtec 2019, l' energia dal mare			
02/09/2019	Ansa		50
Ambiente: a Napoli Ewtec 2019, l' energia che viene dal mare			
02/09/2019	Gazzetta di Napoli		51
Ewtec, l' energia dal mare.			
02/09/2019	Ildenaro.it		52
Energia del mare, a Napoli il primo incontro italiano di Ewtec, forum internazionale di esperti del settore			

Taranto

03/09/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 8	<i>D.Pa.</i> 53
Al porto di Taranto partono i lavori dei turchi di Yilport			

Olbia Golfo Aranci

03/09/2019	L'Unione Sarda	Pagina 18	54
Contrordine: la ruota non si fa			

Cagliari

03/09/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 7	<i>Dav.Ma.</i> 55
Porto canale di Cagliari, licenziamenti evitati			
03/09/2019	La Nuova Sardegna	Pagina 14	56
Porto canale: oggi la firma per la Cig			
03/09/2019	L'Unione Sarda	Pagina 16	57
Oggi la firma della cassa integrazione			
02/09/2019	Ansa		58
Porto canale Cagliari: si firma per Cig			
02/09/2019	Corriere Marittimo		59
Cagliari, firmato l' accordo - Zonca: "La Cassa Integrazione duri il meno possibile" /INTERVISTA			
02/09/2019	Il Nautilus		60
Porto Canale, firmato accordo CIG. Assessore Zedda: "scongiurati licenziamenti, tutelati i lavoratori"			
02/09/2019	Informare		61
Domani a Roma è prevista la firma per la cassa integrazione dei lavoratori della CICT di Cagliari			

02/09/2019 **Sardinia Post** 62
Porto canale, licenziamenti scongiurati. Attesa per ratifica cassa integrazione

Catania

03/09/2019 **MF** Pagina 1 *CARLO LO RE* 63
Una torre per Catania

Augusta

03/09/2019 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 19 65
Autorità portuale, Montalto è il nuovo segretario generale

Palermo, Termini Imerese

02/09/2019 **Messaggero Marittimo** 66
Porto di Balestrate: Ok alla gara per la messa in sicurezza

Focus

02/09/2019 **Portnews** *Marco Casale* 67
Via della Seta nei due sensi

02/09/2019 **Il Nautilus** *ALESSANDRO MAZZETTI* 68
Brexit opportunità o necessità?

03/09/2019 **Corriere della Sera** Pagina 1 *GOFFREDO BUCCINI* 70
Le amnesie sui migranti

03/09/2019 **Corriere della Sera** Pagina 22 *GOFFREDO BUCCINI* 71
Schema Ursula per i Migranti



Non si vota più. Primo effetto: la Giunta delle immunità convoca il leghista Siri
I pm di Milano vogliono il suo pc a caccia di indizi nell'inchiesta Arata-Nicastri



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Martedì 3 settembre 2019 - Anno 11 - n° 242
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Russiate
 "Salvini e Savoini incontrarono Descalzi dell'Eni" L'azienda: falso



MILOSA A PAG. 8 - 9

Transumanze
 Rai, i neoleghisti nel panico: "Posso cancellare i like?"

RODANO A PAG. 7

MalaRoma
 Il Carminati-boy: "So chi ha ucciso l'ultra Diabolik"



MASSARI E PACELLI A PAG. 11

I COMMENTI
 RIVEDERE IL 3% SENZA ERRORI

STEFANO FELTRI A PAG. 13

MA GLI ISCRITTI NON SONO TABÙ

SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 13

NESSUN VICE
 DOPPIA RINUNCIA PD-M5S. NEI PUNTI: STOP INCENERITORI E TRIVELLE, GREEN ECONOMY, PENE PIÙ ALTE AGLI EVASORI

VOTO ROUSSEAU
 APPELLI ALLA BASE. CONTE: "NON TENETE LE IDEE NEI CASSETTI, USATELE". DI MAIO: "SALVIAMO LE NOSTRE LEGGI"

C'È DEL VERDE NEL PROGRAMMA

DE CAROLIS, MARRA, PROIETTI E SALVINI DA PAG. 2 A 5

Artisti, attori, scrittori e sportivi per il Sì al governo

AMENDOLA, BANFI, GUERRITORE, LAURITO, MARESCOTTI, OVADIA, PICCOLO, SCURATI, SILVESTRI E ULIVIERI A PAG. 4

Perché Sì

di MARCO TRAVAGLIO

Non avendo mai avuto tessere, non ho il problema del voto su Rousseau. Ma, se fossi iscritto, non avrei dubbi sul Sì al Conte-2.

1. I 5Stelle sono nati come coscienza critica del centrosinistra. Nel 2007, al V-Day, Grillo e Gianroberto Casaleggio sfidarono il Pd a opporsi davvero al berlusco-leghismo e a cambiare registro, cancellando le leggi-vergogna e sposando legalità e ambiente. Portarono le loro proposte a Prodi, non a B. e Bossi. E Grillo si iscrisse al Pd per candidarsi alle primarie, non a FI o alla Lega. Ora, 12 anni dopo, il Pd cambia idea e tende la mano. Grillo l'ha subito afferrata. Perché i 5Stelle dovrebbero respingerla?

2. Il programma del Conte-2 include le bandiere storiche M5S: alti ai nuovi inceneritori e trivelle, revisione delle concessioni autostradali, infrastrutture eco-compatibili, investimenti in green economy, riforma Bonafede della giustizia, pene più alte agli evasori, salario minimo, taglia-parlamentari. Bandiere stracciate da Salvini e accettate dal Pd. Perché dire No a se stessi e alla propria storia?

3. Conte può restare premier solo con il governo M5S-centrosinistra. E merita di restarci.

4. Salvini e B. vedono il governo giallo-rosa come il fumo negli occhi: due ottime ragioni per farglielo trovare subito.

5. Zingales non voleva Conte premier né Di Maio ministro e chiedeva un solo vicepremier Pd, poi ha ceduto su tutti e tre i punti. Di Maio ha rinunciato a Palazzo Chigi, ricompattando un movimento in rotta e a rischio di estinzione. E recuperando Grillo in prima linea. Se vincesse il No, i gruppi parlamentari si spaccerebbero, Conte andrebbe a casa e Salvini avrebbe ciò che vuole: voto, vittoria e "pieni poteri".

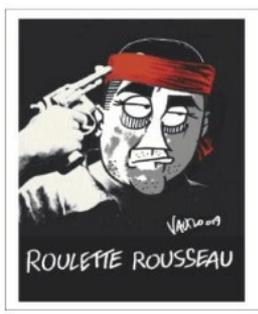
6. Le due alternative al governo Conte-2 sono peggiori: elezioni, cioè governo Salvini-Meloni-B., che cancellerebbe Reddito, Dignità, Anticorruzione, blocco-prescrizione e reato di abuso d'ufficio e ripartirebbe con inceneritori e trivelle; nuovo Salvini, che coprirebbe i 5Stelle di ridicolo e servirebbe a Salvini per tradirli di nuovo e/o per finire di mangiarseli.

7. L'unica opzione migliore, per un iscritto, è un monocolore M5S. *Mission impossible*: dovrebbe superare il 40%. Questo Parlamento è grillino al 33%: il prossimo mi sa di no.

8. Un Pd così sbiadito e diviso, senza leader né slogan forti, è un alleato meno insidioso e concorrenziale del monolite Salvini.

9. Le coalizioni tra diversi sono sempre rischiose. Ma forse, dopo la cura Salvini, il M5S ha comprato mutande di ghisa per non farsi fregare.

10. Fino a un mese fa Salvini era sempre tra i piedi e in prima pagina. Ora sfugge ai radar. Chilo rivuole in copertina?



L'ORACOLO GRETA Cose da sapere e buone azioni (sostenibili)

Cambiare noi per salvare il clima

di LUCA MERCALLI

Di questi tempi, la cronaca degli eventi meteo-climatici si arricchisce di preoccupanti anomalie. (...) Il clima sta davvero cambiando? Sì, la crisi climatica è ormai inequivocabile, e la constatiamo soprattutto dall'aumento delle temperature medie globali (+1°C nell'ultimo secolo), dalla maggiore frequenza delle ondate di calore inedite, con conseguente fusione dei ghiac-



ciai (superficie dimezzata in 150 anni sulle Alpi), aumento dei livelli oceanici (+3,5 mm/anno), maggior frequenza di siccità e incendi boschivi, variazioni nella distribuzione geografica di piante e animali ed estinzioni di specie. (...) In generale stanno poi aumentando i rovesci intensi: con le temperature più elevate l'acqua evapora più rapidamente dagli oceani e l'aria contiene più vapore acqueo.

A PAGINA 21

La cattiveria

Vittorio Feltri a Salvini: "Caro Matteo, facci capire fino in fondo cos'è successo" In effetti a ruttì non è facile

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

FESTIVAL DI VENEZIA

Il bel film politico su Martin Eden e la lotta di classe

PONTIGGIA A PAG. 23





il Giornale



MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 207 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

PARTE IL GOVERNO DEI PERDENTI

Giallo-rossi di vergogna

Fine della manfrina, Pd e M5s si dividono le poltrone. Oggi la farsa Rousseau E subito aprono i porti: dalle navi Ong sbarcano tutti

La sceneggiata è all'atto conclusivo. Conte, Di Maio e Zingaretti danno di fatto il via libera al governo giallorosso, su cui pende però il giudizio della base M5s attraverso il voto di oggi sulla piattaforma Rousseau. Intanto i porti sono di nuovo aperti.

servizi da pagina 2 a pagina 10

L'EDITORIALE

PERCHÉ SU ROUSSEAU IO VOTEREBBERO PER IL «SÌ»

di **Alessandro Sallusti**

Non so se sono in tempo a iscrivermi oggi a Rousseau, la piattaforma Internet su cui il popolo grillino voterà oggi sì o no al governo Cinque Stelle-Pd. Per la verità non so neppure se la mia domanda verrebbe accettata perché il sono molto severi in fatto di moralità, precedenti penali e tendenze politiche, un po' come succede per chi vuole arruolarsi nei carabinieri e indagano la sua famiglia fino al terzo grado di parentela. Ma so che voglio votare anche io e votare un bel sì secco e convinto. Per molteplici motivi è utile che questo governo nasca e nasca subito. Il primo motivo è che da collega voglio dare una mano ad Enrico Mentana a mettere fine alla sua maratona tv che lo vede costretto a stare in diretta dodici ore al giorno. Penso che anche un ultramaratoneta del suo calibro abbia diritto di sapere dove è il traguardo e non è giusto che questi ingrati ogni giorno glielo spostino un po' più in là con la scusa che non c'è l'accordo su Di Maio vicepremier o pretesti simili.

Il secondo motivo è invece egoistico. Piccola premessa. Un giorno Indro Montanelli in persona mi tenne una lezione di giornalismo: «Ricordati - disse - che se scrivi un articolo su un governo devi sostenere che è un governo che fa schifo, mai dire che è bravo, perché il lettore si arrabbia: noi del *Giornale* siamo condannati a essere contro». Il fatto è che veniamo da una stagione difficile, perché al governo c'era sì un nemico (Di Maio) ma anche un amico (Salvini) dei nostri lettori. Per noi quindi la situazione faceva solo «un po' schifo» o «schifo a giorni alterni» e questo - Montanelli ha sempre ragione - non poteva funzionare a lungo, alla fine rischiavi di scontentare tutti. Ora invece con il governo sinistra-sinistra potremmo sbizzarrirci a piaciamento e con continuità in critiche e sberleffi (i pretesti non mancheranno certo) senza scontentare nessuno dei nostri.

E infine: vedere il popolo grillino che dice sì a governare insieme a Matteo Renzi e a Maria Elena Boschi e il Pd togliere, come da accordi, le concessioni agli amici Benetton è certamente, per dirla alla Jovanotti, il più grande spettacolo dopo il Big Bang. Sapevamo che i Cinque Stelle erano in vendita, non immaginavamo raggiungessero così presto e così spudoratamente il livello del Pd.

Che la festa inizi, teniamoci stretti e buon divertimento.

LA STORIA DI SANTO PELLICCIA

Il saluto dei parà della Folgore all'ultimo leone di El Alamein

di **Giannino della Frattina**

a pagina 16



ONORE Santo Pelliccia a una cerimonia della Brigata Folgore

IL CASO DI MILANO: ADRIANA AVEVA SEGNALATO IL MARITO

Femminicidi, denunce inutili Allarme dei pm sul Codice rosso

Bassi a pagina 14

LO SFOGO DEL CANTANTE DOPO LE POLEMICHE SUL TOUR NELLE SPIAGGE

Jovanotti scopre gli ambientalisti cialtroni

di **Tony Damascelli**

LO SCOOP DEL «GIORNALE»

Molestie nel ciclismo Ora indaga la Federazione

Pier Augusto Stagi

a pagina 30

CHIUDE IL CALCIOCOMERCATO

Icardi-Inter, la telenovela col divorzio: Mauro al Psg

Matteo Basile

con **Ordine** a pagina 28

LE ANALISI

IL PD LO USAVA CON CASALEGGIO

Conflitto d'interessi e memoria corta

di **Francesco Maria Del Vigo**

Ci sono due paroline che per anni sono state una vera e propria ossessione della sinistra italiana: conflitto d'interessi. Una clava utilizzata per un ventennio contro Silvio Berlusconi e le sue aziende. E ora che fine ha fatto? Il conflitto d'interessi è rispuntato come un fiume carsico nei 20 punti che Luigi Di Maio ha messo sul tavolo dei dem per dar vita al mostro giallorosso. Ma in realtà il Pd non ha mai mollato l'osso e anche all'inizio di questa legislatura è tornato a battere sul tema. Indovinate chi c'era questa volta (...)

segue a pagina 5

QUESTIONE DI CONVENIENZA

Questo matrimonio adesso s'ha da fare

di **Alessandro Gnocchi**

Questo matrimonio s'ha da fare. Inutile sottolineare le mille differenze tra Partito democratico e Movimento 5 stelle. Inutile sottolineare l'incoerenza di Nicola Zingaretti che è passato da «Mai con 15 stelle» a un tweet più ridicolo di qualsiasi battuta di Beppe Grillo: «Caro Beppe Grillo, mai dire mai nella vita. Cambiamo tutto e rispettiamo gli uni con gli altri. Ha scritto così a Beppe. Quel Beppe che fino a due settimane fa aveva da comunicare una cosa sola a Zingaretti: ma va... Beppe (...)

segue a pagina 4

DEM A CACCIA DI ALTRI 6 MILIARDI

Quota 100 finisce nel mirino Prima stangata sulle pensioni

di **Antonio Signorini**

Prima ancora che fosse sciolto il nodo premier (Giuseppe Conte traballava sotto i colpi del Pd), dalle parti del Pd già si teorizzava la fine prematura di Quota 100. L'ipotesi più drastica consiste nel non rinnovarla. Fare salvi i diritti di chi ha già aderito e bloccare le nuove domande. Misura che permetterebbe di fare cassa, ma sarebbe impopolare perché c'è una legge in vigore che fa gola a molti lavoratori.

a pagina 9

«CADAVERI PER STRADA»

Furia Dorian: la prima vittima è un bambino E tocca agli Usa

Luigi Guelpa

a pagina 12

*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN ALTA MONTAGNA, ALTA MONTAGNA IN CANTONE VALLE D'AOSTA, CANTONE VALLE D'AOSTA)

ALBA PREMIUM
BORRACCHE PERSONALIZZATE
GADGET ECOLOGICI
SCONTO 30%
SPEDIZIONE GRATUITA
albapremium.it

segue a pagina 17



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

MARTEDÌ 3 settembre 2019 | € 1,50* | Anno 64 - Numero 208 | **QN** Anno 20 - Numero 242 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

ristora
INSTANT TEA

CREMONA, RIENTRAVA A PIEDI DALLA DISCOTECA
Muore a 18 anni
travolto da auto pirata



RUGGERI ■ A pagina 16

IN LOMBARDIA
Allarme carceri:
2.200 detenuti
oltre il limite
Una polveriera

GALVANI ■ A pagina 17

ristora
INSTANT TEA

QUANTE IPOCRISIE
SÌ, PARLIAMO
DI POLTRONE

di MICHELE BRAMBILLA

UNA DELLE COSE più esilaranti di questi giorni è stato il ritornello «noi parliamo di programmi, non di poltrone». Di Maio e i suoi questo concetto lo hanno ripetuto più e più volte. Secondo i Cinque Stelle dall'inizio della trattativa in poi s'è sempre pensato all'Italia e ai cittadini: mai ai nomi dei possibili ministri. Non ci crede nessuno. Ma mettiamo che sia vero.

■ A pagina 2

DONNE E VIOLENTI
SE CI ATTRAIE
UN PAZZO

di VIVIANA PONCHIA

CI SONO CASI in cui ci si sente impotenti di fronte alla pazzia umana». Lo pensiamo tutti un paio di volte al giorno. Questa volta ad ammetterlo sconsolato è il procuratore di Milano, Francesco Greco, che riflette sul primo fallimento del codice rosso. E la faccenda diventa seria. Adriana Signorelli è stata uccisa nonostante. La corsia preferenziale a lei non è servita, come spesso non serve andare al pronto soccorso.

■ A pagina 6

Di Maio si arrende, non sarà vice

E oggi voto su Rousseau. Appello di Conte: «Occasione unica»

Servizi ■ Da pag. 2 a pag. 5

DOVEVANO SALVARLA

LA DONNA UCCISA A MILANO ERA STATA DALLA POLIZIA: INAPPLICATE LE REGOLE DEL NUOVO CODICE ROSSO



Adriana Signorelli, 59 anni, e il marito omicida Aurelio Galluccio, 65 anni

PALMA, BARTOLOMEI e MATTELLI ■ A p. 6 e 7

GRILLO SFERZA ANCORA
Governo appeso al sito Casaleggio
Appelli per il sì

POLIDORI ■ A pagina 3

CANDIDATI: PASSA 1 SU 6
Mancano medici
Eppure oggi scatta la tagliola dei test

Servizi e MORANDI ■ Alle pagine 8 e 9

TREMA LA FLORIDA
Furia uragano
«Morti per strada alle Bahamas»

PIOLI ■ A pagina 13

OGGI IN PARLAMENTO
Brexit rovente
Johnson pronto al voto anticipato

BONETTI ■ A pagina 15

menghi



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



TELENOVELA FINITA
Addio Wanda
Lei e Icardi
esilio a Parigi



TALOTTA e TURRINI ■ A p. 10 e 11

POLEMICA SUL TOUR
Jovanotti:
ambientalisti
«da fogna»



SPINELLI ■ A pagina 28

Mosto (il succo delle storie)

“LE GRANDI ALTEZZE”

3ª EDIZIONE
Festival di Narrazione
Presso Poderi dal Nespoli
Villa Rossi 50
47012 Nespoli (FC) - Italia

5.6.7
SETTEMBRE

INGRESSO GRATUITO
www.festivalmosto.com





il manifesto

quotidiano comunista

CON ALJAS GOCH
• EURO 1,50
• CON LE MARCHI DIPLOMATICHE
• EURO 2,00

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 211

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Democlic

Dietrofront di Luigi Di Maio: non sarà vicepremier. Appello del presidente incaricato Giuseppe Conte alla base grillina: «Governo forte e stabile, basta dubbi, è il momento di sognare». E di «cliccare»: i 5 Stelle oggi decidono tutto con la piattaforma privata Rousseau

pagine 2, 3

foto Afp

Crisi di governo/ 1
Curve pericolose nella corsa a Palazzo Chigi

MASSIMO VILLONE

Bene ha fatto Mattarella a chiedere scelte nette e tempi stretti. Tra strappi e sabotaggi visibili o occulti la crisi va a chiudersi, in un modo o nell'altro. La discontinuità indispensabile a rendere politicamente significativo e utile un governo di lunga durata al momento solo si intravede, e forse non ci saranno certezze prima del discorso programmatico per la fiducia. Ma qualche riflessione su punti politicamente e costituzionalmente rilevanti si può già fare. Primo: Di Maio.

— segue a pagina 2 —

Crisi di governo/ 2
Rialfabetizzare sull'emergenza democratica

MONI OVADIA

Norma Rangeri, giorni addietro, nel suo fondo dal titolo «Baciare il rospo?», concludeva l'articolo con queste precise parole: «... Però una cosa deve prevalere, la decisione di non consegnare il paese ai fascio-leghisti». Comincio da questo pensiero conciso che rivela una sacrosanta angoscia per l'emergenza democratica che stiamo vivendo, perché lo condivido e perché, allo stato delle cose, non ha alcuna alternativa realistica.

— segue a pagina 15 —

RESTA ANCORA IN MARE DAVANTI ALL'ISOLA DI MALTA LA ALAN KURDI

Mare Jonio e Lifeline: doppio sbarco

■ Due delle tre navi delle ong bloccate nel Mediterraneo sono finalmente potute sbarcare: per la Mare Jonio l'autorizzazione è arrivata dalla capitaneria di porto di Lampedusa che nel pomeriggio ha effettuato il trasbordo dei 31 migranti su una motovedetta della Guardia costiera.

Diverso, invece, il caso della Eleonore. Ieri mattina la nave della ong tedesca Lifeline ha deciso di forzare il divieto di ingresso nelle acque italiane firmato nei giorni scorsi dai ministri dell'Interno Salvini, della Difesa Trenta e dei Trasporti Toninelli dirigendo verso il porto di Pozzallo. La nave è stata

sequestrata dalla procura di Ragusa che ha anche aperto un'inchiesta.

A questo punto in mare resta solo l'Alan Kurdi della ong Sea Eye con 13 tunisini a bordo, 8 dei quali minori, ferma in acque internazionali davanti all'isola di Malta.

LANCARI A PAGINA 6

Migranti/Conte 2

Ridare ruolo e dignità alle Ong salvavite

TONINO PERNA

La gran parte dell'opinione pubblica fino a poco fa, soprattutto in Italia, non sapeva cosa fosse una Ong. Acronimo

che sta per «Organizzazione non governativa»: dice cosa non è, ma non cosa sia e quali finalità abbia.

— segue a pagina 15 —

biani

LA GIORNATA POLITICA
FINALMENTE ROUSSO.



Germania

Estrema destra in crescita, declino dei vecchi partiti

MARCO BASCETTA

Di sorprese, nelle elezioni regionali in Sassonia e Brandeburgo, non ce ne sono state. Purtroppo e per fortuna. Secondo una tendenza ormai consolidata la destra estrema avanza a grandi passi, ma non riesce a conquistare la maggioranza relativa.

— segue a pagina 7 —

all'interno

Lavoro Ennesimo ricatto Whirlpool, Di Maio muto

MASSIMO FRANCHI PAGINA 4

Beach Tour Ambientalisti, il «vaffa» di Jovanotti

ELEONORA MARTINI PAGINA 5

Brexit Johnson minaccia le elezioni anticipate

LEONARDO CLAUSI PAGINA 7

IMMANUEL WALLERSTEIN
Addio allo studioso del capitale globale



■ Scompare a 89 anni a New York una delle figure del pensiero critico mondiale. Sociologo politico, aveva studiato le mappe dell'imperialismo e le trame dell'egemonia del capitale. Decisiva nella sua formazione l'opera di Fernand Braudel. Aveva collaborato a lungo con il manifesto. **VECCHI, PIANTA A PAGINA 10 e 11**

VENEZIA 76
Martin Eden rinasce sotto il Vesuvio



■ Pietro Marcello rilegge Jack London: il suo *Martin Eden* - secondo titolo italiano del concorso - si muove e respira non a San Francisco ma sotto al Vesuvio, in una Napoli pre-bellica e insieme fuori tempo. È il suo primo film ad alto budget, protagonista Luca Marinelli. **CRISTINA PICCINO A PAGINA 12**

9 770925 215000
9 770925 215000
Presto Italiane Sped. in a.p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1 - Imp. CRM/232103





€ 1,20 ANNO COMPLETO N° 242 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 3 Settembre 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RECLAMA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

Mostra di Venezia Pietro Marcello «Porto a Napoli i tormenti di Jack London» Fiore alle pagg. 14 e 15



L'uragano Il paradiso Bahamas devastato da Dorian Florida, milioni in fuga Guaita a pag. 12



Povero sport Giocano in B costrette ad allenarsi nel parco Maglione a pag. 31



Di Maio cede, sfida su Rousseau

►Il leader M5S rinuncia al ruolo di vicepremier: ipotesi Farnesina. Ministeri, ultime spine Appello di Conte agli iscritti alla piattaforma internet. Zingaretti: «Fatti passi in avanti»

Il commento
PRIMUM VIVERE IL CAMBIAMENTO PUÒ ATTENDERE

Mario Ajello
Le sorti nazionali che sarebbero in mano a Rousseau, inteso come piattaforma e non come Jean-Jacques, non possono far dimenticare - in ore molto delicate - ciò che diceva Tocqueville: «la libertà dei moderni sta nel non doversi occupare direttamente della cosa pubblica, dunque nella possibilità di delegare con il voto». Semplice lezione di liberalismo che, parafrasando una celebre massima, resta la peggior forma della politica ad eccezione di tutte le altre.
Continua a pag. 39

La storia
BEPPE E LUIGI FINE DI UN AMORE MAI NATO
Gigi Di Fiore

«L'elevato», come Beppe Grillo si è battezzato, ha sempre seguito Luigi Di Maio dall'alto. Investito sì, Giggino, nel 2017 alla guida del Movimento 5 Stelle fondato dall'ex comico dodici anni fa, ma sempre con spirito assai critico e mai con vera convinzione. E gli ultimi giorni, quelli della complicata crisi di governo, hanno dimostrato quanto poca sia la sintonia politica tra Beppe Grillo e Luigi Di Maio.
Continua a pag. 6

Alla fine Luigi Di Maio ha ceduto e ha rinunciato alla nomina a vicepremier; ora il varo del nuovo governo dipende dall'esito della consultazione sulla piattaforma Rousseau degli attivisti Cinquestelle. A coloro che voteranno si è rivolto con un appello il premier Giuseppe Conte che sta nel frattempo lavorando alla struttura del nuovo governo: per Di Maio si prospetta la casella del ministero degli Esteri. Ma lui chiede il Viminale. Fiducioso il segretario del Pd Zingaretti: «Fatti passi in avanti».
Servizi da pag. 2 a 9

Il retroscena L'area Fico fa campagna per il sì Movimento diviso sul voto on line I fedelissimi del ministro per il no

«Stato sabotando il voto su Rousseau?». Il più infocito era Beppe Grillo e il suo umore non è cambiato nel corso della giornata. Il M5S ha vissuto ieri un'altra giornata di forte stress, considerando soprattutto la «freddezza» di Luigi Di Maio quando è intervenuto a parlare del voto in programma oggi. I due «fratelloni» del M5S, Di Maio e Di Battista, siglano una tregua per le prossime 24 ore. Anche perché devono fare squadra in questo momento con l'area capeggiata da Grillo e Fico: i «contisti».
Canettieri a pag. 5

Gli effetti della crisi Whirlpool rompe «Il decreto non basta lasciamo Napoli»

Una corsa contro il tempo per salvare i posti di lavoro dello stabilimento Whirlpool di Napoli. L'azienda ha definito «insufficienti» le misure previste nel decreto «salva-impres» per il recupero dello stabilimento napoletano.
Valerio Iuliano a pag. 19

Lo sfogo social
Anche Jovanotti scopre l'ideologia degli ecologisti «Una fogna»

Federico Vacalebre
Nell'Italia del no-tav, no-tap, no-stranieri, no-gay, no-zingari - ecco il no Jova, che per tutta l'estate, mentre le terre dei fuochi bruciavano e i mari si riempivano di plastica, hanno scelto come nemico pubblico «Lorenzo Cherubini e il suo «beach party», evento estivo griffato Wwf, roba da resa dei conti interna all'universo ambientalista, da guerra tra apocalittici e integrati».
Continua a pag. 38

La confessione choc
Il camerata ultrà con la pistola «Diabolik ucciso dalla vera mafia»

Colpo di scena nelle indagini sull'omicidio di «Diabolik», al secolo Fabrizio Piscitelli, il capo ultras della Lazio, ucciso lo scorso 7 agosto a Roma. Ieri Fabio Gaudenti (nella foto), suo amico ed ex braccio destro di Massimo Carminati, è stato arrestato. «Mi sto consegnando al Questore di Roma - ha detto in un video postato su YouTube, mascherato e armato - e parlerò del mandante dell'omicidio di Fabrizio Piscitelli e di tanto, tanto altro». Evocata la pista mafiosa calabrese.
Marani e Mozzetti a pag. 11

Concorsona Campania Prime prove in ritardo di ore tra svenimenti e speranze



La lunghissima coda di partecipanti al «concorsona» della Regione Campania, ieri alla Mostra d'Oltremare. *NewsFoto/Sud A. Garofalo*

Caccia al posto nel caos, migliaia in coda

Antonio Menna alle pagg. 22 e 23

Chiuso un estenuante calciomercato
Finita la «Soap Icardi»: va al Psg Verdi al Toro all'ultimo secondo

Pino Taormina
Alla fine «signor no» dice «sì» e trova squadra a Parigi. Era ora, Maurizio Icardi ha firmato con il Psg. Per un anno, 10 milioni di euro l'ingaggio. Presto gratuito e riscatto (facoltativo) fissato a 70 milioni. Un trionfo, per Beppe Marotta dell'Inter, sia chiaro. Sul fronte Napoli, cessione in prestito, last minute, di Simone Verdi. Va al Torino il centrocampista ex Bologna, protagonista di una sola, e non esaltante, stagione in azzurro.
A pag. 16

Il focus
La fiera d'estate supera il miliardo Raiola pigliatutto
In serie A, al calciomercato, la fiera dell'estate, la serie A torna a spendere. E come. Basti pensare che è stato investito più d'un miliardo di euro. Il «boss» del mercato resta Mino Raiola, l'agente «pigliatutto».
Taormina a pag. 17

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE
CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI
SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE
Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali
SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO
Con Magnesio, Potassio e Vitamina C
Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 242 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2003 con L. 4/2004 art. 1, B03-PM

NAZIONALE



Martedì 3 Settembre 2019 • S. Gregorio Magno

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Alla Mostra Gassmann al Lido «Rifare "Il Sorpasso" oggi ha poco senso Mai al posto di papà»
Satta a pag. 23



Il caso Cagliari Lukaku attacca i cori razzisti La Fifa: le partite vanno sospese
Buffoni nello Sport



Calciomercato Ecco Kalinic e Mkhitarjan la Roma cambia Icardi va al Psg
Trani e Trotta nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Democrazia diretta
Rivoluzione in archivio, la realpolitik prima di tutto

Di Maio rinuncia, ultime spine

► Passo indietro sul vicepremier: c'è l'ipotesi Farnesina. Oggi il voto decisivo su Rousseau Appello di Conte a M5S. Zingaretti: si va avanti, sono ottimista. Ma è scontro sui ministri

Mario Ajello

Le sorti nazionali che sarebbero in mano a Rousseau, inteso come piattaforma e non come Jean-Jacques, non possono far dimenticare - in queste ore molto delicate - ciò che diceva Tocqueville. E cioè che «la libertà dei moderni sta nel non doversi occupare direttamente della cosa pubblica, dunque nella possibilità di delegare con il voto». Semplice lezione di liberalismo che, parafrasando una celebre massima, resta la peggiore forma della politica ad eccezione di tutte le altre.

La forma del grillismo digitale si mette in scena oggi e qualunque sarà l'esito della consultazione questa ha il sapore di un addio ai "ludi elettronici" e alla presunta volontà generale che decide con un clic. Questo voto su Rousseau segnala infatti una novità che insieme è una nemesis. Quella della democrazia diretta che doveva essere il Nuovo Principe e invece per volere di Grillo - proprio lui che vedeva nel web il sol dell'avvenire - si fa ancella della democrazia parlamentare.

Rinuncia al sogno palinsestico di un nuovo rapporto tra politica e popolo sulla via del superamento del concetto classico di rappresentatività. Si fa strumento di ratifica di patti e di accordi raggiunti, o quasi, nelle stanze di un Palazzo che non è stato sventrato come una scatoletta di tonno.

Continua a pag. 18

ROMA Giuseppe Conte si rivolge ai militanti M5S e al Pd: «È una grande opportunità». Una manciata di minuti dopo, in un altro video è Luigi Di Maio a spazzare via l'ipotesi a che da giorni tiene impiccata la trattativa con i dem, dichiarando chiusa la partita del vicepremier: per il leader grillino c'è l'ipotesi Farnesina. Oggi il voto decisivo su Rousseau. Zingaretti: passi avanti, sono ottimista. Ma è scontro sui ministri. Acquaviti, De Cecco, Guasco, Jerkov, Pollio Salimbeni e Pucci da pag. 2 a pag. 6

La piattaforma
L'allarme di Grillo: «Così mi sabotate» E il quesito cambia

Simone Canettieri

«Ragazzi, faccio saltare il Movimento: state sabotando il voto su Rousseau?». Il più infuocato di prima mattina è Beppe Grillo. A pag. 5

Il programma
C'è la legge elettorale, resta il nodo sicurezza Per la manovra maxi-dote da 20 miliardi

Andrea Bassi

Sbloccato il nodo politico con la rinuncia di Luigi Di Maio alla vice presidenza del Consiglio, anche la strada per l'accordo sul pro-



gramma appare ora in discesa. C'è la legge elettorale, resta il nodo sicurezza. E per la prossima manovra c'è un tesoretto da 20 miliardi di euro. A pag. 7 Bisozzi a pag. 8

Nuovi equilibri
«Risarcire Luigi» Ora il premier rivede la squadra

Marco Conti

Alla fine tutti tirano un sospiro di sollievo quando Luigi Di Maio annuncia il suo passo indietro da vicepremier. E Conte rivede la squadra. A pag. 3

Lavaredo, rifiutavano i soccorsi: pagheranno 22.500 euro



L'incoscienza degli alpinisti salvati contro la loro volontà

I due turisti spagnoli, sopra, sulle cime di Lavaredo (nel tondo a fianco la posizione). Ardito a pag. 12

Il capo ultrà arrestato: «Dirò al pm Gratteri chi ha ucciso Diabolik»

► Il video choc di Fabio Gaudenzi, legato a Piscitelli Gli inquirenti: teme di essere anche lui nel mirino

ROMA Colpo di scena nelle indagini sull'omicidio di Diabolik, al secolo Fabrizio Piscitelli, il capo ultrà della Lazio ucciso il 7 agosto scorso in un parco di Roma. Ieri mattina Fabio Gaudenzi, suo amico ed ex braccio destro di Massimo Carminati, è stato arrestato nella sua abitazione e in un video ha annunciato: «So chi ha ucciso Diabolik». Errante, Marani e Mozzetti a pag. 13

Lo sfogo sui social



Jova agli ambientalisti «Inquinati come fognone»
A pag. 23

Fronte anti no-deal
Brexit in bilico, Johnson minaccia il voto anticipato

Cristina Marconi

Con la voce quasi del tutto coperta dai cori di protesta, il premier britannico Boris Johnson è uscito dalla porta di Downing Street per dare un messaggio chiaro al Paese: «Usciremo dalla Ue il 31 ottobre, senza se e senza ma». Con la minaccia di voto anticipato qualora il governo andasse sotto. A pag. 11



IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

UNA NUOVA VITA PER LO SCORPIONE

Buongiorno, Scorpione! Rapaci in amore, non per niente al vostro segno appartengono anche aquile e falchi... Voi prendete quando e chi volete, e pensare che la stagione migliore non è ancora iniziata! Luna nel segno forma un poker passionale con Venere, Marte e Nettuno, prepara il caldo autunno. Con la forza che trovate in voi stessi uscite dal gregge, dallo status quo generale, volate alto come le aquile, appunto. Auguri.

L'oroscopo a pag. 29

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerza € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MARTEDÌ 3 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 208 | Anno 20 - Numero 242 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

BOLOGNA, IN CITTÀ DOPO LA NOMINA
Zuppi, il primo giorno da cardinale



SELLERI ■ In Cronaca

IL GRANDE REGISTA
Fellini e Rimini, la città è pronta a celebrare il centenario

SPADAZZI ■ A pagina 17

ristora
INSTANT TEA

QUANTE IPOCRISIE
SÌ, PARLIAMO DI POLTRONE

di MICHELE BRAMBILLA

UNA DELLE COSE PIÙ esilaranti di questi giorni è stato il ritornello «noi parliamo di programmi, non di poltrone». Di Maio e i suoi questo concetto lo hanno ripetuto più e più volte. Secondo i Cinque Stelle dall'inizio della trattativa in poi s'è sempre pensato all'Italia e ai cittadini: mai ai nomi dei possibili ministri. Non ci crede nessuno. Ma mettiamo che sia vero.

■ A pagina 2

DONNE E VIOLENTI
SE CI ATTRAIE UN PAZZO

di VIVIANA PONCHIA

CISONO CASI in cui ci si sente impotenti di fronte alla pazzia umana». Lo pensiamo tutti un paio di volte al giorno. Questa volta ad ammetterlo sconsolato è il procuratore di Milano, Francesco Greco, che riflette sul primo fallimento del codice rosso. E la faccenda diventa seria. Adriana Signorelli è stata uccisa nonostante. La corsia preferenziale a lei non è servita, come spesso non serve andare al pronto soccorso.

■ A pagina 6

Di Maio si arrende, non sarà vice

E oggi voto su Rousseau. Appello di Conte: «Occasione unica»

Servizi ■ Da pag. 2 a pag. 5

DOVEVANO SALVARLA

LA DONNA UCCISA A MILANO ERA STATA DALLA POLIZIA: INAPPLICATE LE REGOLE DEL NUOVO CODICE ROSSO

Adriana Signorelli, 59 anni, e il marito omicida Aurelio Galluccio, 65 anni

PALMA, BARTOLOMEI e MATTELLI ■ A p. 6 e 7

GRILLO SFERZA ANCORA

Governo appeso al sito Casaleggio Appelli per il sì

POLIDORI ■ A pagina 3

CANDIDATI: PASSA 1 SU 6

Mancano medici Eppure oggi scatta la tagliola dei test

Servizi e MORANDI ■ Alle pagine 8 e 9

TREMA LA FLORIDA

Furia uragano «Morti per strada alle Bahamas»

PIOLI ■ A pagina 13

OGGI IN PARLAMENTO

Brexit rovente Johnson pronto al voto anticipato

BONETTI ■ A pagina 15

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



TELENOVELA FINITA
Addio Wanda Lei e Icardi esilio a Parigi



TALOTTA e TURRINI ■ A p. 10 e 11

POLEMICA SUL TOUR
Jovanotti: ambientalisti «da fogna»



SPINELLI ■ A pagina 28

MOSTO (E)
(il succo delle storie)

“LE GRANDI ALTEZZE”

3ª EDIZIONE Festival di Narrazione
Presso Poderi dal Nespoli Villa Rossi 50
47012 Nespoli (FC) - Italia INGRESSO GRATUITO www.festivalmosto.com

5.6.7 SETTEMBRE

f i t





MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2019

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXII - NUMERO 208, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA PRIVATIZZAZIONE
Benetton verso il controllo dell'Aeroporto di Genova

DELL'ANTICO / PAGINA 14



TRAGEDIA A GENOVA
Muore prima del parto a 51 anni i medici salvano la sua bimba

FREGATTI / PAGINA 11



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 9
Economia-Marketing	Pagina 12
Genova	Pagina 14
Cinema/Tv	Pagina 25-33
Xtra	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Mezzo	Pagina 35

SBLOCCATO LO STALLO CON IL PD. ZINGARETTI: STIAMO LAVORANDO A UNA VERA SVOLTA

Di Maio dà luce verde al governo Appello di Conte per il voto on line

Il premier chiede il sì degli iscritti alla piattaforma Rousseau. Il leader M5S rinuncia al ruolo di vice

Il passo indietro di Luigi Di Maio apre la strada al governo giallorosso. Il leader del M5S ha avallato la proposta del segretario Pd Zingaretti di un esecutivo senza vice premier. A questo punto l'unico ostacolo che può bloccare il Conte bis è il voto della base grillina sulla piattaforma Rousseau. Lo stesso Conte ha lanciato un appello rivolto ai Cinquestelle: «È un'occasione unica per il Paese». La Lega si appella a Mattarella per fermare quello che definisce «un obbrobrio politico».

DI GIOVANNI, IACOBONI, LA MATTINA, LOMBARDO E SCHIANCHI / PAGINE 2-5

ROLLI

IL PENDOLO DI ROUSSEAU



IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

QUANTO PESA LA DEMOCRAZIA DIGITALE

Fino a che punto il governo che potrebbe nascere dopo il voto di Rousseau sarà svincolato dalla democrazia diretta, digitale e immediata, fondata sulla continua consultazione in rete della base?

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL CENTRODESTRA

Mario De Fazio

Toti parte da Matera: «Sarà un viaggio lungo ma Cambiamo durerà»

Toti lancia da Matera il tour nazionale del suo movimento "Cambiamo", nato per diventare la terza gamba moderata di un nuovo centrodestra. «Sarà un viaggio a remi, duro e faticoso, ma vie brevi non esistono».

L'ARTICOLO / PAGINA 6

LE IDEE

I deliri di Epstein: così la scienza si piega ai dollari

PEPPINO ORTOLEVA

Il miliardario americano Epstein, finito sotto accusa per la sua rete organizzata di sesso con le minorenni e morto suicida, era un uomo dalle idee singolari. La "teoria" di Epstein era che si potesse migliorare l'umanità futura diffondendo artificialmente il Dna cioè il codice genetico di persone superiori, prima di tutto il suo. Alla base di questa tesi si trova un ritorno all'eugenetica, che come dovremmo sapere è stata alla base di alcuni dei peggiori crimini del Novecento, per cui ci sono esseri umani di serie A e altri di serie B, e si dovrebbe ridurre se non sopprimere la presenza di quelli inferiori (o metterli al servizio dei superiori).

L'ARTICOLO / PAGINA 32

UFFICIALIZZATI RIGONI E SECULIN

La Sampdoria senza botti finali Icardi, ciao Inter: riparte dal Psg

Nell'ultimo giorno di mercato la Samp non mette a segno colpi a sorpresa. L'ex Icardi dall'Inter al Psg.

BASSO E FRECCERO / PAGINE 34 E 35

IN DIFESA C'È ANCHE GOLDANIGA

Genoa danese: dopo Schone ecco il terzino Ankersen

Nell'ultimo giorno di mercato il Genoa acquista il terzino danese Ankersen e il difensore Goldaniga.

ARRICHELLO / PAGINA 34



Lukaku insultato: «Fate di più contro il razzismo»

Lukaku, attaccante dell'Inter, bersagliato domenica dai "bu" razzisti di alcuni tifosi del Cagliari

COMINO / PAGINA 36

Il calo degli alunni può diventare un'opportunità

ANDREA GAVOSTO

È bene preoccuparsi della grande diminuzione degli studenti che sta avvenendo in Italia. Il nuovo anno scolastico non è ancora iniziato, ma già sappiamo che rispetto al precedente mancheranno circa 23 mila allievi alle primarie e 20 mila alle secondarie. Nei prossimi anni il calo è destinato ad accentuarsi: le proiezioni dell'Istat prevedono per il 2030 un milione e centomila studenti in meno. Sono le curve declinanti della demografia: figlie di una perdurante bassa fecondità, non più compensata dai flussi di immigrazione.

Questo calo demografico può trasformarsi in un'opportunità se si lavora in due direzioni: edilizia scolastica e allungamento del tempo scuola.

L'ARTICOLO / PAGINA 32

BUONGIORNO

La notizia di un assessore pescato mentre acquista cocaina da un pusher, che a sua volta picchia i carabinieri per sfuggire all'arresto, avrebbe riscosso un notevole successo fra i sovranisti, con punti esclamativi profusi sull'aspirazione, se l'assessore fosse stato un buonista radical chic e il pusher un nigeriano. Invece entrambi sono italiani, e l'assessore è di F.lli d'Italia, un giovanotto di ventinove anni salito ai vertici della Politiche giovanili di Lagosanto, Ferrara. Non lo si racconta per la pigrizia moralistica di rimarcare la commedia eterna delle pubbliche virtù (proibizionista con tutti in piazza) e dei vizi privati (antiproibizionista per sé nel vicolo). Entro certi limiti, questo tipo di impostura mi ha sempre illanguidito: la straziante debolezza dell'uomo, l'incapacità di sfuggire

Il peccato grandioso **MATTIA FELTRI**

ai peccati, e specialmente se i peccati se li è inventati da solo, per additare i peccatori e dare un magnifico calibro alla propria rettitudine. Il tracollo nel peccato in fondo è un trionfo dell'umanità sulla disumanità. Per cui sarei stato tutta la vita dalla parte dell'assessore (e un po' lo sono ancora) anche quando ha cercato di giustificarsi con la verva di uno di seconda media: «Era la prima volta». Ma ho seriamente barcollato quando si è dimesso per il dispiacere di non essere stato all'altezza delle aspettative di una comunità, quando avrebbe dovuto dirsi dispiaciuto di non essere stato all'altezza di un'idea di libertà praticata nel vicolo, e rinnegata in piazza. Il peccato - che peccato grandioso - non è tanto avere tradito gli altri in piazza, ma di avere tradito il se stesso del vicolo.

DentalOne
Studio Odontoiatrico
LA SALUTE DEL SORRISO

Genova - Via dei Mercati 8 Spazio 171
Tel. 010.0013867 - 300 7653236
Genova San Felucio - Via Aldo Moro 15/7
Tel. 010.005017
www.dentalone.it
Dott. Vittorio Magnano
Odontoiatria Implantologia Rigenerazione Ossea

DentalOne
Studio Odontoiatrico
LA SALUTE DEL SORRISO

Genova - Via dei Mercati 8 Spazio 171
Tel. 010.0013867 - 300 7653236
Genova San Felucio - Via Aldo Moro 15/7
Tel. 010.005017
www.dentalone.it
Dott. Vittorio Magnano
Odontoiatria Implantologia Rigenerazione Ossea





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Pensioni
Lavori occasionali
con i voucher
incompatibili
con Quota 100

Prioschi e Venanzi
— a pagina 23

Bilanci
Leasing e las:
le clausole
del contratto
fissano le regole

Roscini Vitalli
— a pagina 21



ABB

FTSE MIB 21451,98 +0,61% | SPREAD BUND 10Y 167,20 -3,10 | ORO FIXING 1525,95 -0,16% | BRENT DTD 58,92 -3,63% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

Contanti, controlli da 10mila euro

ANTIRICICLAGGIO

Da settembre comunicazione a Bankitalia per chi utilizza liquidi oltre la soglia mensile

Le informazioni renderanno più efficaci le verifiche sulle operazioni sospette

Al via la nuova stretta di Banca d'Italia sui movimenti in contante pari o superiori a 10mila euro nell'arco di un mese. Entro il 15 settembre gli istituti di credito dovranno inviare all'Unità di informazione finanziaria gli sfornamenti sul contante relativi ad aprile, maggio, giugno e luglio. Poi le comunicazioni "aggressive" saranno mensili. Si tratta di controlli introdotti nel 2017 dalle norme anticiclaggio con l'obiettivo di rendere più efficaci le verifiche sulle operazioni sospette.
Gallimberti e Razzante — a pag. 3

DIRETTIVA ANTITRUFFA

Reddito di cittadinanza, al via le verifiche della Gdf su affitti e fuori busta

Ivan Cimmarusti e Marco Mobili — a pag. 3

LA STRATEGIA DELLE ENTRATE

La Superanagrafe dei conti bancari punta agli evasori totali

Giovanni Parente — a pag. 2

Conte: con M5S e Pd grande opportunità Di Maio: non sarò vice

CRISI DI GOVERNO

Oggi il voto degli iscritti al movimento sulla piattaforma Rousseau

Nell'accordo per il governo entra la riforma della legge elettorale

Ore decisive per la formazione del nuovo Governo giallorosso. Oggi dalle 9 alle 18 gli iscritti al M5S votano sulla piattaforma Rousseau la proposta di un governo Conte e il Pd. Ore decisive anche per la definizione della squadra che il premier incaricato potrebbe consegnare al Presidente della Repubblica Sergio

Mattarella già questa sera se l'esto della consultazione online grillina sarà reso noto a stretto giro. Conte in un video diffuso ieri pomeriggio è sceso in campo rivolgendosi direttamente agli elettori del Pd e ai 135mila iscritti del M5S chiamati a rispondere sì o no al quesito: «Sei d'accordo che il Movimento 5 Stelle faccia parte di un Governo insieme al Partito Democratico presieduto da Giuseppe Conte?». Il premier ha rivendicato la volontà di un Esecutivo «forte». «È una grande opportunità». In un altro video diffuso pochi minuti dopo Luigi Di Maio ha dichiarato chiusa la partita del vicepremier: «Non esiste più il problema, abbiamo saputo che il Pd ha rinunciato». Nel programma anche la legge elettorale.
— Serati a pagina 4

IL PROGRAMMA GIALLOROSSO

Tra gli obiettivi ci sarà anche la riduzione dell'Irpef

Rogari e Trovati — a pag. 5

Ecoincettivi, nella revisione le agevolazioni agli energivori

Fotina — a pag. 5

IL PERSONAGGIO. FRANCO MELLA, SACERDOTE-ATTIVISTA



Sciopero della fame per i diritti. Franco Mella è sceso in piazza a Hong Kong, dove ha rinunciato al cibo durante un «Hunger strike» per i ricongiungimenti familiari

«A Hong Kong rivivo il '68 di Milano»

È un milanese arrivato a Hong Kong nel 1974. Da sempre spina nel fianco delle autorità con le sue lotte per i diritti umani e civili attive anche con sit-in e scioperi della fame, fa parte, in rappresentanza di tre associazioni, del Civic Forum che ha organizzato le proteste di massa a Hong Kong, entrate nella 13esima settimana. Franco Mella - 70 anni, singolare figura di prete di strada e cantautore-attivista - afferma che la situazione attuale gli ricorda il '68 a Milano, soprattutto per le dimensioni sorprendenti della partecipazione giovanile alle proteste di piazza. Si mostra contrario al ricorso alla violenza, ma spera che il movimento possa portare cambiamenti anche nella Cina continentale (dove per alcuni anni gli è stato proibito di entrare).
Stefano Carrer — a pag. 20

attivista - afferma che la situazione attuale gli ricorda il '68 a Milano, soprattutto per le dimensioni sorprendenti della partecipazione giovanile alle proteste di piazza. Si mostra contrario al ricorso alla violenza, ma spera che il movimento possa portare cambiamenti anche nella Cina continentale (dove per alcuni anni gli è stato proibito di entrare).
Stefano Carrer — a pag. 20

PANORAMA

CRISI AZIENDALI

Whirlpool: il decreto su Napoli non è sufficiente

Dopo settimane di trattative un decreto sulla crisi dell'impianto di Napoli in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il gruppo Whirlpool l'ha indicato come «non sufficiente» le misure messe a punto con i sindacati e il ministro Di Maio. «Le misure non garantiscono la profittabilità dello stabilimento di Napoli nel lungo periodo e la competitività di Whirlpool nella Regione Emec».
— a pagina 7

BREXIT

Johnson esclude proroga In vista elezioni anticipate

«In nessun caso chiederò una proroga della Brexit alla Ue». Lo ha detto il premier britannico Johnson. Agglungendo di non volere elezioni generali, anche se sarebbe pronto a chiederle già per il 14 ottobre se il Parlamento dovesse bloccare l'ipotesi di un'uscita senza accordo dalla Ue.
— a pagina 10



PARCHI A TEMA
Aprirà nel 2020 a Gardaland il primo Legoland Water Park

Enrico Netti — a pagina 9

RISPARMIO GESTITO

La svolta di Katros: possibili acquisizioni in Italia

Cambio di strategia della svizzera Julius Baer sulla controllata Katros, il gruppo di gestione del risparmio fino a venerdì scorso sembrava essere sul mercato, con Mediobanca in prima fila per un'acquisizione. Ora invece il colosso svizzero potrebbe utilizzare per consolidare la propria presenza in Italia.
— a pagina 13

.salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA



Il biotech è pronto a contrastare l'invecchiamento

Sono sempre più le società che sviluppano terapie per prolungare la vita. Sull'antiaging, nuova frontiera della medicina, stanno puntando big della biogerontologia e investitori. L'idea è che non solo l'inversione del processo d'invecchiamento è considerata possibile, ma che l'industria biotech dell'anti aging potrebbe diventare un settore gigante e strategico.
Roberto Marzocco — a pag. 36



i-LiED
MAJDE
STILNOVO

Everything comes from the project

Linea Light Group progetta, produce e realizza ogni lampada in Veneto, attraverso una solida cultura industriale mediata dalla saggezza artigianale.

Demi
Con tecnologia OptiLight™
Diffusore in PMMA termocurvato

linealight.com



Cerved rompe gli indugi e mette sul mercato la divisione Npl

CREDITI DETERIORATI

In gestione 53 miliardi Allo studio partnership industriali, Ipo, cessione

Cerved sembra pronto a mettere sul mercato la propria divisione specializzata nella gestione dei crediti, in particolare deteriorati. Il gruppo sarebbe al lavoro con Mediobanca per finalizzare un mandato alla valorizzazione della business unit che al 30 giugno aveva in gestione 53,3 miliardi di crediti, di cui 4,8 miliardi di deteriorati. Tra le opzioni, la vendita della divisione, l'integrazione con operatori specializzati o partnership industriali. Il service, tra i leader di mercato in Italia, si conferma epicentro della ripolarizzazione di un settore che sembra alla vigilia di una stagione di aggregazioni. **Carlo Pesta** — a pag. 13



Sono le start up lanciate nell'Isola di Wight, circa l'1% del totale della Gran Bretagna

Nuove attività A scuola di start up: la nuova vita dell'Isola di Wight

Villipetti — a pag. 16

DIGITAL PAYMENTS

Ora le utility studiano da banca

Il mondo delle utility è in fermento in vista della liberalizzazione dell'ultimo miglio dei conti correnti bancari prevista dalla direttiva Psd2 sui pagamenti elettronici. Le società che vendono energia e gas stanno valutando le nuove opportunità. A fare da apripista è stata EnelX, società dei servizi innovativi del gruppo Enel. Ma anche utility locali come Hera, A2A e Acea, hanno avviato test su pagamenti e approfondimenti per decidere come entrare nel settore. **Serafini** — a pag. 18



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 3 settembre 2019 € 1,20

S. Gregorio Magno Papa
Anno LXXV - Numero 242

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Conte vede la luce. E si fa subito buio

Appena il premier annuncia l'accordo di governo si abbatte un fulmine su Palazzo Chigi. Via la corrente mentre M5s e Pd litigano sul programma. E Di Maio fa un passo indietro

IL TEMPO di Oshø

"Oddio come se hackeravano le piattaforme digitali?"

Oggi il voto su Rousseau. C'è chi spera nel No

Barbieri → a pagina 6



■ Mentre il premier incaricato Giuseppe Conte prova a convincere l'opinione pubblica (e gli iscritti di Rousseau) sulla bontà del governo M5s-Pd, un fulmine si abbatte su Palazzo Chigi e fa saltare la luce al tavolo delle trattative Dem-grillini. Sinistro presagio.

De Leo → a pagina 6

Bollettino della crisi

Primi sondaggi dopo lo strappo

Le nozze coi Dem riempiono di voti i Cinque stelle

Mineo → a pagina 4

La trattativa con LeU

Numeri blindati in Senato con un posto ai comunisti

Di Maio → a pagina 3

Toto-ministri

Niente vicepresidenti Il prof vuole un tecnico

→ a pagina 4

La Lega punta al cappotto

Salvini al contrattacco Operazione Regionali

Fondato → a pagina 9

La città si ripopola e ritornano i soliti problemi: traffico impazzito, allagamenti e strade chiuse per il maltempo

Rientro con delirio: pronti, via e la Capitale va in tilt

Finito il calciomercato

La Roma chiude col botto Ecco Mkhitarian e Kalinic

Austini → a pagina 26

■ Rientro con delirio per i romani. Nel primo lunedì post-ferie, la città va subito nel pallone. Colpa del maltempo, e del suo consueto portato di allagamenti, strade chiuse e traffico nel pallone. Code e disagi in tutta la città. E non è ancora finita perché il meteo promette male: previsti temporali per tutta la settimana.

Conti → a pagina 19

Interventi in vista anche a Prati

Rimosse le bancarelle Piazza Vittorio ringrazia

Verucci → a pagina 18

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpietro Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 • Roma • Tel. 06.50.38.432 - www.fisiodanieli.it

Buona TV a tutti

Quanto ci mancano i mattatori di ieri

di Maurizio Costanzo

Ho avuto già occasione di scrivere che Luca Tesei e David Parenzo (trasmettono d'estate su La7, alle 20.35 al posto del programma invernale di Lilli Gruber), sono decisamente bravi. Meglio: sono puntuali, nel senso che nel periodo della crisi politica, hanno raddoppiato il loro impegno da una a due ore, avendo sempre ospiti interessanti e giusti per quel momento. Non un caso che, sul piano della informazione, La7 sia un canale particolarmente ben fatto.

È cominciata la 76ª mostra del Cinema di Venezia e Raitre, il giorno della inaugurazione, ha mandato in onda un interessante, talvolta divertente, "Blob", dedicato al Festival. Posso dire che ogni tanto rimpiango i grandi servizi che per il Tg1 realizzava Vincenzo Mollica, che peraltro non è completamente scomparso dai teleschermi.

Si è parlato molto, questa estate, (...)

segue → a pagina 25

Martedì 3 Settembre 2019

Nuova serie - Anno 29 - Numero 207 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €4,00*
Francia € 2,50



BILANCIO SOCIETARIO
Il sindaco deve impugnare la delibera irregolare
De Angelis a pag. 25

SULLE LEZIONI
Scuole guida, Iva retroattiva (col rischio che si riversi sui clienti)
Ricca a pag. 26

AI GARANTI
Pagelle fiscali, il Mef dice ancora no alla disapplicazione
Bongi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Scuole guida - La risoluzione sull'Iva retroattiva
Collegi sindacali - La sentenza della Cassazione sulla responsabilità
Isa - La risposta del Mef ai Garanti di Lazio, Sicilia e Lombardia



I tedeschi orientali puniscono i partiti di governo non per la crisi economica ma per l'immigrazione
Gianfranco Morra a pag. 10 e Roberto Giardina a pag. 14

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Risparmometro, controlli dal 2020

Il fisco sta perfezionando l'algoritmo che costruirà le liste selettive dei contribuenti che dichiarano redditi incongruenti con le evidenze bancarie

L'Agenzia delle entrate sta perfezionando l'algoritmo per costruire le liste selettive di contribuenti che presentano delle incongruenze tra il reddito dichiarato e le informazioni attinenti le evidenze bancarie. Le prime caviglie da Risparmometro risultano essere qualche centinaio di soggetti che potrebbero finire nella rete di controllo, contribuenti il cui reddito è praticamente a zero ma che hanno, al contrario, consistenti risparmi in banca.

Triplo salto carpiato con avvistamento laterale e approdo perfetto su Conte



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**
L'operazione politica che ha portato al fidanzamento (vedremo se fra poco sbocceranno anche le nozze) fra due storici e irriducibili nemici politici da sempre, il Pd e il M5s, poteva svilupparsi e concludersi solo in Italia, la patria del trasformismo, dove ai convincimenti possono, sempre e in ogni istante, sostituirsi i soli interessi. Così è se vi pare. L'operazione, da molti commentatori e da tutti i politici interessati all'intesa, viene descritta con toni elogiativi ed entusiastici. Di essa si apprezza la spregiudicatezza della scelta e la rapidità dell'esecuzione. Come se si fosse trattato di un gelato che, anziché

DIRITTO & ROVESCIO
Il regista **Pupi Avati** è tornato sugli schermi con un film dal titolo inquietante: **Il signor Diavolo**. Questa pellicola sta avendo un ottimo successo fin dai suoi primi giorni di proiezione nelle città che parallelamente sono ancora assopite nelle ferie. È un film superlativo che non si può perdere. L'atavistico regista bolognese guida, con mano saputa ma anche giovanile, questa pellicola che dimostra il livello della cinematografia italiana (l'altro che naglietta come viene descritta da molti estimatori). È una cinematografia non è fatta solo di registi, di sceneggiatori o di attori ma anche di tecnici di straordinaria bravura. La fotografia dei dintorni di Venezia del film di Avati è meravigliosa. Il film racconta la storia di una possessione nel Veneto democristiano degli anni cinquanta alla vigilia di un voto politico. Tutto partecipa alla magia di questo film: i volti, i paesaggi, i dialoghi, i silenzi. Avati parla di un'Italia che non c'è più ma che è bello conoscere e far conoscere.

NEL PARLAMENTO UE
Fi ha la metà dei seggi Popolari rispetto alla Romania
Maffi a pag. 8

LEGGE SARATINI
Serve un anno per erogare la seconda o terza quota di aiuto
Lenzi a pag. 30

IMPONENDO CONTE
È stato Di Maio a costruirsi la sua trappola da solo
Cecopardo a pag. 4

LO DICE BECCHI
Si ritorna al vecchio schema centrosinistra-centrodestra
Ricciardi a pag. 7

EDITORIA
Sommella è il nuovo condirettore di MF-Milano Finanza
a pag. 15

MOVIE WORD
Lego punta 20 milioni sul Parco di Gardaland
Sottilaro a pag. 15

ANCHE IN ITALIA
Sky Studios per produzioni di respiro internazionale
Secchi a pag. 17

IL CENSIMENTO DELLE IMPRESE DA MAGGIO DIVENTA PERMANENTE

OGNI TRE ANNI UN CAMPIONE DI CIRCA 280.000 IMPRESE È CHIAMATO A PARTECIPARE ALLA RILEVAZIONE CON UN QUESTIONARIO ONLINE. INFORMAZIONI CONTINUE E PIÙ TEMPESTIVE: UNO STRUMENTO CONCRETO E UTILE PER DECIDERE IL FUTURO DELLE NOSTRE IMPRESE. SE NE FAI PARTE, FAI LA TUA PARTE.



WWW.ISTAT.IT WWW.CENSIMENTIGIORNOPOGIORNO.IT #CensimentoPermanenteImprese



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 242 | QN Anno 20 - Numero 242 | www.lanazione.it

ristora
INSTANT TEA

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO DELLA PROCURA FIORENTINA

Astori, inchiesta sulla morte 'Processo al medico sportivo'

SPANO ■ A pagina 17



ristora
INSTANT TEA

QUANTE IPOCRISIE SÌ, PARLIAMO DI POLTRONE

di MICHELE BRAMBILLA

UNA DELLE COSE più esilaranti di questi giorni è stato il ritornello «noi parliamo di programmi, non di poltrone». Di Maio e i suoi questo concetto lo hanno ripetuto più e più volte. Secondo i Cinque Stelle dall'inizio della trattativa in poi s'è sempre pensato all'Italia e ai cittadini: mai ai nomi dei possibili ministri. Non ci crede nessuno. Ma mettiamo che sia vero.

■ A pagina 2

DONNE E VIOLENTI SE CI ATTRAIE UN PAZZO

di VIVIANA PONCHIA

CISONO CASI in cui ci si sente impotenti di fronte alla pazzia umana». Lo pensiamo tutti un paio di volte al giorno. Questa volta ad ammetterlo sconcolato è il procuratore di Milano, Francesco Greco, che riflette sul primo fallimento del codice rosso. E la faccenda diventa seria. Adriana Signorelli è stata uccisa nonostante. La corsia preferenziale a lei non è servita, come spesso non serve andare al pronto soccorso.

■ A pagina 6

Di Maio si arrende, non sarà vice

E oggi voto su Rousseau. Appello di Conte: «Occasione unica»

Servizi ■ Da pag. 2 a pag. 5

DOVEVANO SALVARLA

LA DONNA UCCISA A MILANO ERA STATA DALLA POLIZIA: INAPPLICATE LE REGOLE DEL NUOVO CODICE ROSSO

Adriana Signorelli, 59 anni, e il marito omicida Aurelio Galluccio, 65 anni

PALMA, BARTOLOMEI e MATTELLI ■ A p. 6 e 7

GRILLO SFERZA ANCORA
 Governo appeso al sito Casaleggio
 Appelli per il sì
 POLIDORI ■ A pagina 3

CANDIDATI: PASSA 1 SU 6
 Mancano medici
 Eppure oggi scatta la tagliola dei test
 Servizi e MORANDI ■ Alle pagine 8 e 9

TREMA LA FLORIDA
 Furia uragano «Morti per strada alle Bahamas»
 PIOLI ■ A pagina 13

OGGI IN PARLAMENTO
 Brexit rovente
 Johnson pronto al voto anticipato
 BONETTI ■ A pagina 15

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



TELENOVELA FINITA
 Addio Wanda
 Lei e Icardi esilio a Parigi



TALOTTA e TURRINI ■ A p. 10 e 11

POLEMICA SUL TOUR
 Jovanotti: ambientalisti «da fogna»



SPINELLI ■ A pagina 28

MOSTO (E)
 (il succo delle storie)

“LE GRANDI ALTEZZE”

3ª EDIZIONE
 Festival di Narrazione
 Presso Poderi dal Nespoli
 Villa Rossi 50
 47012 Nespoli (FC) - Italia

5.6.7
 SETTEMBRE

INGRESSO GRATUITO
 www.festivalmosto.com



Oggi a € 1,50
con
Salute
Martedì
3 settembre 2019
Anno 44 - N° 208

la Repubblica

caffè
motta
IL PIACERE QUOTIDIANO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

IL GIORNO DEL GIUDIZIO

La roulette Rousseau

Accordo per il governo giallo-rosso. Il leader 5Stelle cede: non ci saranno vicepremier. Ora manca solo la consultazione sul web. Da Conte appello agli elettori grillini per il sì: "Sarà un esecutivo forte". Decreto sicurezza e Autostrade ultimi nodi da sciogliere
Stasera verdetto online. Di Maio: "Non c'è un voto giusto o sbagliato"

Il commento

E questa sarebbe la democrazia

di **Claudio Tito**

C'è una pena che l'Italia non riesce mai a scontare: quella di essere una anomalia. Se ne sta avendo in questi giorni un'ultima, severa conferma. In un sistema politico che non riesce a comporsi all'interno di una fisiologia, si assiste a una ennesima distorsione. Il voto sulla piattaforma Rousseau. Non è semplicemente in discussione il merito delle scelte che vengono compiute, ma è il metodo a gettare un'ombra sinistra sul nascente esecutivo 5S-Pd. I grillini si avvinghiano a questa procedura come il peccatore si immerge in un lavacro.

● continua a pagina 27

Il caso

Il giorno degli sbarchi Sconfessato Salvini

di **Mensurati e Ziniti**
● alle pagine 10 e 11

Conte fa un appello per il sì all'alleanza col Pd, Di Maio rinuncia a fare il vicepremier e lascia libertà di voto: oggi saranno gli iscritti 5S ad esprimersi sul governo giallo-rosso. Alternativa: voto subito.

di **Ciriaco, Cuzzocrea, Longo Lopapa e Vitale** ● da pagina 2 a 5

Nel programma il taglio dei parlamentari "Ma va rifatta anche la legge elettorale"

di **Casadio, Patucchi e Vecchio**
● alle pagine 6 e 7

L'analisi

La piattaforma del mistero

di **Riccardo Luna**

Forse un giorno gli archeologi, per capire la nostra epoca, andranno ad analizzare i misteriosi server dell'Associazione Rousseau. Quanti erano davvero gli aventi diritto al voto? Qualcuno ha votato più volte? Qualcuno ha provato a modificare la tabella dei risultati? E tutto in alcuni computer, nel cloud di qualche grande operatore, e noi non possiamo saperlo. In fondo, per come stanno le cose in termini di trasparenza, Rousseau purtroppo non è molto diverso dall'oracolo di Delfi.

● continua a pagina 26

Il dossier

Reddito di cittadinanza via alla fase 2 nel caos

di **Cozzi, Fracchilla, Longhin e Strambi** ● a pagina 8

Ultimatum del premier britannico



▲ **L'incontro** Il primo ministro britannico e l'attrice Barbara Windsor durante un'iniziativa benefica

Johnson: Brexit subito o elezioni

di **Antonello Guerrero** ● a pagina 13

THE ORIGINAL MOJITO
SCARPA
MOJITO / CHERRY
SHOP ONLINE www.scarpa.net

"Salute" con Repubblica

Come garantirsi un rientro sano



IL VIDEO CON LA PISTOLA

"Sono fascista e so chi ha ucciso Diabolik"

In video con una pistola in mano, prima di essere arrestato, «So chi ha ucciso Diabolik, ero con lui in un gruppo fascista romano insieme a Carminati», Fabio Gaudenzi ha messo due filmati su YouTube: «Mi chiamano criminale, ma io sono contro mafia e droga».

di **Angeli, Berizzi e Bonini**
● alle pagine 16 e 17



▲ **Nel video** Fabio Gaudenzi

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Inglese Canada, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri
Le Grandi Civiltà
€ 14,40

AZ



Calcio Icardi va in prestito al Psg
E il Toro strappa Verdi al Napoli

BUOCHIERI E ODDENINO - PP. 34 E 35

Razzismo Lukaku accusa
"In Italia si fa troppo poco"

ROBERTO CONDIO - P.36



Venezia Nell'era dei social
il cinema premia le spy stories

CAPRARÀ - P. 23 TAMBURRINO - PP. 24-25



LA STAMPA

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 241 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

IL CAPO DEL MOVIMENTO RINUNCIA AL POSTO DI "NUMERO 2": POTREBBE ANDARE AGLI ESTERI. IL PD IN CERCA DI TECNICI

Di Maio arretra e sblocca l'intesa Governo appeso alla rete grillina

Oggi il voto sulla piattaforma Rousseau. E Conte si appella agli iscritti M5S: occasione unica, dite sì

DECISIVI PER IL NUOVO ESECUTIVO

IL POTERE DEI VOTANTI DIGITALI

MARCELLO SORGI

Con l'appello di Conte agli iscritti 5 stelle per il "sì" al suo governo, e la rinuncia di Di Maio al ruolo di vicepremier, l'iter della formazione del nuovo esecutivo ha preso un'accelerata, che potrebbe portarlo al traguardo già stasera. E se il compito - inusuale, per un incaricato, che dovrebbe rivolgersi al Parlamento - di orientare gli elettori digitali del Movimento è stato riservato al presidente del Consiglio, è segno che la sua è considerata in questo momento la voce più ascoltata dalla base grillina. Anche se i due successivi video messi in onda ieri dal premier e dal capo politico lasciano capire che esiste ancora un certo tasso di incertezza legato al risultato della Piattaforma Rousseau.

Sarebbe un errore tuttavia attribuire alla resistenza del capo politico pentastellato, durata per giorni e giorni e finita ieri sera, solo la difesa del suo ruolo personale di vicepremier e pluriministro: in realtà Di Maio ha posto, imponendola anche a Conte - a dispetto di qualsiasi riserva del Quirinale e sfiorando un vulnus istituzionale - il problema legato alla natura dell'esecutivo in formazione. E cioè: il governo di cui si parla è frutto della democrazia parlamentare, in cui, diversamente da quella maggioritaria, gli elettori non scelgono i governi, ma i partiti, ai quali tocca poi costruire le alleanze possibili.

CONTINUA A PAGINA 23

Di Maio rinuncia all'incarico da vicepremier e sblocca l'intesa con il Pd. Oggi il voto degli attivisti su Rousseau. Il governo giallorosso appeso a 110 mila iscritti della piattaforma. La Lega contro Mattarella: «Non avalli questo obbrobrio politico».

BARBERA, GIOVANNINI, IACOBONI, LA MATTINA, LOMBARDO, SCHLANGHI - PP. 2-6

IL COSTITUZIONALISTA MIRABELLI

"La democrazia rappresentativa è sotto minaccia"

FRANCESCO GRIGNETTI - P. 4

IL NUOVO LIBRO

"Quando Tria non volle vedere il vicepremier"

ALAN FRIEDMAN - P. 7

L'uragano Dorian colpisce le Bahamas: "Morti per le strade"



Una casa travolta dall'uragano Dorian alle Bahamas: i venti hanno raggiunto i 300 km/h MASTROLILLI - P. 11

BUONGIORNO

La notizia di un assessore pescato mentre acquista cocaina da un pusher, che a sua volta picchia i carabinieri per sfuggire all'arresto, avrebbe riscosso un notevole successo fra i sovranisti, con punti esclamativi profusi sull'aspirazione, se l'assessore fosse stato un buonista radical chic e il pusher un nigeriano. Invece entrambi sono italiani, e l'assessore è di F.lli d'Italia, un giovanotto di ventinove anni salito ai vertici delle Politiche giovanili di Lagosanto, Ferrara. Non lo si racconta per la pigrizia moralistica di rimarcare la commedia eterna delle pubbliche virtù (proibizionista con tutti in piazza) e dei vizi privati (antiproibizionista per sé nel vicolo). Entro certi limiti, questo tipo di impostura mi ha sempre illanguidito: la straziante debolezza dell'uomo, l'incapacità di sfuggire

Il peccato grandioso

MATTIA FELTRI

ai peccati, e specialmente se i peccati se li è inventati da solo, per additare i peccatori e dare un magnifico calibro alla propria rettitudine. Il tracollo nel peccato in fondo è un trionfo dell'umanità sulla disumanità. Per cui sarei stato tutta la vita dalla parte dell'assessore (e un po' lo sono ancora) anche quando ha cercato di giustificarsi con la verva di uno di seconda media: «Era la prima volta». Ma ho seriamente barcollato quando si è dimesso per il dispiacere di non essere stato all'altezza delle aspettative di una comunità, quando avrebbe dovuto dirsi dispiaciuto di non essere stato all'altezza di un'idea di libertà praticata nel vicolo, e rinnegata in piazza. Il peccato - che peccato grandioso - non è tanto avere tradito gli altri in piazza, ma di avere tradito il se stesso del vicolo.

STAMPA PLUS ST+

LA POLEMICA

PIERO NEGRI

Jovanotti attacca gli ambientalisti "Come le fognie"

P. 13



IL REPORT

BERLINGUER E MARTINENGO

Meno studenti, più analfabeti La scuola perde pezzi

PP. 14-15
CON UN COMMENTO DI GAVOSTO - P. 23



LE STORIE

PAOLA GIABELLO

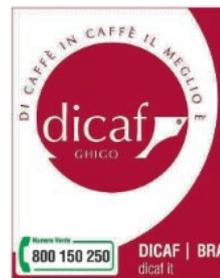
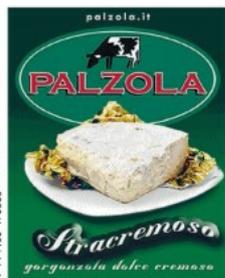
Il rifugio Quintino Sella si amplia per dire addio alla plastica

P. 27

ROBERTO FIORI

Langhe, il belvedere del "feudatario" torna ai cittadini

P. 27



IN EDICOLA

Class

IL SILENZIO DIGITALE
FABENE

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

La moda italiana in Cina tra retail e cultura

Il museo Ferragamo studia alcune mostre a Shanghai dal 2020
Merli in MFF

Un look Salvatore Ferragamo



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

La Bce contro il sovranismo della Libra di Facebook

Dure critiche di Mersch, membro del board
Ninfale a pagina 6

Anno XXXI n. 173

Martedì 3 Settembre 2019

€2,00 *Classeditori*



MM

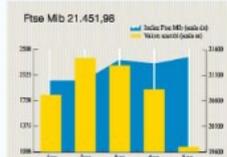
IL METODO MARCHIONNE

Oltre 300 pagine

Disponibile su www.classabbonamenti.com

Cor MF: Magazine for Fashion n. 86 a €1,00 (€ 3,00 + € 0,00) - Cor MFF: Magazine for Living n. 48 a €1,00 (€ 3,00 + € 0,00)

Spedite in A.P. art. 1 of L. 4884/2001 Milano - L.P. 2/14 - Ch. P. 438 Firenze €1,00



BORSA +0,81% 1€ = \$1,0968

BORSE ESTERE		
Dow Jones	29.403	▲
Nasdaq	7.893	▲
Nikkei	20.890	▲
Francforte	11.864	▲
Zurigo	8.935	▲
Londra	7.382	▲
Parigi	5.493	▲
VALUTE-RENDIMENTI		
Euro-Dollari	1,0968	▼
Euro-Svizzera	0,9082	▲
Euro-Yen	110,58	▼
Euro-Francia	1,0875	▼
Bip 10 Y	0,7452	▲
Bund 10 Y	-0,7850	▲
FUTURE		
Euro-Sp	145,21	▼
Euro-Bund	178,13	▲
US T-Bond	105,83	▲
Fibo Mib	21.395	▲
S&P500 Cme	2.890,8	▼
Nasdaq100 Mm	7.870	▼

FOCUS OGGI

Poste cerca la quadra sui costi dei recapiti
Pronto il contratto di programma 2020-2024 firmato dal gruppo guidato dall'ad Dei Fante con il ministero dello Sviluppo Economico
Messia a pagina 11

Immsi cresce e punta all'Asia
Semestrale in crescita per la holding della famiglia Colaninno, cui fa capo il gruppo Piaggio
Barbi a pagina 10

Endemol, in forte calo i ricavi del Grande Fratello
L'anno scorso il noto format televisivo ha registrato un fatturato in diminuzione del 20% a 81,3 milioni di euro. Il bilancio si è chiuso con un mini-utile di 167 mila euro
Giacobino a pagina 9

VOTI DIGITALI IL DIFFERENZIALE BTP-BUND CALA A 167 ALLA VIGILIA DELLA CONSULTAZIONE DEI 5 STELLE

Lo spread non teme Rousseau

Di Maio a Class Cnbc: ok a un governo M5S-Pd, ma non a tutti i costi. E non farò il vicepremier
Intanto Conte convoca le delegazioni dei due partiti: basta dubbi, questo è il momento di sognare
(Berchetche, Capponi, Corvi e Pira alle pagine 2, 3 e 15)

IN ITALIA AD AGOSTO IMMATRICOLAZIONI DEL LINGOTTO IN CALO DEL 16%. MENTRE L'INTERO MERCATO LIMITA I DANNEI -3%

Vendite auto, Fca non esce dal tunnel

Male i marchi Alfa e Maserati, bene Lancia. Cnh ancora positiva in borsa, oggi lo spin-off di Iveco
(Capponi e Caroselli alle pagine 8 e 15)

LA LISTA PER IL CDA
Cdp e Polaris candidano Caselli (ex Saipem) alla poltrona di ad
(Montanari a pagina 9)

LO STOP DI JULIUS BAER ALLA VENDITA
Kairos ora pensa ad acquisizioni e prepara 50 assunzioni. Lascia l'ad Bariletti, al suo posto Rindi
(Bodini a pagina 7)

Revisione delle concessioni, in autostrada chi sbaglia paga
(Leone a pagina 4)

REAL ESTATE
Scaroni (Milan) bussa alla porta delle Generali per il nuovo stadio
(Montanari a pagina 10)

DOMANI ASSISE SULLA HOLDING OLANDESE
Mediaset verso assemblea record, atteso il 70-80% del capitale
Oggi si decide su Simon Fiduciaria
(Montanari a pagina 9)

Ribaltono nella commissione banche, Bottici o Di Piazza alla presidenza
(Leone a pagina 4)

IL ROMPIESPREAD
Il Papa resta chiuso in ascensore. Ha dovuto interrompere l'Elevazione

Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo

Hai beneficiato dell'agevolazione fiscale per le spese sostenute nell'ambito di un progetto di Ricerca e Sviluppo? La nuova Legge di Bilancio 2019 ha introdotto l'obbligo di redigere e conservare una relazione di progetto sulle attività di R&S svolte nel periodo di imposta agevolato.

Sei sicuro che la documentazione a supporto del tuo progetto sia conforme ai requisiti previsti dal Mi.S.E.?

Noverim ti affianca nella revisione della documentazione e nella gestione dei rapporti con l'Ente verificatore.

FOCUS PMI

company value management

in Per maggiori informazioni:
Info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it

Il Piccolo

Trieste

I lavoratori occupano la direzione e incassano un incontro con Arvedi

Chiedevano da oltre un anno di essere ricevuti dall'imprenditore che ha acconsentito: a Cremona la prossima settimana

Diego D'Ameliotrieste. Le rappresentanze sindacali dei lavoratori della Ferriera saranno a Cremona la prossima settimana per ascoltare direttamente dal cavalier Giovanni Arvedi i progetti di Siderurgica Triestina sulla Ferriera di Servola. I lavoratori chiedevano da oltre un anno di essere ricevuti dall'imprenditore e ora l'azienda ha aperto al confronto, rispondendo così all'assemblea sindacale tenutasi ieri mattina nello stabilimento e soprattutto alla successiva occupazione simbolica della direzione fino al via libera al dialogo diretto. Quello della prossima settimana sarà il primo faccia a faccia organizzato dopo parecchio tempo tra la proprietà e i lavoratori, a poca distanza dalla lettera con cui Siderurgica ha ufficializzato alla Regione la propria disponibilità ad ascoltare possibili offerte per la cessione dei terreni su cui sorge l'area a caldo, destinata nelle intenzioni della giunta Fedriga e dell'**Autorità portuale** a una riconversione di carattere logistico. Interpellata dal Piccolo, la società preferisce ad ogni modo continuare a non commentare la vicenda. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto due ore di assemblea per ieri mattina. Un fatto straordinario, considerando che le assemblee di solito durano un'ora soltanto. E straordinario è anche il fatto che, in una fase di tensione e preoccupazione per il futuro occupazionale di centinaia di dipendenti, l'iniziativa sia stata voluta soltanto da metà della rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento, dove la triplice occupa una casella a testa e dove gli autonomi della Failms ricoprono invece gli altri tre posti. Le maestranze partono dunque divise e parliamo tra l'altro di quella minoranza che sta partecipando al dibattito interno, visto che all'assemblea non hanno partecipato più di una settantina di operai e impiegati, sui circa 400 interessati alla possibile dismissione dell'area a caldo. Tra i confederali il fastidio per il comportamento degli autonomi è evidente: «Li abbiamo invitati a tutte le assemblee ma non si sono presentati anche stavolta, perché dicono che non sono a conoscenza di aspetti concreti e che essendo maggioranza nella Rsu saranno loro a convocare l'assemblea. In un anno non l'hanno mai fatto, ma bisogna prepararsi ora perché poi sarà troppo tardi», sottolinea una fonte sindacale. Dopo l'assemblea e l'incontro con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, un gruppo di dipendenti si è spostato nella palazzina della direzione, occupando simbolicamente la sala della direzione per pretendere un incontro con il cavaliere. Prima di mezzogiorno il direttore dello stabilimento ha comunicato l'assenso della presidenza al confronto, che avverrà la prossima settimana in giornata ancora da fissare. Dipenderà dall'agenda di Arvedi, ma anche da quella delle segreterie nazionali dei sindacati metalmeccanici, che Siderurgica Triestina ha chiesto di avere al tavolo, a dimostrazione che l'incontro potrebbe non essere soltanto interlocutorio ma contenere anche indicazioni sul piano industriale chiesto a gran voce dei lavoratori. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Piccolo

Trieste

All'assemblea e all'incontro con l'assessore al Lavoro prevale la rassegnazione, ma c'è chi non molla: «Pronti a fiondarci in piazza Unità»

Silenziosi e sfiduciati, gli "uomini d'acciaio" temono il trasloco forzato in Lombardia

la giornata. Facce stanche e sfiduciate. Quelle di chi fa dieci ore in turno davanti all'altoforno, mentre da trent'anni sente dire tutto e il contrario di tutto sulle sorti della Ferriera e del proprio posto di lavoro. Escono con lo sguardo perso gli "uomini d'acciaio" presenti ieri mattina all'assemblea sindacale nella mensa dello stabilimento, dove ascoltano gli aggiornamenti dei sindacalisti e dove nessuno se la sente di intervenire per dire la sua. Qualcuno riserva poche parole per l'incontro che subito dopo si tiene con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen davanti al cancello d'ingresso accanto allo Scalo legnami. I dipendenti ascoltano le rassicurazioni dell'esponente della giunta Fedriga e poi qualcuno interviene rispettosamente. «La Regione dimentica che 400 famiglie rimarrebbero in strada con la chiusura dell'area a caldo. Ma io devo portare da mangiare ai miei figli: siamo pronti a fiondarci in piazza Unità». Un collega batte sullo stesso tasto: «Ci buttiamo nel fuoco ogni giorno per dar da mangiare alla famiglia e siamo incazzati. Andiamo in direzione e non ci spostiamo finché non avremo l'incontro con Arvedi. Ci hanno fatto firmare un contratto dove c'è scritto che siamo disposti ad andare negli altri stabilimenti del gruppo: se mi spostano a Cremona, come vedrò i miei figli?». La questione pesa sullo stato d'animo dei lavoratori, per quella clausola del contratto che recita che il dipendente «per esigenze di carattere operativo potrà essere trasferito presso altri stabilimenti del Gruppo Arvedi». Fra le maestranze circola il timore che, in caso di chiusura, la società pensi di risolvere il problema occupazionale proponendo a tutti il trasferimento a Cremona e ottenendo una lunga serie di risposte negative da presentare come volontaria rinuncia alla ricollocazione. «Il clima è spento, la gente non ci crede più», ammette un sindacalista mentre si aspetta l'incontro fra la delegazione e Rosolen. La settantina di lavoratori sistemati in cerchio è in effetti solo una piccola parte degli interessati e colpisce l'assenza quasi completa dei colleghi del laminatoio, più giovani e non toccati dal ragionamento sull'area a caldo. L'assessore ribadisce quanto detto in questi giorni: «C'è un'apertura di Arvedi su un problema che esiste da decenni, ma l'impresa ha solo detto che è interessata a discutere con Regione, **Autorità portuale** e investitori. Non avverrà tutto oggi o domani e, a nome della giunta, assicuro che non ci saranno decisioni non condivise». Rosolen chiarisce di non voler parlare di ammortizzatori sociali «solo perché è prematuro: li utilizzeremo, ma qualsiasi percorso non prescindere dai livelli occupazionali. La vostra vita è stata fatta di alti e bassi continui, ma quanto accadrà non significa perdere 400 posti perché la dismissione sarà accompagnata da investimenti sul laminatoio, sviluppo logistico, nuovi insediamenti». Il presidente dell'**Autorità portuale** Zeno D'Agostino spiega intanto alla stampa che «la due diligence serve a non parlare del nulla. Una volta finita, dovremo capire se ci sarà incontro tra domanda dell'azienda e offerta. L'**Autorità** è disposta ad acquisire le aree, se ci sarà disponibilità dello Stato sulle bonifiche e un piano industriale che preveda la presenza di un investitore pronto a un progetto di sviluppo. Non si fa nulla se non c'è un piano chiaro sulla ricollocazione dei lavoratori». Ma i sindacalisti incalzano. Franco Palman (Uilm) chiede «l'incontro con Arvedi: qui l'età è alta ed è difficile ricollocarci».

PRIMO PIANO
Ferriera

All'assemblea e all'incontro con l'assessore al Lavoro prevale la rassegnazione, ma c'è chi non molla: «Pronti a fiondarci in piazza Unità»

Silenziosi e sfiduciati, gli "uomini d'acciaio" temono il trasloco forzato in Lombardia

La giornata è stata stancante e sfiducata. Quelle di chi fa dieci ore in turno davanti all'altoforno, mentre da trent'anni sente dire tutto e il contrario di tutto sulle sorti della Ferriera e del proprio posto di lavoro. Escono con lo sguardo perso gli "uomini d'acciaio" presenti ieri mattina all'assemblea sindacale nella mensa dello stabilimento, dove ascoltano gli aggiornamenti dei sindacalisti e dove nessuno se la sente di intervenire per dire la sua. Qualcuno riserva poche parole per l'incontro che subito dopo si tiene con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen davanti al cancello d'ingresso accanto allo Scalo legnami. I dipendenti ascoltano le rassicurazioni dell'esponente della giunta Fedriga e poi qualcuno interviene rispettosamente. «La Regione dimentica che 400 famiglie rimarrebbero in strada con la chiusura dell'area a caldo. Ma io devo portare da mangiare ai miei figli: siamo pronti a fiondarci in piazza Unità». Un collega batte sullo stesso tasto: «Ci buttiamo nel fuoco ogni giorno per dar da mangiare alla famiglia e siamo incazzati. Andiamo in direzione e non ci spostiamo finché non avremo l'incontro con Arvedi. Ci hanno fatto firmare un contratto dove c'è scritto che siamo disposti ad andare negli altri stabilimenti del gruppo: se mi spostano a Cremona, come vedrò i miei figli?». La questione pesa sullo stato d'animo dei lavoratori, per quella clausola del contratto che recita che il dipendente «per esigenze di carattere operativo potrà essere trasferito presso altri stabilimenti del Gruppo Arvedi». Fra le maestranze circola il timore che, in caso di chiusura, la società pensi di risolvere il problema occupazionale proponendo a tutti il trasferimento a Cremona e ottenendo una lunga serie di risposte negative da presentare come volontaria rinuncia alla ricollocazione. «Il clima è spento, la gente non ci crede più», ammette un sindacalista mentre si aspetta l'incontro fra la delegazione e Rosolen. La settantina di lavoratori sistemati in cerchio è in effetti solo una piccola parte degli interessati e colpisce l'assenza quasi completa dei colleghi del laminatoio, più giovani e non toccati dal ragionamento sull'area a caldo. L'assessore ribadisce quanto detto in questi giorni: «C'è un'apertura di Arvedi su un problema che esiste da decenni, ma l'impresa ha solo detto che è interessata a discutere con Regione, **Autorità portuale** e investitori. Non avverrà tutto oggi o domani e, a nome della giunta, assicuro che non ci saranno decisioni non condivise». Rosolen chiarisce di non voler parlare di ammortizzatori sociali «solo perché è prematuro: li utilizzeremo, ma qualsiasi percorso non prescindere dai livelli occupazionali. La vostra vita è stata fatta di alti e bassi continui, ma quanto accadrà non significa perdere 400 posti perché la dismissione sarà accompagnata da investimenti sul laminatoio, sviluppo logistico, nuovi insediamenti». Il presidente dell'**Autorità portuale** Zeno D'Agostino spiega intanto alla stampa che «la due diligence serve a non parlare del nulla. Una volta finita, dovremo capire se ci sarà incontro tra domanda dell'azienda e offerta. L'**Autorità** è disposta ad acquisire le aree, se ci sarà disponibilità dello Stato sulle bonifiche e un piano industriale che preveda la presenza di un investitore pronto a un progetto di sviluppo. Non si fa nulla se non c'è un piano chiaro sulla ricollocazione dei lavoratori». Ma i sindacalisti incalzano. Franco Palman (Uilm) chiede «l'incontro con Arvedi: qui l'età è alta ed è difficile ricollocarci».

«Un tavolo per coinvolgere i cittadini nella dismissione»

Il Piccolo

Trieste

Vogliamo sapere che investimenti ci saranno, ma la vedo in salita». Umberto Salvaneschi (Fim Cisl) sottolinea che «il recupero degli investimenti dell'impresa non può mangiarsi le risorse che serviranno a garantire nuova occupazione. Vogliamo poi continuare a pagare le tasse a Trieste, non a Cremona. Una due diligence non si fa per nulla: Fedriga finisca le ferie e apra un tavolo con istituzioni, impresa, **Autorità portuale** e parti sociali. In Ferriera lavorano persone abituate a subire ma ogni pazienza ha un limite. Servono paletti sulle nuove aziende che arriveranno e su dove andranno spostati i lavoratori». --D.D.A. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le previsioni

Più crocieristi nei porti italiani nel 2019 Boom a Napoli e Genova, Venezia in stallo

In mancanza dell' attesa soluzione "alternativa" a Porto Marghera sono gli altri scali a crescere, compreso quello di Trieste

Gianni Favaro Il 2019 si chiuderà, per i 44 scali crocieristici italiani, con una nuova accelerazione del traffico passeggeri dopo quella registrata nel 2018 rispetto all' anno precedente. In termini assoluti ci sono 780.000 passeggeri movimentati in più e se le previsioni della società di consulenza veneziana Risposte Turismo srl verranno confermate, a fine 2019 il movimento passeggeri dovrebbe sfiorare la soglia dei 12 milioni, stabilendo il nuovo record di traffico della crocieristica in Italia. Per il porto di Venezia, però, non sono previsti risultati migliori dell' anno scorso, ovvero 1.560.000 passeggeri e 520 toccate di navi, mentre per tutti gli altri scali, a cominciare da Civitavecchia (il più grande e affollato scalo crocieristico italiano con un +8,8 %), Genova (+12,2%), Napoli (+18,7 %). Per quanto riguarda il vicino e nostro possibile concorrente, nell' Alto Adriatico, porto di Trieste è previsto, entro il 2019, una crescita di passeggeri del +10,5 %, che potrebbe raddoppiare o triplicare nell' arco dei prossimi anni, grazie al "dirottamento" dallo scalo lagunare delle più grandi navi da crociera che, come risaputo, rappresentano un "rischio" che si può scongiurare solo facendo accedere le navi dalla bocca di porto di Malamocco (e non più dal Lido e dal Canale della Giudecca) e il Canale dei Petroli fino a Porto Marghera (e non più dal Lido e dal Canale della Giudecca) , sempre che ci si decida a trovare approdi alternativi temporanei e definitivi alla Marittima di Santa Marta. Del resto, senza un nuovo Governo e senza il promesso piano con "approdi temporanei" nei terminal commerciali del porto, le navi da crociera continuano il loro via vai dalla Stazione Marittima di Santa Marta, percorrendo il bacino di San Marco e il Canale della Giudecca, sempre con il rischio che si ripeta un incidente come quello del giugno scorso a San Basilio. Tra giovedì e venerdì prossimi sono attese ben dodici navi da crociera in Stazione Marittima, con ventiquattro passaggi in arrivo e partenza davanti a San Marco. Solo nella giornata di giovedì 5 settembre prossimo è previsto l' arrivo di ben dodici navi da crociera delle quali nove con una stazza lorda che va dalle 59 mila tonnellate di Cosa Luminosa alle 92 mila e quattrocento tonnellate di Msc Musica. Alla vigilia dello scorso Ferragosto, il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli aveva sollecitato l' Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia di convocare un "tavolo tecnico" con le compagnie crocieristiche, il terminal commerciali e la società che gestisce la stazione marittima di Santa Marta (Vtp spa) per definire con «somma urgenza» il trasferimento «temporaneo», già a partire da settembre, delle prime navi da crociera a Porto Marghera, utilizzando il Terminal Traghetto di Fusina e il Terminal container di Tiv, in attesa di decidere e realizzare lo scavo del canale Vittorio Emanuele fino a Santa Marta e una nuova stazione marittima in Prima zona industriale a Porto Marghera. Fatto sta che lo scorso 22 agosto, dopo la dichiarata crisi del Governo Conte, alla seconda convocazione del "tavolo tecnico" coordinato dal presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Pino Musolino**, non si è presentato proprio il rappresentante del ministro uscente, Toninelli. A questo punto non possiamo che attendere la nomina, se ci sarà un nuovo Governo, del nuovo ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e le indicazioni che da questo verranno per risolvere l' ormai annoso problema dell' accesso "in sicurezza" delle navi da crociera in laguna, fino a Venezia . -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Più crocieristi nei porti italiani nel 2019 Boom a Napoli e Genova, Venezia in stallo

In mancanza dell' attesa soluzione "alternativa" a Porto Marghera sono gli altri scali a crescere, compreso quello di Trieste

Porto	2018	2019	Variazione
Genova	1.200.000	1.344.000	+12,0%
Napoli	1.100.000	1.300.000	+18,2%
Venezia	1.560.000	1.560.000	0,0%
Trieste	1.000.000	1.105.000	+10,5%

Una Festa del Creato dedicata all'Amazzonia



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il record

Lo scalo lagunare resta il primo "home port" di imbarco e sbarco

Venezia guida la classifica degli "home port" crocieristici, ovvero **porto** di partenza e arrivo (con imbarco e sbarco definitivo) sul totale del traffico passeggeri che comprende anche i soli transiti di navi salpate da altri scali. Seguono Trieste e Savona, rispettivamente con il 76,1% ed il 60,5% di imbarchi-sbarchi sul totale dei passeggeri movimentati. Quanto a valori assoluti, dopo Venezia con 1.320.000 imbarchi/sbarchi di passeggeri (sul totale, che comprende anche i passeggeri in transito, di 1.560.000) seguono il **porto** di Civitavecchia (primo in Italia per numero di passeggeri) con circa 955.000 (sul totale di 2.562.000) e Genova, Savona e Palermo con quote simili attorno ai 500.000. I porti non inclusi in questa lista non effettuano imbarchi e sbarchi. Riguardo i crocieristi in transito, Civitavecchia conduce la classifica con 1,5 milioni, con Napoli (970.000) e Livorno (775.000).

VENEZIA

Più crocieristi nei porti italiani nel 2019

Boom a Napoli e Genova, Venezia in stallo

Il marasma dell'attuazione "alternativa" a Porto Marghera non gli affretti scali a cambiare, compiono quello di Trieste

ROMA - Venezia è rimasta il primo porto italiano per numero di crocieristi in arrivo e partenza nel 2019, con 1.320.000 imbarchi e sbarchi di passeggeri. Il boom è stato registrato a Napoli e Genova, che hanno superato Venezia in termini di passeggeri in transito. Venezia è rimasta in stallo, con un aumento del 1,5 per cento rispetto al 2018. Il marasma dell'attuazione "alternativa" a Porto Marghera non gli affretti scali a cambiare, compiono quello di Trieste.



Lo scalo lagunare resta il primo "home port" di imbarco e sbarco

Venezia è rimasta il primo porto italiano per numero di crocieristi in arrivo e partenza nel 2019, con 1.320.000 imbarchi e sbarchi di passeggeri. Il boom è stato registrato a Napoli e Genova, che hanno superato Venezia in termini di passeggeri in transito. Venezia è rimasta in stallo, con un aumento del 1,5 per cento rispetto al 2018. Il marasma dell'attuazione "alternativa" a Porto Marghera non gli affretti scali a cambiare, compiono quello di Trieste.

	2019	2018	Variazione
Arrivi	1.320.000	1.299.000	+1,6%
Partenze	1.320.000	1.299.000	+1,6%
Traffico	2.640.000	2.598.000	+1,5%

Canalizzato il divieto di deroga per Venezia sui ritorni delle navi

Il divieto di deroga per Venezia sui ritorni delle navi è stato canalizzato. Il divieto di deroga per Venezia sui ritorni delle navi è stato canalizzato. Il divieto di deroga per Venezia sui ritorni delle navi è stato canalizzato.

Una Festa del Creato dedicata all'Amazzonia

Una Festa del Creato dedicata all'Amazzonia. La Festa del Creato è dedicata all'Amazzonia. La Festa del Creato è dedicata all'Amazzonia.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la sentenza del consiglio di stato

Cancellato il divieto di deroga per Venezia sui rifiuti delle navi

Sulla gestione dei reflui fognari e dei rifiuti prodotti a bordo delle navi da crociera che ospitano migliaia di passeggeri e membri del personale il consiglio di Stato ha dato ragione alla società Vtp spa (Venezia terminal passeggeri controllata da Regione e compagnie crocieristiche) che gestisce, in concessione la Stazione Marittima di Santa Marta. Vtp aveva già fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale che le aveva dato ragione, contestando il decreto Clini-Passera del 2012 che obbliga le navi da crociera a conferire i rifiuti nel porto di approdo e negava, solo per il porto di Venezia, la possibilità di una deroga a tale obbligo nel caso in cui la nave è in grado di dimostrare di avere una capacità di una capacità di «stoccaggio sufficiente per i rifiuti già prodotti e accumulati e per quelli che saranno prodotti fino al momento dell' arrivo presso il successivo porto di conferimento». Il Consiglio di Stato, a cui il ministero delle Infrastrutture, quello dell' Ambiente e la Capitaneria di Porto avevano fatto appello contro la ordinanza del Tar, mentre la Capitaneria di Porto di Venezia aveva trasformato il divieto assoluto di deroga in un obbligo di conferimento per le navi che avessero oltre metà serbatoi pieni: cancellato anch' esso ora dai giudici. Ora, la sentenza del Consiglio di Stato conferma l' ordinanza del Tar del Veneto, sancendo la possibilità, anche nel porto di Venezia, di derogare dall' obbligo di scaricare i rifiuti in porto se la nave ha le capacità di stoccaggio previste. Quindi, anche per il Consiglio di Stato né il ministero dei Trasporti, né il ministero dell' Ambiente possono impedire il rilascio dell' autorizzazione con atti di carattere generale che lo vietino o limiti, comprimendo il diritto dell' armatore o del comandante della nave di stoccare i rifiuti a bordo per il tragitto successivo. --

PIÙ CROCIERISTI NEI PORTI ITALIANI NEL 2019 Boom a Napoli e Genova, Venezia in stallo

Il ministero dell' Infrastrutture "alternativi" a Porto Marghera sono gli altri scali a crescere, compiono quello di Tientsin

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Infante, ha annunciato che nel 2019 il numero di crociere nei porti italiani sarà superiore a quello del 2018. Il boom è atteso soprattutto a Napoli e Genova, mentre Venezia è in stallo. Il ministro ha anche parlato di un "alternativo" a Porto Marghera, che potrebbe diventare un importante scalo per le crociere.



Lo scalo lagunare resta il primo "home port" di imbarco e sbarco. Il porto di Venezia è il primo scalo italiano per il numero di crociere, con 100 navi che hanno fatto scalo nel 2018. Il porto di Genova è il secondo, con 85 navi, e quello di Napoli è il terzo, con 75 navi.

Porto	2018	2019
Venezia	100	100
Genova	85	85
Napoli	75	75
Porto Cervo	60	60
Porto Tolle	50	50
Porto Rotondo	40	40
Porto Cervo	30	30
Porto Cervo	20	20
Porto Cervo	10	10

Una Festa del Creato dedicata all' Amazzonia. Il ministro dell' Ambiente, Giuseppe Conte, ha annunciato che il prossimo anno sarà dedicata alla Festa del Creato, una manifestazione che si svolgerà in Amazzonia e che sarà dedicata alla tutela dell' ambiente e della natura.

Il ministro dell' Ambiente, Giuseppe Conte, ha annunciato che il prossimo anno sarà dedicata alla Festa del Creato, una manifestazione che si svolgerà in Amazzonia e che sarà dedicata alla tutela dell' ambiente e della natura.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

SAVONA

Raduno degli Alpini dal 4 al 6 ottobre 20 mila in arrivo

Il raduno degli Alpini, nel primo fine settimana di ottobre, sarà un momento storico per la città. Un evento che sarà celebrato la presenza di una unità di punta della Marina militare dal glorioso nome di «Alpino». L'unità, quinta della classe "Bergamini", nuovissima (il varo è del 2014, l'entrata in servizio di meno di tre anni fa) è chiaramente un omaggio al corpo: c'è già l'accordo con la Marina perché sia presente a Savona nel periodo tra il 4 e il 6 ottobre. Ma i lavori in Darsena per l'ampliamento dei fondali mette tutto in dubbio la disponibilità della Calata delle Vele. Paolo Canavese, delegato dell'**Autorità di sistema**: «Abbiamo in banchina solo due navi Costa, possiamo tranquillamente sistemarla sui moli delle crociere. Il cantiere dovrebbe terminare per tempo». Anche il presidente dell'Associazione Alpini, Emilio Patrone, rassicura: «Abbiamo parlato con il comandante della nave, che ha il massimo entusiasmo. Non vogliamo nemmeno pensare che si perda quest'occasione: sulla nave vogliamo issare il làbaro del corpo, con le medaglie d'oro, e mostrare la nostra città e il nostro territorio ai tanti soci dell'Ana che verranno». Il raduno è nazionale ma richiama soprattutto la "circonscrizione" del Nord Ovest, quindi Piemonte, Valle d'Aosta. I soci dell'Ana sono oltre 20 mila nella sola provincia, e a questi si aggiungono migliaia di soci del Nord Ovest. «Vogliamo invitarli al mare, e mostrargli tutto quello che possiamo»: una maxi promozione delle ricchezze culturali e storiche del capoluogo, ma anche della capacità e qualità ricettiva di mezza riviera, visto che, come afferma Patrone, «dalle regioni vicine ci hanno già chiesto una serie di indicazioni per alberghi e ristoranti da Noli a Varazze». ALE.PAL. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Raduno degli Alpini a Savona.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Aeroporto in vendita, Benetton in pole «Una rete con altri scali internazionali»

Il gruppo Atlantia, che possiede Autostrade, verso il controllo del Colombo. Signorini: «Necessario allungare la concessione»

Matteo Dell' Antico

Ancora pochi mesi. Poi l'aeroporto Cristoforo Colombo, salvo imprevisti o ripensamenti, sarà venduto ai privati. Probabilmente al gruppo Atlantia che fa capo alla famiglia Benetton, la stessa a cui il governo uscente, dopo il crollo di Ponte Morandi, ha più volte minacciato di togliere la concessione della rete autostradale gestita da Autostrade per l'Italia. Ma andiamo con ordine: oggi il socio di maggioranza della società che controlla lo scalo genovese, con una quota pari al 60%, è l'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona. Seguono, nella Aeroporti di Genova Spa, Camera di Commercio di Genova con il 25% e Aeroporti di Roma Spa (Adr) con il 15%. «La nostra intenzione - spiega Paolo Emilio Signorini, presidente di Palazzo San Giorgio - è quella di concludere alcune procedure tecnico-amministrative che vanno dall'allungamento della concessione ai lavori di ampliamento dello scalo, per poi procedere con la privatizzazione. Credo che l'intera operazione possa chiudersi in un anno». Ma chi potrebbe essere interessato a comprare il Colombo? E perché proprio i Benetton sarebbero in pole per acquistare lo scalo? «Credo che l'aeroporto possa interessare a un gruppo attivo nel settore, una realtà che già controlla una rete di aeroporti. Operativa in Italia e all'estero. Dubito sottolinei il presidente del porto - che possa farsi avanti qualcuno estraneo a questo comparto». Guarda caso, proprio il gruppo Atlantia ha già in mano una quota della società che gestisce il Colombo, visto che Aeroporti di Roma è controllata dalla stessa Atlantia (legata ai Benetton) e gestisce già gli scali di Fiumicino e di Ciampino. C'è di più: nel 2016, Adr ha vinto la gara per la privatizzazione dell'aeroporto di Nizza e si è aggiudicata anche il 60% degli aeroporti di Cannes e Saint-Tropez. La famiglia Benetton, che possiede già una quota di minoranza della società che gestisce l'aeroporto di Genova, potrebbe dunque avere il controllo del Colombo anche solo acquisendo le quote societarie che verranno messe in vendita da Palazzo San Giorgio, diventando così socio di maggioranza dello scalo.

AFFIDAMENTO LAVORI E CONCESSIONE Prima della cessione del Colombo, dovranno essere affidati i lavori di ampliamento dello scalo e allungata la concessione alla società che controlla l'aeroporto poiché nessun soggetto interessato all'acquisto formalizzerebbe mai un'offerta con una concessione in scadenza nel 2027. La prima parte di lavori, già avviata, prevede l'ammodernamento dell'aerostazione esistente, che si estende su circa 15 mila metri quadrati. La seconda fase, invece, prevede l'allungamento dell'ala est del terminal, per un incremento della superficie dell'aerostazione di ottomila metri quadrati. In particolare, l'ingrandimento del terminal consentirà di realizzare un nuovo impianto smistamento bagagli, l'aumento delle corsie per i controlli radiogeni e dei banchi di accettazione. E garantirà un notevole incremento delle aree commerciali nell'area degli imbarchi. È inoltre previsto un nuovo pontile d'imbarco a servizio dei vettori low cost. Lo scalo genovese, dopo anni di difficoltà, sta vivendo da alcuni mesi una fase di forte crescita. Lo scorso luglio è stato il mese con più traffico nella storia del Colombo: con 179.997 passeggeri e 1.679 voli tra arrivi e partenze, l'aeroporto ha superato il record precedente che risale al settembre 2018. A trainare la crescita i voli internazionali con un incremento del 20,7%. -



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L'intervento di Marco Venturini (Phase Motion Control) apre oggi al porto antico il maxi-convegno sulle energie rinnovabili

«Da Genova miglioriamo l'aria anche in Cina grazie alle batterie delle auto elettriche»

Francesca Forleo

Siamo all'inizio di una rivoluzione profondissima a livello mondiale: auto, bus, aerei e navi elettrici. Il mondo va lentamente ma inesorabilmente verso l'abbandono del carbone. E se l'Italia non avesse ucciso l'industria dei bus elettrici con 10 anni di patto di stabilità che, tra le altre cose, hanno fermato il rinnovo dei parchi mezzi, adesso non andremmo a comprare i bus elettrici in Cina, perché li faremmo qui». Marco Venturini, presidente e amministratore della genovese Phase Motion Control, è tra gli speaker di punta della prima giornata del convegno internazionale dell'elettronica di potenza "Epe -Ecce 2019", fino a venerdì al Porto Antico di Genova. L'imprenditore ha venduto la sua tecnologia di motori elettrici alla Cina, cedendo il ramo locale dell'azienda che, a Genova, ha ottenuto da pochi mesi la concessione demaniale per 25 anni di parte delle aree ex Piaggio di Setri Ponente. «Ci è voluto un tempo enorme, 3 anni, ma ce l'abbiamo fatta - aggiunge - però siamo sempre in cerca di spazio. Ora siamo a posto per due anni ma non di più: da 60 lavoratori nel 2018 ora siamo in 160 e stiamo già stretti». Nel suo intervento, alle 9.30 nella Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, Venturini parlerà delle nuove tendenze della mobilità elettrica. Gli abbiamo chiesto di anticipare i temi fondamentali. «Mentre tremila profeti di sventura gridano all'emergenza climatica, i soliti 4 ingegneri si rimboccano le maniche per capire cosa fare e come farlo», scherza. «Mentre in Italia i politici litigano su quali navi far sbarcare e quali no, in Inghilterra le postazioni di ricarica delle auto elettriche hanno superato il numero delle aree di servizio con le tradizionali pompe di benzina», aggiunge Venturini. «Questo per dire che le tecnologie per un maggior utilizzo delle rinnovabili esistono e si possono sviluppare». Tra le questioni aperte per l'utilizzo delle rinnovabili c'è la loro imprevedibilità: più o meno vento o più o meno sole fanno la differenza. Come si risolve il problema? «Ci sono diverse possibilità, ma la più interessante è quella di sfruttare l'enorme potenziale delle batterie delle auto elettriche: veri e propri magazzini su ruota per l'accumulo di energia. Se volessi alimentare l'Europa usando solo energia rinnovabile, dovrei accumulare il 10% dell'energia necessaria in un giorno qualsiasi per far fronte alle nubi o all'assenza di vento dovrebbe. Questo richiederebbe batterie di dimensioni e costo elevatissimi, almeno 85 miliardi di euro. Un investimento insostenibile. D'altra parte, un parco auto di 10 milioni di vetture elettriche, potrebbe a disposizione della rete l'accumulo di energia necessario a costo zero». E se un ingegnere dice che è possibile, allora si può fare. -



L'inchiesta per danno erariale

Strada a mare, costi lievitati indaga la Corte dei Conti

di Giuseppe Filetto

Un raccordo autostradale vero e proprio, quello della strada Guido Rossa - conosciuta anche come strada a mare di Genova - finanziato interamente con soldi pubblici, alla cui realizzazione non avrebbe partecipato Autostrade per l'Italia. Un'opera che in progetto doveva costare non più di 100 milioni di euro, alla fine con quasi dieci anni di ritardo ne costerà quasi 200. E su questi sospetti che da qualche giorno lavora la Procura Regionale della Corte dei Conti. Il pm Adriano Gribbaudo ha aperto un fascicolo con le ipotesi di danno erariale allo Stato. Secondo quanto trapela, i magistrati contabili sono partiti dalla considerazione che, già nel 2008 nelle programmazioni di Aspi il bypass tra lo svincolo di Genova- Aeroporto e quello di Genova-Ovest (Sampierdarena) risultava essenziale ai collegamenti autostradali, in funzione della chiusura parziale o totale di Ponte Morandi, sia per il suo completo rifacimento, sia per semplice manutenzione straordinaria. In sostanza, la concessionaria contava di deviare il traffico su questa bretella, già prima del crollo del viadotto. A maggior ragione dopo il disastro del 14 agosto 2018. E però la strada a mare non avrebbe visto la partecipazione finanziaria di Aspi, tantomeno di Atlantia, la capogruppo. Tutte queste argomentazioni sono state scritte da Marika Cassimatis nell'esposto presentato alla Corte dei Conti e sul quale è stata aperta l'inchiesta. Cassimatis è l'ex candidata dei Cinque Stelle, che durante le "comunicazioni" del 2017 venne indicata dal movimento sulla piattaforma Rousseau, ma Beppe Grillo a lei preferì Luca Pirondini che poi perse la sfida con Marco Bucci. Lei, però, oggi precisa di aver presentato l'esposto come privata cittadina, "chiedendo di verificare che le due società pubbliche (Società per Cornigliano e Sviluppo Genova) abbiano speso soldi dei genovesi per realizzare un'autostrada sul mare a vantaggio di Autostrade". Anche se sul sito della Regione si precisa: "Pur con le caratteristiche di strada di scorrimento veloce, l'intervento però non ha trascurato l'inserimento nel contesto urbano, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e paesaggistici (utilizzo di asfalto fonoassorbente e installazione di barriere antirumore, progettazione delle aree a verde, realizzazione di un percorso pedonale-ciclabile e individuazione di spazi urbani attrezzati)". In ogni modo, per capire, occorre fare un passo indietro: partire dal 2003, quando viene presentato il progetto preliminare, poi nel 2008 viene approvato quello definitivo, curato dalla Società per Cornigliano (costituita il 22 febbraio 2003) e da Sviluppo Genova Spa. Il bando pubblicato arriva nell'ottobre del 2008, l'aggiudicazione della gara di appalto il 4 marzo 2009. La fine dei lavori all'epoca era prevista per il dicembre 2013. Secondo il progetto, l'importo a base d'asta era di 102 milioni di euro: gran parte, circa 87 milioni, a carico di Società per Cornigliano, che ha utilizzato risorse della Legge 426 del '98; altri 35 milioni a carico di Anas, che ha utilizzato risorse del Contratto di Programma approvato dal Cipe il 27 marzo del 2008. Successivamente, però, l'opera viene divisa in 4 lotti. Ed i costi lievitano. Il primo lotto: via Guido Rossa, pagata con i finanziamenti precedentemente destinati al Consorzio di Bonifica di Cornigliano (costi che ammontano a circa 74 milioni) dopo la chiusura delle acciaierie e lo spegnimento dell'altoforno. Secondo Lotto: raccordo Aeroporto/Guido Rossa, i cui costi ammonterebbero a circa 18 milioni, sempre pagati da Anas. Terzo lotto: Lungomare Canepa a sei corsie, per un importo di 44 milioni, anche questi pagati da Anas. Quarto lotto: raccordo Lungomare Canepa all'elicoidale di San Benigno, per 29 milioni, a carico di Anas, di **Autorità Portuale** e solo in parte di Autostrade per l'Italia. L'ultimazione dell'opera è slittata dal 2013 al 2022 e l'importo complessivo dei 4 lotti sfiorerà i



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

200milioni di euro. Il bypass di appena 3 chilometri e 700 metri costerà 50 milioni di euro a chilometro. In proposito, va ricordato che un tratto di autostrada della Spalato- Zagabria di 77 chilometri, 4 corsie, fatto da aziende croate e austriache in terreno roccioso montano, è costato 530 milioni di euro, ovvero 6 milioni e 800 mila euro a chilometro. La terza corsia dell' A-4, da Quarto d' Altino a Villesse, di 94 chilometri, pur gonfiata da costi inutili, è costata 2 miliardi e 300 milioni di euro, cioè 24 milioni di euro a chilometro.

L'evento Augusto Cosulich " Questa fiera è molto importante. Avrà la possibilità di far conoscere tutte le eccellenze italiane al mercato cinese

Expo di Shanghai, partiti da Pra' i primi container

Partita ieri mattina dal terminal Psa Genova Pra' la prima spedizione per la seconda edizione del " Ciie- China International Import Expo. L'operazione è scattata ufficialmente da Pisa il 20 agosto con un carico destinato a Shanghai e imbarcato appunto ieri nel porto di Genova Pra'. Il caricatore è la Pharsmart Srl, azienda leader in prodotti cosmetici, integratori e apparecchiature medicali. La merce, caricata in due container frigo da 20 piedi, è stata imbarcata su di una nave che fa parte della flotta della " Ocean Alliance", il più grande raggruppamento di operatori di linea marittima a livello mondiale capitanato dalla Cosco Shipping Lines. «La scelta del terminal di Genova Pra' non è casuale - si legge in una nota emessa al termine dell' evento - la partnership si è infatti consolidata fin dalle primissime operazioni portuali, iniziate nel 1994 con la Dainty River, di proprietà della Cosco Shipping Lines ed è continuata fino ai giorni nostri». Fu proprio una portacontainer della compagnia di Stato cinese rappresentata in Italia e nel Mediterraneo dall' agenzia marittima Fratelli Cosulich a inaugurare il terminal del Ponente genovese che all' epoca faceva capo alla Sinport (gruppo Fiat). Da allora molto è cambiato, a cominciare dalla proprietà del terminal passato al leader mondiale del settore, la Psa-Port Authority di Singapore, fino alle capacità operative e tecnologiche dello scalo. Non è cambiato il soggetto che continua a rappresentare gli interessi cinesi del gruppo armatoriale, la Fratelli Cosulich guidata dall' ad Augusto Cosulich, e nemmeno la solidità del legame con il mercato cinese. «Questa fiera è molto importante per il nostro Paese che avrà la possibilità di far conoscere tutte le proprie eccellenze al mercato cinese - spiega Augusto Cosulich - Tra l' altro, l' Italia in questa edizione avrà il delicatissimo ruolo di ospite d' onore e questo è un elemento che ci carica di maggiori responsabilità ma dà conto anche del ruolo che possiamo giocare sullo scacchiere dei traffici con l' Oriente, anche alla luce del progetto della Via della Seta che vede l' Italia come un terminale marittimo naturale di questa rotta commerciale». Il fine di questa esposizione è infatti quella di far conoscere a tutto il mercato cinese la capacità produttiva e la variegata offerta di merci provenienti da ogni parte del globo. «È una vetrina della produzione mondiale, per far sì che la Cina non sia soltanto la " fabbrica" del mondo, ma anche un paese di importantissimo interscambio e partner commerciale. - continua la nota - Mentre alla fiera di Guangzhou è stato possibile apprezzare il meglio della produzione cinese, alla fiera di Shanghai sarà esposto il meglio della produzione mondiale » . Una breve cerimonia con Cosco, Ambasciata Cinese, **autorità portuale** (rappresentata dal presidente Paolo Signorini) e Psa Genova Pra' ha ufficializzato la spedizione dei container. - (mas.m.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Cina: imbarcata al Psa di Genova Prà spedizione per Ciie

Merce su nave Ocean Alliance per Cosco Shipping

(ANSA) - **GENOVA**, 2 SET - Giovedì 29 agosto è partita da Pisa la prima spedizione per la seconda edizione del China International Import Expo (Ciie), con destinazione Shanghai e imbarco oggi nel **porto di Genova Prà**, Psa **Genova Prà**. Il caricatore è la Pharsmart Srl, azienda leader in prodotti cosmetici, integratori e apparecchiature medicali. La merce, caricata in 2 container frigo da 20', è stata imbarcata su di una nave facente parte della flotta della Ocean Alliance, il più grande raggruppamento di operatori di linea marittima a livello mondiale e capitanato dalla Cosco Shipping Lines. Cosco Shipping Lines, nominata compagnia di navigazione ufficiale di questa manifestazione, ancora una volta è al fianco dell' Italia e delle industrie italiane per offrire il massimo supporto nel renderle competitive sul mercato cinese. La manifestazione tenuta a battesimo lo scorso novembre è finalizzata a far conoscere a tutto il mercato cinese la capacità produttiva e la variegata offerta di merci provenienti da ogni parte del globo. Alla fiera di Shanghai sarà esposto il meglio della produzione mondiale, con il ruolo di ospite d' onore per l' Italia. Con una breve cerimonia, Cosco Shipping Lines, insieme all' Ambasciata Cinese, all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (rappresentata dal Presidente Signorini) ed a PSA **Genova Prà** hanno voluto augurare buona fortuna a tutte le Aziende Italiane che parteciperanno a questo evento. Con una breve cerimonia, Cosco Shipping Lines, insieme all' ambasciata cinese, all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, rappresentata dal presidente Paolo Emilio Signorini, e a Psa **Genova Prà** hanno voluto augurare buona fortuna a tutte le aziende italiane che parteciperanno a questo evento. (ANSA).



Partita da Genova la prima spedizione per la seconda edizione della China International Import Expo

Imbarco dei container al terminal PSA Genova Pra' Oggi al container terminal PSA Genova Pra' del porto di Genova sono stati caricati su una portacontainer impiegata nei servizi della Ocean Alliance due container frigo diretti a Shanghai e contenenti merce destinata alla seconda edizione della China International Import Expo (CIIE), la manifestazione fieristica che ha lo scopo di far conoscere a tutto il mercato cinese la capacità produttiva e la variegata offerta di merci provenienti da ogni parte del globo e che è promossa dal Ministero cinese del Commercio e dall' amministrazione municipale di Shanghai in collaborazione con la World Trade Organization, l' United Nations Conference on Trade and Development e l' United Nations Industrial Development Organization. Nell' edizione di quest' anno l' Italia avrà il ruolo di ospite d' onore dell' evento. La cinese COSCO Shipping Lines è stata nominata compagnia di navigazione ufficiale di questa manifestazione e oggi nel porto di Genova la prima spedizione destinata alla fiera di Shanghai, che si terrà dal 5 al 10 novembre prossimi, è stata salutata dai rappresentanti dell' azienda marittima cinese e dell' ambasciata cinese nonché dai vertici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e di PSA Genova Prà.



Parte dal terminal PSA di Pra' la prima spedizione per l' Expo di Shangai

GENOVA - Il giorno 29 agosto è partita da Pisa la prima spedizione per la seconda edizione del CIIE, con destinazione Shanghai ed imbarco nel porto di Genova Pra', PSA Genova Pra'. Il caricatore è la Pharsmart Srl, azienda leader in prodotti cosmetici, integratori e apparecchiature medicali. La merce, caricata in 2 container frigo da 20', è stata imbarcata il 2 settembre su di una nave facente parte della flotta della "Ocean Alliance", il più grande raggruppamento di operatori di linea marittima a livello mondiale e capitanato dalla Cosco Shipping Lines. La scelta del terminal di Genova Pra' non è casuale : la partnership si è infatti consolidata fin dalle primissime operazioni portuali, iniziate nel 1994 con la m.v. Dainty River (di proprietà della Cosco Shipping Lines) ed è continuata fino ai giorni nostri. Cosco Shipping Lines, nominata compagnia di navigazione ufficiale di questa manifestazione, ancora una volta è al fianco dell' Italia e delle industrie italiane per offrire il massimo supporto nel renderle competitive sul mercato cinese, certamente uno dei più importanti del mondo e dotato di enormi potenzialità per un' ulteriore crescita. Si tratta della seconda edizione di questa importante manifestazione tenuta a battesimo lo scorso novembre; la finalità di questa esposizione è quella di far conoscere a tutto il mercato cinese la capacità produttiva e la variegata offerta di merci provenienti da ogni parte del globo. Insomma, una vetrina gigantesca della produzione mondiale, per far sì che la Cina non sia soltanto la "fabbrica" del mondo, ma anche un paese di importantissimo interscambio e partner commerciale. Mentre alla famosissima fiera di Guangzhou è stato possibile apprezzare il meglio della produzione cinese, alla fiera di Shanghai sarà esposto il meglio della produzione mondiale. L' Italia quest' anno avrà il delicatissimo ed importantissimo ruolo di Ospite d' Onore di questa manifestazione e quindi tutti i riflettori saranno puntati sugli stand che rappresenteranno il nostro paese. Con una breve cerimonia, Cosco Shipping Lines, insieme all' Ambasciata Cinese, all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale (rappresentata dal Presidente Signorini) ed a PSA Genova Prà hanno voluto augurare buona fortuna a tutte le Aziende Italiane che parteciperanno a questo evento. A tal riguardo è inoltre necessario ricordare come le vie del commercio tra Italia e Cina siano oggetto di un ambizioso progetto di potenziamento, la così detta " Via della Seta ", nato con l' intento di ottimizzare sempre più gli scambi commerciali in entrambe le direzioni e quindi permettere al gigante asiatico di divenire lo sbocco naturale per la produzione di merci italiane. Ed è proprio questo l' intento con cui l' Italia ha saggiamente aderito a questa iniziativa cinese. Le possibilità di espansione dell' industria Italiana in Cina sono enormi e queste possono rappresentare una vera e propria svolta per l' economia italiana dei prossimi anni. Questo è l' augurio, per l' anno a venire e per il prossimo futuro, che Cosco Shipping Lines, l' Ambasciata Cinese in Italia ed il terminal PSA Genova Pra' vogliono fare a tutte le aziende italiane. Commenti.

The screenshot shows a news article on the website PrimoCanale.it. The article title is "Parte dal terminal PSA di Pra' la prima spedizione per l' Expo di Shangai". The date is "lunedì 02 settembre 2019". The article text is partially visible, starting with "GENOVA - Il giorno 29 agosto è partita da Pisa la prima spedizione per la seconda edizione del CIIE, con destinazione Shanghai ed imbarco nel porto di Genova Pra', PSA Genova Pra'." The article mentions the carrier Pharsmart Srl and the Cosco Shipping Lines. There are also some sidebar elements like "I NOSTRI BLOG" with "GRIF HOUSE" and "SAMPLACE".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Caricati a Genova i container per la fiera Ciie in Cina

Genova - È partita da Pisa la prima spedizione per la seconda edizione del CIIE (China International Import Expo), con destinazione Shanghai ed imbarco nel porto di **Genova Pra'**, PSA **Genova Pra'**. Il caricatore è la Pharsmart Srl, azienda del settore dei prodotti cosmetici, integratori e apparecchiature medicali. La merce, caricata in 2 container frigo da 20 piedi, è stata imbarcata il 2 settembre su una nave della flotta della "Ocean Alliance", il più grande raggruppamento di operatori di linea marittima a livello mondiale e capitanato dalla Cosco Shipping Lines. «La scelta del terminal di **Genova Pra'** non è casuale: la partnership si è infatti consolidata fin dalle primissime operazioni portuali, iniziate nel 1994 con la m.v. Dainty River (di proprietà della Cosco Shipping Lines) ed è continuata fino ai giorni nostri. Cosco Shipping Lines, nominata compagnia di navigazione ufficiale di questa manifestazione, ancora una volta è al fianco dell' Italia e delle industrie italiane per offrire il massimo supporto nel renderle competitive sul mercato cinese, certamente uno dei più importanti del mondo e dotato di enormi potenzialità per un' ulteriore crescita» spiega il terminal genovese in una nota.



Il Nautilus

Genova, Voltri

GIACOMO GAVARONE, PRESIDENTE Gruppo Giovani Armatori, A GENOVA PARLA DELLA NUOVA VIA DELLA SETA

Oggi a Genova, presso la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** a Palazzo San Giorgio, si è tenuto il convegno "EU Law and Ports: new routes, new rules?". In rappresentanza di Confitarma, è intervenuto Giacomo Gavarone, presidente del Gruppo Giovani Armatori, che, tra l' altro, ha spiegato la stretta connessione che esiste tra la Cina e lo shipping Italiano. In particolare, secondo Giacomo Gavarone, la nuova via della seta ("One Belt, One Road") potrebbe creare notevoli opportunità, non solo per gli armatori Italiani, ma anche per il **sistema portuale** e logistico del nostro Paese.



Intervento di Gavarone sulla via della seta

Massimo Belli

GENOVA La nuova via della seta (One Belt, One Road) potrebbe creare notevoli opportunità, non solo per gli armatori Italiani, ma anche per il sistema portuale e logistico del nostro Paese. Questo, in estrema sintesi, il senso dell'intervento di Giacomo Gavarone, questa mattina a Genova. A Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, questa mattina si è tenuto il convegno EU Law and Ports: new routes, new rules?. All'incontro, in rappresentanza di Confitarma, è intervenuto, come detto, Giacomo Gavarone, presidente del Gruppo Giovani Armatori, che, oltre ad illustrare i benefici che la nuova via della seta potrebbe generare per il settore marittimo e delle spedizioni, ha anche spiegato la stretta connessione che esiste tra la Cina e lo shipping italiano.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a header with the MSC logo and the text 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below this is the website's name 'Messaggero Marittimo.it' and a search bar. The main article is titled 'Intervento di Gavarone sulla via della seta' and is attributed to Massimo Belli. A photograph shows a man speaking at a podium during a conference. To the right of the article is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the article, there are social media sharing icons and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'ALBERTO BIANCHI', 'GIACOMO GAVARONE', and 'GRUPPO GIOVANI ARMATORI'. A sidebar on the right contains a 'ULTIME' section with several article thumbnails and titles, such as 'Intervento di Gavarone sulla via della seta', 'Msc Grandiosa: le prime prove in mare', and 'Campagna Guiltless sicura: preroga del terminal'.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Giacomo Gavarone, presidente del Gruppo Giovani Armatori a Genova parla della nuova via della seta

Genova, 2 settembre 2019 - A Genova, presso la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** a Palazzo San Giorgio, si è tenuto il convegno "EU Law and Ports: new routes, new rules?". In rappresentanza di Confitarma, è intervenuto Giacomo Gavarone, presidente del Gruppo Giovani Armatori, che, tra l' altro, ha spiegato la stretta connessione che esiste tra la Cina e lo shipping Italiano. In particolare, secondo Giacomo Gavarone, la nuova via della seta ("One Belt, One Road") potrebbe creare notevoli opportunità, non solo per gli armatori Italiani, ma anche per il **sistema portuale** e logistico del nostro Paese.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Mirabello, i concessionari citano in giudizio l' Authority

La società per azioni Itn, industrie turistiche nautiche, concessionaria demaniale marittima del porticciolo Mirabello, ha citato in giudizio l' **autorità portuale** della Spezia, in sede civile. Ed il presidente Carla Roncallo, convinta delle ragioni dell' authority, ha deciso di costituirsi e di resistere. In gioco c' è la bella cifra di mezzo milione di euro. Itn si è rivolta al tribunale civile della Spezia, chiedendo che sia accertato e dichiarato l' onere del porto di versare un corrispettivo «per ogni ormeggio sito sui pontili galleggianti, detenuto, e anche se non occupato». Si tratta di due fatture, una del 3 novembre del 2015 ed un' altra del 4 novembre del 2016, pari a 286.700 euro, più gli interessi, nonché di tutti i corrispettivi maturati fra il dicembre del 2016 ed il dicembre del 2018, per ulteriori 213.805 euro. Il valore del giudizio è pari ad euro 500.500. Itm ha una concessione aggiornata il 30 dicembre del 2019, con scadenza il 31 agosto del 2067, rilasciata a suo tempo. Secondo l' **autorità portuale**, le sue richieste sono «infondate sia in fatto che in diritto». La Roncallo ha scelto di avvalersi dei legali del foro di Genova Alberto Torrazza, Bruno Fondacaro e Simona Ferrari. Il preventivo di spesa ammonta a 25 mila euro più Iva e voci accessorie. Non è la prima volta che Itn e **autorità portuale** si trovano in disaccordo. Qualche anno fa, prima della gestione Roncallo, il porto aveva minacciato il procedimento di decadenza di Itn dalla titolarità della concessione, sostenendo che non fosse stato saldato il canone. Canone che la società contestava, sostenendo fosse troppo elevato. Si era ipotizzato il subentro di altri soggetti, ma alla fine la crisi era stata superata. L' idea del porto artificiale davanti alla città risale agli anni '70, quando un gruppo di imprenditori emiliani decise di investire per realizzare la struttura. Per vedere realizzata l' isola artificiale, fu necessario arrivare ai primi anni Duemila. Nel 2010 l' allora presidente **portuale** Lorenzo Forcieri ha investito nella passerella di collegamento fra la Morin e il Mirabello, completata nel 2013. Ora il Comune pare intenzionato a realizzare una seconda passerella, che colleghi la zona dei taxi, accanto al monumento a Garibaldi, con la Morin. S.COGL.

LA SPEZIA
Emergenza inquinamento
Biossido di azoto, alla Spezia è allarme
Valori fuori controllo, navi sotto accusa
127 agosto toccata quota 142 in Via San Dioniso. A Capota Pezia livelli oltre 120 registrati per un'ora sul salotto

Mirabello, i concessionari citano in giudizio l' Authority

MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C.
Di D'Imporzano M. e G.
JOTUL • SCAI

Barriere anti-allagamento in arrivo sul porto canale per evitare le esondazioni

MASSIMO PREVIATO

CERVIA Contro gli allagamenti nel **Porto** canale, arrivano le barriere che chiuderanno i varchi nei muri. Affidati i lavori L' intervento, affidato per 43.541 euro alla Metro infissi, riguarda le banchine che vanno dal viale Volturmo a via Colombo. L' importo fa parte del secondo stralcio della riqualificazione del Borgo marina, su cui la Amministrazione ha investito 2,4 milioni, elevando il quartiere dei pescatori a salotto di Cervia. E' già pronto anche il prodotto anti-allagamento, costituito da un sistema di piantoni e doghe fissati alla muratura, del costo di 132 mila euro. «La scelta del modello Modular - precisa il Comune -, ha comportato la introduzione del muretto di contenimento dell' acqua, realizzato ex novo, da via Bonaldo a via Colombo in un unico tipo». Stop alle esondazioni Si punta quindi a evitare le esondazioni che, in corrispondenza di alcuni fortunali, hanno messo in ginocchio l' area che va dal lungomare al ponte mobile. E' il caso dello scorso luglio, quando - soprattutto a causa del forte acquazzone - le attività della zona sono andate sott' acqua. Le criticità si verificano soprattutto con l' alta marea, tanto che la Protezione civile è pronta -in caso di nubifragio - a distribuire i sacchi di sabbia da posizionare sulle banchine. Con le barriere anti-allagamento gli operatori tirano un sospiro di sollievo, mentre anche per i pescatori sarà più agevole mettere in sicurezza le imbarcazioni.

The image shows a collage of newspaper clippings from the 'Corriere di Romagna'. The most prominent headline is 'Barriere anti-allagamento in arrivo sul porto canale per evitare le esondazioni'. Other visible headlines include 'Ubrriaco ruba auto e si schianta davanti alla Guardia di Finanza' and 'Sacrifici presentati alla Guardia di Finanza'. The clippings include text, photos, and logos of the newspaper.

Toscana, vogliamo nostro politico al Mit

(ANSA) - FIRENZE, 2 SET - "Se dovesse formarsi un nuovo governo riteniamo opportuno suggerire che un politico toscano, esponente della maggioranza di centrosinistra, venga chiamato a ricoprire un ruolo importante all' interno del ministero delle Infrastrutture in modo da dare una spinta decisiva all' attuazione degli importanti investimenti che la Toscana aspetta da molto tempo". Lo afferma il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi a nome di tutta la Giunta regionale. La Giunta toscana, spiega una nota, si è riunita oggi per fare il punto sullo stato di attuazione dell' intesa siglata nel luglio scorso con istituzioni e parti sociali, in particolare per quanto riguarda gli investimenti previsti dal Patto per le infrastrutture. Fra questi: la terza corsia di A1 e A11, gli interventi per il sistema aeroportuale, la Tirrenica, la Grosseto-Fano, la bretella di Piombino e il collegamento fra **Porto di Livorno** e Interporto, il raddoppio della Pistoia-Lucca, la Darsena Europa e l' Alta velocità.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

i movimenti sul porto

Stavolta Blu Navy non se ne va L' Acciarello viaggia d' inverno

Manca l' ufficialità, ma la domanda della compagnia sarà accettata dall' Authority La società garantirà le corse assieme ai traghetti di Moby Lines e Toremar

Luca Centini PORTOFERRAIO. Manca ancora l' ufficialità, ma la procedura in mano all' **Autorità portuale di sistema** è in dirittura di arrivo. E così la compagnia di navigazione Blu Navy, quest' anno, non lascerà le banchine portuali nel mese di ottobre, come ha sempre fatto negli ultimi anni. L' Acciarello, dunque, effettuerà anche i collegamenti invernali tra l' isola d' Elba e il continente, affiancando le navi delle compagnie Moby Lines e Toremar targate Onorato. Era stato il presidente di Bn di Navigazione Luigi Negri, il giorno dell' inaugurazione della stagione della compagnia, ad annunciare la volontà di rimanere anche nel periodo compreso tra ottobre e marzo. Negri aveva spiegato come la società stesse perfezionando l' istanza da inviare all' **Autorità portuale**. Ebbene, la richiesta è stata articolata e nei mesi scorsi è stata presa in esame dagli uffici dell' **Autorità di sistema**, che a tale proposito ha aperto un procedimento che si avvia verso la conclusione. Non c' è ancora l' ufficialità, ma da quanto trapela dagli uffici dell' Authority l' autorizzazione per le corse invernali non tarderà ad arrivare. «Sappiamo che d' inverno perderemo dei soldi, ma non vogliamo più dare l' impressione di essere una compagnia che resta solo quando c' è il grosso del traffico», aveva spiegato Luigi Negri il giorno della presentazione della stagione di Bn di Navigazione. Ma è chiaro che la permanenza invernale è anche un modo per rendere più forte la richiesta di aumento delle corse anche per i mesi estivi. Da anni, infatti, Bn di Navigazione chiede l' aumento delle corse, in modo da poter portare un secondo traghetto sulla linea Piombino - Portoferraio. Un braccio di ferro che in questi anni è stato portato avanti a suon di ricorsi amministrativi. Con la domanda di slot nel periodo invernale sembra essersi aperta una nuova fase di dialogo. Quel che è certo è che nei prossimi giorni, dopo il 15 settembre, le compagnie e l' **Autorità portuale** si siederanno di nuovo a un tavolo per riconsiderare la programmazione dei servizi sulle banchine. --



A Napoli Ewtec 2019, l'energia dal mare

(ANSA) - NAPOLI, 02 SET - Energia dal mare: arriva per la prima volta in Italia, a Napoli, la 13esima European Wave and Tidal Energy Conference (Ewtec). Ewtec, organizzato dal Conisma, Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare, con il patrocinio dell' Università Vanvitelli, in collaborazione con Enel Green Power, la business line del Gruppo Enel dedicata alle energie rinnovabili, si svolge fino al 6 settembre. "Dove c' è il mare c' è dell' energia, che può essere molto più costante di altre forme di rinnovabili", ricorda Giovanni Tula, Responsabile innovazione e sostenibilità di Enel Green Power. Tra gli altri, a Napoli, sono stati illustrati due sistemi. Il primo è Dimemo, messo a punto proprio a Napoli, al Molo San Vincenzo, l' antica diga sopraflutto. L' altro è il Rewec, in fase di realizzazione nel **porto** di Salerno, dove il progetto è già stato consegnato e i lavori sono pronti a partire. Lo stesso progetto è presente anche nel **porto** di **Civitavecchia**, nel Lazio, e in quello di Roccella Ionica, in Calabria.



Ambiente: a Napoli Ewtec 2019, l'energia che viene dal mare

Organizzato da Conisma, in collaborazione con Enel Green Power

Energia dal mare: arriva per la prima volta in Italia, precisamente a Napoli, la 13esima European Wave and Tidal Energy Conference (Ewtec), evento internazionale che si svolge ogni due anni. Nella Stazione marittima di Napoli, da oggi e fino al prossimo venerdì 6 settembre, saranno a confronto università, centri di ricerca e aziende attive nel settore dell'energia rinnovabile, approfondendo i temi relativi alla ricerca, alla crescita e allo sviluppo delle tecnologie per produrre energia dal mare, le sue correnti, le onde. Organizzato dal Conisma, Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare, con il patrocinio dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", in collaborazione con Enel Green Power, la business line del Gruppo Enel dedicata alle energie rinnovabili, l'evento serve anche a fare il punto sui passi in avanti, compiuti in questi anni, sul versante delle energie rinnovabili. A Napoli, sono stati illustrati, tra gli altri, due dei modelli sviluppati in Italia, relativi alla possibilità di utilizzare il mare come fonte di energia. Il primo dei due è stato messo a punto proprio a Napoli, al Molo San Vincenzo. "E' un sistema completamente integrato all'interno della diga portuale - ha spiegato Diego Vicinanza, chairman di Ewtec 2019 e membro permanente del Ewtec Technical Committee - Una diga, normalmente, è utilizzata come dissipatore di energia. Noi abbiamo ricavato delle vasche all'interno delle quali, con l'acqua di mare che si accumula durante la mareggiata e attraverso il carico idraulico, si produce energia. Un sistema che non rende completamente autosufficiente il **porto**, ma si integra perfettamente con le altre fonti di energia". L'obiettivo è lavorare "a Napoli per poter sviluppare questa tecnologia che sia poi da esportare in tutto il mondo". Si chiama sistema "Dimemo" quello installato nel molo San Vincenzo, l'antica diga sopraflutto del **porto** di Napoli. Sostituisce i massi della diga esistente con una vasca in cemento armato, poco visibile dalla riva e silenziosa, poiché l'apparato elettromeccanico è racchiuso in un apposito locale macchine ed è innocuo per la fauna marina. L'impianto utilizza un sistema di tracimazione: le acque risalgono una rampa, entrano in una riserva e defluiscono attraverso delle turbine che permettono la trasformazione in elettricità. L'energia potrebbe essere usata dal **porto** stesso, anche se una delle applicazioni più immediate che i ricercatori napoletani stanno studiando è quella di mettere il sistema in sinergia con altre fonti rinnovabili per desalinizzare l'acqua in aree isolate, in particolare piccole isole. L'altro modello è il Rewec, in fase di realizzazione nel **porto** di Salerno. "Il progetto è molto ben definito - ha affermato Felice Arena, professore dell'Università mediterranea di Reggio Calabria e direttore del Noel, Natural Ocean Engineering Laboratory - perché è un prolungamento della diga del **porto** per 200 metri". Nella parte esterna della diga sono stati inseriti i "cassoni". A Salerno, fa sapere Arena, "il progetto è già stato consegnato ed è stata individuata la ditta che eseguirà i lavori che potrebbero cominciare anche subito", proprio perché è tutto già pronto. Lo stesso progetto è presente anche nel **porto** di Civitavecchia, nel Lazio, e in quello di Roccella Ionica, in Calabria. Con i suoi 8mila chilometri di coste, l'Italia possiede un importante potenziale di energia associata al moto ondoso. La costa occidentale della Sardegna, per esempio, ha un valore medio annuo del flusso di energia di circa 14 kw/metro, mentre quello del nord-ovest della Sicilia si aggira intorno ai 10 kw/metro. Anche il potenziale tecnologico italiano per la produzione di energia dal mare è tutt'altro che secondario rispetto a quello degli altri paesi europei che pur possono contare su onde e maree oceaniche. In collaborazione con: Enel Green Power.



Ewtec, l'energia dal mare.

Energia dal mare: arriva per la prima volta in Italia, a Napoli, la 13esima European Wave and Tidal Energy Conference (Ewtec). Ewtec, organizzato dal Conisma, Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare, con il patrocinio dell' Università Vanvitelli, in collaborazione con Enel Green Power, la business line del Gruppo Enel dedicata alle energie rinnovabili, si svolge fino al 6 settembre. "Dove c' è il mare c' è dell' energia, che può essere molto più costante di altre forme di rinnovabili", ricorda Giovanni Tula, Responsabile innovazione e sostenibilità di Enel Green Power. Tra gli altri, a Napoli, sono stati illustrati due sistemi. Il primo è Dimemo, messo a punto proprio a Napoli, al Molo San Vincenzo, l' antica diga sopraflutto. L' altro è il Rewec, in fase di realizzazione nel **porto** di Salerno, dove il progetto è già stato consegnato e i lavori sono pronti a partire. Lo stesso progetto è presente anche nel **porto** di Civitavecchia, nel Lazio, e in quello di Roccella Ionica, in Calabria.

The screenshot shows the Gazzetta di Napoli website interface. At the top, there are navigation links for various editions (Napoli, Roma, Salerno, Avellino) and sections (Home, Politica, Municipio, Economia, Sport, Cultura e Società, Rubriche). Below the main header, there's a search bar and social media icons. The main article is titled "Ewtec, l'energia dal mare." and features a photograph of three men in suits. The article text is partially visible, mentioning the 13th European Wave and Tidal Energy Conference (Ewtec) organized by Conisma, with the patronage of the University of Naples Vanvitelli and in collaboration with Enel Green Power. The article highlights two systems: Dimemo at Molo San Vincenzo and Rewec at Salerno port. A sidebar on the right contains promotional banners for "Moda Mare 2019", "Zaini Mitama #bedifferent #befree", and "SAPORI CONDIVISI".

Energia del mare, a Napoli il primo incontro italiano di Ewtec, forum internazionale di esperti del settore

Energia dal mare: arriva per la prima volta in Italia, precisamente a **Napoli**, la 13esima European Wave and Tidal Energy Conference (Ewtec), evento internazionale che si svolge ogni due anni. L'evento, organizzato dal Conisma, Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare, con il patrocinio dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", in collaborazione con Enel Green Power, la business line del Gruppo Enel dedicata alle energie rinnovabili, è in programma da oggi e fino al 6 settembre alla Stazione Marittima. Tra gli altri, a **Napoli**, sono stati illustrati due sistemi. Il primo è Dimemo, messo a punto proprio a **Napoli**, al Molo San Vincenzo, l'antica diga sopraflutto del **porto** di **Napoli**. L'altro modello è il Rewec, in fase di realizzazione nel **porto** di Salerno, dove il progetto è già stato consegnato e i lavori sono pronti a partire. Lo stesso progetto è presente anche nel **porto** di Civitavecchia, nel Lazio, e in quello di Roccella Ionica, in Calabria.



INFRASTRUTTURE

Al porto di Taranto partono i lavori dei turchi di Yilport

Tre mesi di manutenzione straordinaria per il rilancio del molo polisettoriale

D.Pa.

I turchi di Yilport muovono i primi passi nel porto di Taranto e la Zona economica speciale ionica, che fa leva sul porto, si prepara all'avvio da fine mese. Dopo la concessione, a fine luglio, del molo polisettoriale e in attesa di prendere possesso delle aree (si stanno verificando gli ultimi documenti preliminari alla consegna), Yilport mette in cantiere da settembre la manutenzione delle prime quattro gru. Successivamente, con tempi più gradualmente, il gruppo procederà alla rimessa a punto delle altre (dieci quelle installate, otto le agibili per ora). La previsione è fare l'attività manutentiva sino a dicembre, assorbendo una prima quota di personale ex Evergreen ora in carico all'Agenzia per il lavoro portuale. Col traffico merci si dovrebbe cominciare a gennaio. Yilport, tredicesimo gruppo mondiale, ha ottenuto una concessione di 49 anni dall'Autorità portuale del Mar Ionio e si insedia su una banchina lunga 1.900 metri, negli ultimi anni sottoposta a lavori di ammodernamento costati circa 70 milioni di fondi pubblici. Il molo polisettoriale è l'infrastruttura di punta del porto. Il timing di Yilport prevede che per un periodo che va dai tre ai sei mesi si faccia il revamping delle gru e delle attrezzature ex Evergreen installate sul molo. A breve la società dovrebbe incontrare i sindacati per parlare del riassorbimento graduale dei circa 480 addetti ex Taranto container terminal (la società usata da Evergreen, poi messa in liquidazione a giugno 2015). Personale passato da una sequenza di ammortizzatori sociali e ora in carico all'Agenzia per il lavoro portuale, lo strumento ideato dal Governo a fine 2016 per gestire la crisi degli scali di transshipment di Taranto, Gioia Tauro e Cagliari. Merci varie e container: questo, spiega il presidente dell'Authority, Sergio Prete, riporterà Yilport a Taranto. Il progetto prevede che si movimentino 100-200 mila teu all'anno per arrivare ad un milione di teu entro cinque anni e poi spingersi a 2,5 milioni, la capacità massima dell'infrastruttura. Per le Zes, invece, spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, ieri si è conclusa «la ricognizione delle aree che completeranno la perimetrazione definitiva all'interno della quale le aziende potranno investire già a partire dal prossimo 25 settembre». Le imprese, afferma l'assessore, «potranno fruire del credito d'imposta studiato per le Zes dal dipartimento per le Politiche di coesione della presidenza del Consiglio». Ma ci sono anche la rimodulazione Irap ed un pacchetto di semplificazioni burocratiche. La ricognizione è valsa sia per la Zes già istituita con Dpcm (ionica col porto di Taranto e la Basilicata) che per quella che attende il varo definitivo ma già approvata dal ministero per il Sud (adriatica con gli scali di Bari e Brindisi). Ai perimetri individuati si aggiungeranno nuove aree a seguito dell'Avviso che ha riaperto i termini (90 giorni dal 25 luglio) per l'assegnazione di circa 89 ettari per la Zes ionica e di 261 ettari per l'adriatica. A oggi l'estensione della Zes ionica è di 2.579,11 ettari di cui 1.518,11 sul versante pugliese e 1.061 su quello lucano. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto. Alla manifestazione d'interesse una sola risposta con rinuncia formale

Contrordine: la ruota non si fa

Nessuna offerta dopo il bando promosso dall'Autorità portuale

Sembrava solo questione di tempo perché cagliaritari e turisti potessero ammirare la città dall'alto, e invece arriva il no definitivo: la ruota panoramica che doveva essere montata tra il molo Sanità e la calata via Roma almeno per quest'anno non sarà pronta per girare sul porto di Cagliari. L'idea era stata promossa dalla società privata Steinhaus Lorella, che aveva portato avanti il progetto e alla quale erano seguite diverse manifestazioni d'interesse da parte di altre società. Proprio per questo motivo l'Autorità del sistema portuale aveva proceduto alla pubblicazione di un bando di gara per la concessione demaniale marittima, della durata di sei mesi, di un'area di 1.118 metri quadrati per l'allestimento temporaneo della maxi ruota. Lo scorso 22 luglio però al momento dell'apertura delle buste con le offerte l'Autorità portuale aveva tra le mani una sola lettera da parte della Tulimieri sas, società del sud Italia che aveva lavorato con la Steinhaus per la realizzazione dell'opera. Il contenuto della missiva tuttavia era chiaro: non un'offerta ma una rinuncia formale. Tanto rumore per nulla dunque, soprattutto perché come fa sapere l'Autorità portuale l'interesse da parte di diverse società c'era, un interesse che aveva portato anche al parere favorevole della conferenza di servizi istruttoria tenutasi lo scorso maggio appositamente in vista della pubblicazione del bando. La ruota, la cui altezza doveva essere compresa fra i trentacinque e i cinquanta metri, sarebbe rimasta in funzione fino a dicembre, mese designato per la rimozione dell'attrazione. Un'opera già presente in molte città italiane, non da ultima la vicina Olbia che ha inaugurato la sua ruota panoramica lo scorso agosto. Sin da subito la notizia della realizzazione della City eye (nome pensato per la ruota cagliaritana) aveva trovato il favore di molti ma anche i dubbi di alcune associazioni ecologiste, come Legambiente che aveva espresso netta contrarietà al progetto d'installazione nel porto di Cagliari. «Il fronte architettonico della via Roma e del soprastante abitato di Marina e Castello sono un fondale peculiare che conferisce una spiccata identità paesaggistica alla città e che non deve essere alterato, neppure per un giorno, dalla ingombrante presenza di manufatti invadenti», dice Vincenzo Tiana, presidente del comitato scientifico di Legambiente Sardegna. Almeno per quest'anno dunque nessuna ruota all'orizzonte, anche se come da indiscrezioni dell'Autorità portuale ad accompagnare il "no, grazie" della società privata, c'è anche la loro disponibilità a rinnovare l'iniziale interesse per la stagione 2020, fermo restando che nessuna decisione per il futuro è stata presa dal sistema portuale della Sardegna. Michela Marrocu.



cassa integrazione

Porto canale di Cagliari, licenziamenti evitati

Dav.Ma.

Salvagente di un anno, con gli ammortizzatori sociali, per i 210 lavoratori della Cict del porto canale di Cagliari. Ieri mattina è stato firmato il pre-accordo per la cassa integrazione dei lavoratori dell'azienda controllata dalla Contship e destinatari dei licenziamenti collettivi. Ad annunciare la svolta all'ultimo momento è stata l'assessore regionale al Lavoro Alessandra Zedda al termine dell'incontro con i rappresentanti dell'azienda, dei sindacati, dell'Aspal e dell'Autorità di Sistema portuale regionale.: «Abbiamo raggiunto l'obiettivo, scongiurando i licenziamenti e tutelando i lavoratori, ora manca solo la ratifica definitiva del Ministero del Lavoro, che dovrebbe avvenire domani (oggi per chi legge) durante l'incontro a Roma». Secondo l'intesa raggiunta negli incontri della scorsa settimana, come rimarkano dalla Regione l'accordo prevede la cassa integrazione per cessata attività, come stabilito dal "decreto Genova", della durata di un anno con l'80% dello stipendio per i lavoratori (71% a carico del Ministero del Lavoro e 9% dell'azienda) ed un programma regionale di politiche attive del lavoro. «Un buon esito della vertenza - ha aggiunto l'assessore Zedda -. Ora dobbiamo concentrarci sul rilancio del Porto canale e delle sue attività». Per il rilancio dell'intero porto canale sono ci sono circa 94 milioni di euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova Sardegna

Cagliari

Porto canale: oggi la firma per la Cig

Appuntamento a Roma. L' assessora Zedda: «Scongiurati 207 licenziamenti»

CAGLIARI Verrà firmata oggi a Roma al ministero del lavoro la concessione della cassa integrazione ai 207 lavoratori della Cict, terminalista del settore container del porto Canale di Cagliari: la sigla dell' accordo definitivo è in programma alle 13, convocati la Regione Sardegna, l' **Autorità portuale**, l' azienda e i sindacati. Ieri nella sede dell' assessorato al lavoro sono stati firmati i verbali per la richiesta dell' ammortizzatore e l' attivazione delle politiche attive. Per l' assessora regionale al lavoro Alessandra Zedda si è trattata di un passo fondamentale aver «scongiurato il licenziamento di 207 persone. Mi rendo conto che la Cig non è la soluzione che tutti ci aspettavamo, ma in questo momento consente di non andare a casa e di usufruire di politiche attive, veri piani personalizzati per ognuno che ci auguriamo possano contribuire a una ripartenza sempre nello stesso settore, unitamente al piano di rilancio del Porto canale». La vicepresidente della Giunta ha sottolineato, infatti, come la Regione continui a ritenere l' attività del transhipment «strategica per il porto industriale». Zedda ha poi ringraziato le parti sociali, «degni rappresentanti dei lavoratori». «Siamo soddisfatti ma questo è solo un primo passo, abbiamo intenzione di continuare la battaglia per riportare il transhipment a Cagliari», ha commentato Massimiliano Tocco della Filt Cgil. «Il tavolo ha funzionato nonostante il mese di agosto - ha precisato William Zonca della Uil Trasporti - di fronte avevamo la strada dei licenziamenti o quello che da subito abbiamo richiesto, cioè cercare un tempo transitorio per gestire la situazione dei lavoratori». Zonca ha sottolineato che «la ratifica degli accordi sulla cassa integrazione è il primo passo ufficiale per la tutela dei lavoratori del Porto canale». Oggi il sindacato sarà a Roma per la conferma tecnica della procedura, «ma poi servirà una azione comune per garantire una prospettiva futura ai lavoratori che dovranno stare il meno possibile in cassa integrazione». «Abbiamo fatto un passo importante che scongiura i licenziamenti e concederà ai lavoratori 12 mesi di cassa integrazione - evidenzia il segretario della Uiltrasporti - ma ora è necessario cercare nuovi investitori per la zona industriale di Cagliari: gli addetti del porto canale di Cagliari devono ritrovare quanto prima il loro lavoro».

LA VERTENZA DEL LATTE
Olios all'assessora Murgia: 1 euro a litro una chimera
Il presidente Pala è netto: «Non possiamo continuare a illudere i pastorici. La Regione chiede un piano per rilanciare la filiera entro quindici giorni»

Il tour nelle aree industriali ha toccato il Sulcis
Gli assessori Pili e Frangiu: «Necessario un piano di rinascita basato su infrastrutture e innovazione»

Porto canale: oggi la firma per la Cig
Appuntamento a Roma. L' assessora Zedda: «Scongiurati 207 licenziamenti»

L'Unione Sarda

Cagliari

Porto Canale. Accordo raggiunto per 207 dipendenti della Cict

Oggi la firma della cassa integrazione

Firmato il pre-accordo per la cassa integrazione dei lavoratori della Cict al Porto canale. Ieri mattina, negli uffici dell' assessorato regionale al Lavoro, in via San Simone, si sono incontrati l' assessora Alessandra Zedda, i rappresentanti sindacali dei lavoratori e i vertici della Cict per siglare il patto che oggi presenteranno al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali durante un vertice in programma alle 13, nella sede della Direzione generale, in via Fornovo. Nella nota di convocazione firmata da Giuseppe Sapio, si chiede alla Cict di «voler procedere alla quantificazione dell' importo di spesa in considerazione della richiesta di ore integrabili nell' arco di Cigs richiesto. Il parametro da utilizzare è il valore medio mensile Cigs di 1598,52 euro». Soddisfatta l' assessora Zedda. «Abbiamo raggiunto l' obiettivo, scongiurando i licenziamenti e tutelando i lavoratori, ora manca solo la ratifica definitiva del ministero del Lavoro, che dovrebbe avvenire domani durante l' incontro a Roma», ha detto al termine dell' incontro di ieri mattina coi rappresentanti dell' azienda, dei sindacati, dell' Aspal e dell' **Autorità di Sistema portuale** regionale. Secondo l' intesa raggiunta negli incontri della scorsa settimana, l' accordo prevede la cassa integrazione per cessata attività, come stabilito dal "Decreto Genova", della durata di un anno con l' 80% dello stipendio per i lavoratori (71% a carico del Ministero del Lavoro e 9% della Cict) e un programma regionale di politiche attive del lavoro. «Un buon esito della vertenza, che ha visto protagonisti sia il presidente Solinas che due colleghi di Giunta, gli assessori Pili e Todde», ha aggiunto l' assessora Zedda. «Ora dobbiamo concentrarci sul rilancio del Porto canale e delle sue attività, con la Regione protagonista del suo sviluppo. Un impegno importante perché siamo fortemente convinti della strategicità dell' attività di transhipment per il Porto di Cagliari e per il suo ruolo strategico nel Mediterraneo». E proprio il rilancio dello scalo industriale deve diventare l' obiettivo principale di tutte le forze sociali in campo. Il collasso del Porto canale ha effetti devastanti su tutta l' economia della Sardegna. Andrea Artizzu.



Porto canale Cagliari: si firma per Cig

Manca solo uno step per la concessione della cassa integrazione ai 207 lavoratori della Cict, terminalista del settore container del porto Canale di Cagliari: la sigla dell' accordo definitivo è in programma martedì 3 settembre a Roma al ministero del Lavoro dove alle 13 sono convocati la Regione Sardegna, l' **Autorità portuale**, l' azienda e i sindacati. Nel frattempo, in assessorato a Cagliari sono stati firmati i verbali per la richiesta dell' ammortizzatore e l' attivazione delle politiche attive. Presenti tutte le parti in causa. "Abbiamo raggiunto l' obiettivo più importante - ha detto l' assessore al Lavoro Alessandra Zedda - perché abbiamo scongiurato il licenziamento di 207 persone. Mi rendo conto che la cig non è la soluzione che tutti ci aspettavamo, ma in questo momento consente di non andare a casa e di usufruire di politiche attive, veri piani personalizzati per ognuno che ci auguriamo possano contribuire a una ripartenza sempre nello stesso settore, unitamente al piano di rilancio del Porto canale". La vicepresidente della Giunta ha sottolineato, infatti, come la Regione continui a ritenere l' attività del transhipment "strategica per il porto industriale". Zedda ha poi ringraziato le parti sociali, "degni rappresentanti dei lavoratori". "Siamo soddisfatti ma questo è solo un primo passo, abbiamo intenzione di continuare la battaglia per riportare il transhipment a Cagliari", ha commentato Massimiliano Tocco della Fil Cgil. "Il tavolo ha funzionato nonostante il mese di agosto - ha precisato William Zonca della Uil Trasporti - di fronte avevamo la strada dei licenziamenti o quello che da subito abbiamo richiesto, cioè cercare un tempo transitorio per gestire la situazione dei lavoratori". "Nell' incontro al ministero del Lavoro, dopo la sottoscrizione della Cig, chiederemo urgentemente un impegno formale ai ministeri dei Trasporti e dello Sviluppo economico per quanto riguarda le politiche di rilancio del terminal container". Così il segretario regionale di Fit Cisl Corrado Pani, dopo la firma del pre accordo oggi in assessorato a Cagliari. In particolare, ha spiegato, "sospendere vincoli ed eliminare storture che ingessano e bloccano lo sviluppo del terminal è la priorità al fine di riavere il Porto canale competitivo e appetibile al pari degli altri porti del Mediterraneo, che con l' immediata attivazione di Zes e Zona franca interclusa favoriranno fiscalità di vantaggio per chi investe". Quanto alla firma della pre intesa, Pani si è detto "soddisfatto del risultato ottenuto perchè abbiamo evitato i licenziamenti per 12 mesi e mantenuto i lavoratori all' interno del sistema porto salvaguardando tutte le professionalità".



Cagliari, firmato l' accordo - Zonca: "La Cassa Integrazione duri il meno possibile" /INTERVISTA

Porto Canale di Cagliari - Contship: chiusura per cessazione attività «non si poteva fare diversamente» - spiega William Zonca segretario regionale UilTrasporti - « per noi era fondamentale non arrivare ai licenziamenti, la Cassa integrazione è un paracadute transitorio. Il nostro obiettivo è che la Cassa Integrazione duri il meno possibile per inserire nuovamente i lavoratori nel mercato del transhipment».

02 Sep, 2019 di Lucia Nappi **CAGLIARI** - E' stato firmato oggi in Regione Sardegna il verbale dell' accordo contenente la procedura di chiusura per cessazione attività aziendale di International Container Terminal (ICT), la società del gruppo Contship Italia che gestiva il terminal contenitori al **Porto** Canale di **Cagliari**. L' accordo prevede inoltre l' istanza di Cassa integrazione per i 207 lavoratori di ICT. « La formalizzazione dell' accordo sarà domani a Roma presso il ministero del Lavoro alle ore 13, probabilmente anticipato alle ore 12,00». Lo dice William Zonca, segretario regionale Uiltrasporti, raggiunto telefonicamente al termine dell' incontro, iniziato stamani alle 10,30 e concluso poco dopo le 15,00 - presso l' assessorato al Lavoro. Presenti alla riunione oltre a Zonca: l' assessore regionale del Lavoro Alessandra Zedda, per l' azienda: Sebastiano Grasso e Trevisan, per la parte sindacale: Corrado Pani (Fit Cisl), Marcello Tocco (CGIL), Gianluca Stellino (Ugl) Rispetto al verbale sottoscritto venerdì scorso cambia qualcosa? « Sono sostanzialmente identici: la Cassa integrazione sarà a zero ore, con durata di 12 mesi, l' azienda pagherà il 9% che è il contributo dovuto all' INPS e interesserà 207 lavoratori. Dei 210 dipendenti, due sono dirigenti quindi sono decurtati, ed uno nel frattempo ha dato le dimissioni». E' stato ottenuto quanto richiesto? «Si, riguardo alla richiesta di cessazione attività aziendale non si poteva fare diversamente. Inoltre per noi era fondamentale non arrivare ai licenziamenti, la Cassa integrazione è un paracadute transitorio. Il nostro obiettivo è che la Cassa Integrazione duri il meno possibile per inserire nuovamente i lavoratori nel mercato del transhipment. Questi sono lavoratori che hanno una formazione di alta specializzazione, basti pensare che sono stati loro stessi i formatori dei colleghi del Terminal di Tangeri, questo per far capire il grado di preparazione». Adesso cosa vi aspettate? «Questo accordo è stato il primo passo per il rilancio del **Porto** Canale di **Cagliari**». Contship controllava, gli unici due scali italiani, **Cagliari** e Gioia Tauro, che svolgono una prevalente attività di transhipment. Potrebbe avvenire come a Gioia Tauro il passaggio di mano tra Contship e MSC? Aponte ha manifestato interesse per il Terminal? -Tanto più che le navi di MSC in questi ultimi giorni hanno sbarcato i container davanti al **porto** di **Cagliari**. «Per il momento no. Noi ci aspettiamo che si affaccino offerte di gruppi su **Cagliari**, anche perchè, come ha dichiarato l' azienda stessa, il transhipment è cresciuto nel Mediterraneo. Il ruolo di **Cagliari** è fondamentale nel Mediterraneo perchè, in ipotesi di crisi in Medioriente, **Cagliari** è uno scalo strategico per la stabilità che offre». Quali sono altri elementi del rilancio del **Porto** Canale? «La Zes (Zona Economica Speciale) la zona franca doganale che ha un ruolo fondamentale per attrarre nuovi operatori, poi che venga rivisto il vincolo paesaggistico per le strutture del **porto**» - «Abbiamo un retroporto enorme, abbiamo il pescaggio per le navi di ultima generazione» - «Inoltre i 20 milioni di euro del contratto di localizzazione per il **Porto** Canale vengono rimandati al nuovo investitore».



Il Nautilus

Cagliari

Porto Canale, firmato accordo CIG. Assessore Zedda: "scongiurati licenziamenti, tutelati i lavoratori"

Cagliari - È stato firmato il pre-accordo per la cassa integrazione dei lavoratori della Cict al **Porto** canale di Cagliari: "Abbiamo raggiunto l'obiettivo, scongiurando i licenziamenti e tutelando i lavoratori, ora manca solo la ratifica definitiva del Ministero del Lavoro, che dovrebbe avvenire domani durante l'incontro a Roma", ha detto l'assessore regionale del Lavoro, Alessandra Zedda, al termine dell'incontro di questa mattina coi rappresentanti dell'azienda, dei sindacati, dell'Aspal e dell'Autorità di Sistema portuale regionale. Secondo l'intesa raggiunta negli incontri della scorsa settimana, l'accordo prevede la cassa integrazione per cessata attività, come stabilito dal 'decreto Genova', della durata di un anno con l'80% dello stipendio per i lavoratori (71% a carico del Ministero del Lavoro e 9% dell'azienda) ed un programma regionale di politiche attive del lavoro. 'Un buon esito della vertenza, che ha visto protagonisti sia il presidente Solinas che due colleghi di Giunta, gli assessori Pili e Todde - ha aggiunto l'assessore Zedda - Ora dobbiamo concentrarci sul rilancio del **Porto** canale e delle sue attività, con la Regione protagonista del suo sviluppo. Un impegno importante perché siamo fortemente convinti della strategicità dell'attività di transhipment per il **Porto** di Cagliari e per il suo ruolo strategico nel Mediterraneo'.



Informare

Cagliari

Domani a Roma è prevista la firma per la cassa integrazione dei lavoratori della CICT di Cagliari

Sottoscritto oggi il pre-accordo Oggi presso la Regione Sardegna è stato firmato il pre-accordo per la cassa integrazione dei lavoratori della Cagliari International Container Terminal (CICT) del Porto Canale di Cagliari. Secondo l'intesa raggiunta negli incontri della scorsa settimana, l'accordo prevede la cassa integrazione per cessata attività, come stabilito dal "Decreto Genova", della durata di un anno con l'80% dello stipendio per i lavoratori (71% a carico del Ministero del Lavoro e 9% della Regione) ed un programma regionale di politiche attive del lavoro. «Abbiamo - ha sottolineato l'assessore regionale al Lavoro, Alessandra Zedda - raggiunto l'obiettivo, scongiurando i licenziamenti e tutelando i lavoratori, ora manca solo la ratifica definitiva del Ministero del Lavoro, che dovrebbe avvenire domani durante l'incontro a Roma». Si tratta - ha aggiunto - di «un buon esito della vertenza, che ha visto protagonisti sia il presidente Solinas che due colleghi di giunta, gli assessori Pili e Todde. Ora - ha evidenziato Zedda - dobbiamo concentrarci sul rilancio del Porto Canale e delle sue attività, con la Regione protagonista del suo sviluppo. Un impegno importante perché siamo fortemente convinti della strategicità dell'attività di transhipment per il porto di Cagliari e per il suo ruolo strategico nel Mediterraneo».

The screenshot shows the website 'inforMARE' with the following content:

- Header: 'inforMARE' logo, 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto', '2 settembre 2019'.
- Navigation: 'Home', '2 settembre 2019'.
- Article Title: 'Domani a Roma è prevista la firma per la cassa integrazione dei lavoratori della CICT di Cagliari'.
- Text: 'Sottoscritto oggi il pre-accordo... Oggi presso la Regione Sardegna è stato firmato il pre-accordo per la cassa integrazione dei lavoratori della Cagliari International Container Terminal (CICT) del Porto Canale di Cagliari. Secondo l'intesa raggiunta negli incontri della scorsa settimana, l'accordo prevede la cassa integrazione per cessata attività, come stabilito dal "Decreto Genova", della durata di un anno con l'80% dello stipendio per i lavoratori (71% a carico del Ministero del Lavoro e 9% della Regione) ed un programma regionale di politiche attive del lavoro.'.
- Quote: '«Abbiamo - ha sottolineato l'assessore regionale al Lavoro, Alessandra Zedda - raggiunto l'obiettivo, scongiurando i licenziamenti e tutelando i lavoratori, ora manca solo la ratifica definitiva del Ministero del Lavoro, che dovrebbe avvenire domani durante l'incontro a Roma».'.
- Image: 'PSA GENOVA PRA' and 'SM' logos.
- Footer: 'Leggi le notizie in formato Acrobat Reader? Iscriviti al servizio gratuito', search bar, 'Indice', 'Prima pagina', 'Indice notizie', 'inforMARE - Piazza Matteotti 1/3 - 10123 Genova - ITALIA', 'tel.: 010.2402132, fax: 010.2316708, email'.

Porto canale, licenziamenti scongiurati. Attesa per ratifica cassa integrazione

È stato firmato il pre-accordo per la cassa integrazione dei lavoratori della Cict al Porto canale di Cagliari: "Abbiamo raggiunto l'obiettivo, scongiurando i licenziamenti e tutelando i lavoratori, ora manca solo la ratifica definitiva del ministero del Lavoro, che dovrebbe avvenire domani durante l'incontro a Roma", ha detto l'assessore regionale del Lavoro, Alessandra Zedda, al termine dell'incontro di questa mattina (nella foto) coi rappresentanti dell'azienda, dei sindacati, dell'Aspal e dell'Autorità di sistema portuale regionale. Secondo l'intesa raggiunta negli incontri della scorsa settimana, l'accordo prevede la cassa integrazione per cessata attività, come stabilito dal 'decreto Genova', della durata di un anno con l'80 per cento dello stipendio per i lavoratori (71% a carico del Ministero del Lavoro e 9% della Regione) ed un programma regionale di politiche attive del lavoro. 'Un buon esito della vertenza, che ha visto protagonisti sia il presidente Solinas che due colleghi di Giunta, gli assessori Pili e Todde - ha aggiunto l'assessore Zedda -. Ora dobbiamo concentrarci sul rilancio del Porto canale e delle sue attività, con la Regione protagonista del suo sviluppo. Un impegno importante perché siamo fortemente convinti della strategicità dell'attività di transhipment per il Porto di Cagliari e per il suo ruolo strategico nel Mediterraneo'.

The screenshot shows the Sardinia Post website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'PRIVATE', and 'CONTATTI'. Below it, the logo for 'sardiniapost' is visible, along with the tagline 'Il meglio di oggi per la Sardegna di domani' and the website URL 'www.sardiniapost.it'. The main headline reads 'Porto canale, licenziamenti scongiurati. Attesa per ratifica cassa integrazione'. Below the headline, there's a sub-headline '2 settembre 2019' and 'Economia, In eredità 18'. To the right, there's a sidebar with a 'Con 21 Notiziari tematici, Riscopri il tuo mondo su tutto, 7 giorni su 7' and a 'PRESENTA' section. The main content area features a photo of a meeting and a text block starting with 'Il stakeholders è stato raggiunto per la cassa integrazione dei lavoratori della Cict al Porto canale di Cagliari: "Abbiamo raggiunto l'obiettivo, scongiurando i licenziamenti e tutelando i lavoratori, ora manca solo la ratifica definitiva del ministero del Lavoro, che dovrebbe avvenire domani durante l'incontro a Roma"'. Below the photo, there's a 'LEGGI ANCHE' section with a link to 'Porto canale, accordo con linea dura, lavoratori scermano la sede della Cict'. At the bottom right, there's an advertisement for 'MONTESICCI. NASCO, E DAL GUSTO RINASCO' featuring a bottle of wine and a woman.

Nuovi progetti inseriti nel piano triennale delle opere

Una torre per Catania

Si avvicina il bilancio riequilibrato e il sindaco Salvo Pogliese accelera sull' ammodernamento. Cento milioni di investimenti aggiuntivi. E fra parcheggi a raso, centri raccolta rifiuti e l' abbattimento della barriere, in piena city un «quasi grattacielo»

CARLO LO RE

Il bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di **Catania** è sostanzialmente in dirittura d' arrivo. Trattasi di un obbligo di legge dopo il dissesto finanziario dell' ente, con un riassetto possibile solo grazie alle norme nazionali a sostegno degli enti locali in default. L' amministrazione guidata da Salvo Pogliese ha ora davanti un percorso in qualche modo di serena operosità e allora, accelerando sul fondamentale ammodernamento della città, ecco che ha apportato delle integrazioni al programma triennale delle opere pubbliche, già adottato lo scorso 6 aprile dalla giunta su proposta dell' assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Arcidiacono, quale atto propedeutico alle previsioni finanziarie pluriennali della Ragioneria generale. I nuovi progetti Le modifiche ideate, alcune di grande impatto sulla città, sono integrative al precedente schema e incidono in maniera sostanziale sui progetti da eseguire nei prossimi tre anni. Fra questi, i parcheggi a raso (per un totale di quasi mille posti auto, potenzialmente in grado di mutare le abitudini dei cittadini), suddivisi tra piazzale Sanzio, via Narciso e via Acicastello, progetti per cui è già stato decretato il finanziamento della Regione Siciliana di 23,335 milioni di euro. Ovviamente, insieme alle aree di parcheggio verranno ridisegnate anche le zone varie circostanti le aree di sosta. Ulteriore nuovo piano inserito nel piano triennale, dalla forte valenza simbolica, è quello inerente l' adeguamento dell' immobile confiscato di via Pietro dell' Ova, da realizzare grazie ai fondi Pon nazionali per la sicurezza pubblica. Ammesso a finanziamento e inserito nel piano triennale anche il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche proposto dall' Arcidiocesi di **Catania**. Prevista anche la realizzazione di altri quattro centri di raccolta comunali dei rifiuti, le cosiddette isole ecologiche, i cui progetti sono stati presentati al Dipartimento regionale delle Acque e dei Rifiuti per la concessione di agevolazioni finanziarie (fino a 800mila euro per ciascuno dei centri). Con uno studio preliminare condotto congiuntamente dalle Direzioni Urbanistica ed Ecologia, infatti, sono state individuate le aree di proprietà comunale nelle quali è possibile realizzare gli ulteriori centri di raccolta. Le compensazioni di Terna Massicci interventi di manutenzione sono previsti negli edifici destinati a deposito e uffici, all' interno del cimitero di Zia Lisa, da finanziarsi con parte delle somme che saranno corrisposte da Terna spa a titolo di compensazione dell' impatto territoriale legato alla realizzazione dell' elettrodotto a 380 KV che attraversa **Catania** mediante la dorsale elettrica Paternò-Pantano-Priolo. L' amministrazione, inoltre, intende eseguire interventi di manutenzione ordinaria alla viabilità della zona industriale, in particolare della rete viaria Irsap-Zic, da finanziare con specifici fondi già richiesti all' assessore regionale alle Attività produttive. «L' imponente piano di interventi aggiuntivi di lavori pubblici che abbiamo messo in pista con la nostra amministrazione», ha sottolineato il sindaco Salvo Pogliese, «si aggiunge a quelli già inseriti nel piano triennale che avevamo deliberato in aprile e ai progetti da finanziare coi fondi comunitari e il Patto per **Catania**, un insieme in progress che stiamo portando avanti per aprire tanti cantieri, che trasformeranno il volto di **Catania** e offriranno nuove occasioni di lavoro nel settore dell' edilizia. Un cambio di marcia che ci permetterà di entrare finalmente nel pieno di un' attività di programmazione e concreta realizzazione, superando



MF**Catania**

uno stallo che abbiamo subito nostro malgrado con il dissesto finanziario ereditato. Sono in gran parte progetti cantierabili che incrementano di un centinaio di milioni gli investimenti in opere pubbliche che contiamo di realizzare in tre anni e per questo ringrazio per il lavoro di coordinamento l' assessore Arcidiacono e il direttore Bisignani». I project financing L' amministrazione catanese ha anche ricevuto di recente da gruppi imprenditoriali privati delle importanti proposte per la realizzazione in project financing di alcuni interventi, per i quali sono attualmente in fase avanzata le valutazioni di interesse pubblico. Nelle more della emissione dei provvedimenti amministrativi di riconoscimento appunto dell' interesse pubblico delle proposte in questione e del conseguente avvio delle procedure di affidamento e realizzazione, i progetti sono stati comunque inseriti nella programmazione di Palazzo degli Elefanti: realizzazione del nuovo cimitero comunale; ampliamento del cimitero di San Giovanni Galermo; costruzione di un porto turistico alla radice della diga foranea del porto di Catania; creazione di un parco canile per il ricovero e un' area cimiteriale con crematorio per animali d' affezione (un punto del programma elettorale 2018 cui il primo cittadino tiene molto). La torre Ancora: la giunta comunale ha già deliberato il cambio di destinazione d' uso dei terreni per realizzare una grande torre di circa venti piani nell' area di corso Martiri della Libertà contigua a piazza della Repubblica e piazza Grenoble, per ospitare in un unico edificio tutti gli uffici Comunali, oltre a prevedere ampie zone a verde, una terrazza panoramica e una coperta, un parcheggio e archivi sotterranei. Una sorta di centro direzionale dell' ente per concentrare in un unico sito gli uffici e rendere più veloce ogni pratica. I sindacati Un tavolo tecnico è stato convocato a Catania dall' assessore regionale Marco Falcone al Palazzo della Regione (ex Esa) per fare il punto sullo stato di attuazione delle infrastrutture nell' area metropolitana di Catania. Nell' ottica di Regione, Comune e sindacati si tratta di una grande opportunità per il rilancio del settore edile in città e, di conseguenza, dell' occupazione. «È un dialogo che deve continuare, perché si abbia certezza che tutto ciò non rimanga solo sulla carta, ma che porti a realizzare quelle infrastrutture che servono alla coesione sociale e territoriale di Catania, nel rispetto della legalità», hanno commentato le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, per le quali «si tratta di lavori che impegneranno, tra piccole, medie e grandi opere, circa 5 miliardi di euro, con un ritorno in termini di occupazione di circa dai 12 ai 15 mila posti di lavoro. Diventa importante, in tal senso, che il piano presentato oggi si intrecci con il patto per Catania e che Regione e Comune avviino in tal senso le necessarie sinergie». Per Cgil, Cisl, Uil e Ugl, infine, «è fondamentale prestare attenzione all' aspetto della legalità nella sua totalità. Per questo proponiamo alle associazioni datoriali un patto, un protocollo, perché si affermi l' applicazione dei contratti nazionali». (riproduzione riservata)

La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

incarico al capitano di vascello

Autorità portuale, Montalto è il nuovo segretario generale

Augusta. Il capitano di vascello Attilio Montalto è il nuovo segretario generale dell' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia orientale. Si insediato ufficialmente ieri. Per assumere l' incarico ha ottenuto l' autorizzazione ministeriale al temporaneo collocamento in aspettativa, rinunciando, così, al ruolo di comandante della Capitaneria di porto di Augusta, che ha ceduto lo scorso venerdì al capitano di vascello Antonio Catino. Nel mese di luglio il presidente dell' Adsp Andrea Annunziata ha avanzato la proposta di nomina di Attilio Montalto a segretario generale al comitato di gestione dell' Ente **portuale** che è stata, da quest' ultimo, immediatamente accolta. Il presidente Annunziata ha indicato il capitano di vascello tra "esperti di comprovata qualificazione nel settore". Attilio Montalto è stato comandante della Capitaneria di porto di Augusta dall' autunno del 2017 al 30 agosto 2019 (laureato in legge con specializzazione in diritto internazionale) vanta diverse competenze professionali. Da ieri il nuovo segretario è a lavoro in seno al comitato di cui lo stesso, prima di assumere il nuovo incarico, era già componente insieme con il presidente Annunziata; il contrammiraglio Gaetano Martinez, comandante della Direzione marittima di Catania; Gaetano La Ferla, delegato della Regione siciliana; Giuseppe Galizia, delegato della città metropolitana di Catania e Domenico Capuano, delegato del Comune di Augusta. Il capitano di vascello Montalto è subentrato a Pierluigi Incastrone. A. S.

Martedì 3 settembre 2019 LA SICILIA V
Siracusa Provincia

«Troppe violazioni nella Sic di Agnone Bagni»

La denuncia di Italia Nostra: «Trappole per polipi, boe di segretazione antiscorie e la pratica di pesca a strascico»



La spiaggia di Agnone Bagni, nel comune di Siracusa, presenta il fenomeno delle violazioni di legge. Le immagini mostrano le trappole per polipi, le boe di segretazione antiscorie e la pratica di pesca a strascico. Italia Nostra denuncia queste attività illegali che danneggiano l'ecosistema marino e la qualità delle acque.

Niente camion sul viadotto

Federico II di Svevia, scatenato da ieri il divieto



Il viadotto Federico II di Svevia è stato chiuso al traffico camion. Le autorità hanno ordinato il divieto di transito per motivi di sicurezza e manutenzione delle strutture.

INCARICO AI CAPITANI DI VASCELLO

Autorità portuale, Montalto è il nuovo segretario generale



Il capitano di vascello Attilio Montalto è stato nominato segretario generale dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale. La nomina è stata approvata dal comitato di gestione presieduto da Andrea Annunziata.

Porto di Balestrate: Ok alla gara per la messa in sicurezza

Si sblocca, dopo anni, la riqualificazione del tratto di costa Conchiglia-Croce, a Balestrate

PALERMO Si sblocca, dopo anni, la riqualificazione del tratto di costa Conchiglia-Croce, a Balestrate, e la messa in sicurezza del porto di Balestrate, la messa in sicurezza del porto aggiudicata, alla Rtp Mediterranea Engineering-Pro Geo Prog.Teotecnic-Martinello Chiara, la gara per i servizi di ingegneria per la definizione di un progetto esecutivo, indetta dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, il cui commissario è il presidente della Regione Nello Musumeci. L'opera, attesa da tempo, restituirà piena fruibilità al porto di Balestrate motore dell'economia e del turismo locale dopo le frane che si sono avute negli anni scorsi e che hanno causato la chiusura di una sua parte per motivi di sicurezza. Si dovrà intervenire sul costone che sovrasta l'area e che presenta un elevato grado di degrado geomorfologico. Il progetto esecutivo individuerà la soluzione tecnica più idonea per la raccolta delle acque bianche di scolo provenienti dalla zona del centro abitato a monte, oltre al consolidamento della zona soggetta all'erosione. L'obiettivo è quello di ridurre il rischio di caduta di blocchi lapidei sulla spiaggia e sulla banchina del porto.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below the navigation bar, the main article is displayed with the title 'Porto di Balestrate: Ok alla gara per la messa in sicurezza'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a 'POPOLARI' section featuring various news items with small images and titles.

Via della Seta nei due sensi

Marco Casale

Attenzione, corsia a doppio senso di marcia. La Via della Seta che il Governo cinese ha realizzato e in parte sta ancora realizzando, spendendo sino a oggi qualcosa come mille miliardi di dollari, «non è stata concepita con l'unico obiettivo di consentire a Pechino di inoltrare la propria merce da est a ovest, via mare o via ferrovia, ma prevede che si possa andare anche nella direzione opposta». Parte da qui l'ex europarlamentare (in quota PSE) Mark Watts per dire ciò che pensa di uno «dei più grandi progetti infrastrutturali ed economici del secolo». Vista dall'Inghilterra il paese da cui Watts proviene la Belt and Road Initiative non solo non fa paura, ma rappresenta una grande opportunità e insieme una grande sfida da superare. Watts, che oggi è coordinatore del Trade Body UK Transport in Europe, lo dice chiaramente: «La Silk Road è ancora in via di costruzione», ma perché diventi realmente percorribile in entrambe le direzioni occorre che l'Europa prenda piena consapevolezza del fatto che il mondo sta cambiando: «il primato asiatico a trazione cinese non è solo il riverbero di una volontà di potenza economica ma è il frutto di una strategia chiara e definita, dalla quale possono trarre vantaggio entrambi i contraenti». La Cina, infatti, ha tutto l'interesse a garantirsi un migliore accesso alle sue esportazioni e importazioni, mirando a promuovere con i paesi che si trovano lungo il tragitto, fino all'estremo occidente, «relazioni che non sono prettamente economiche, ma anche politiche». L'Europa, invece, ha bisogno di svilupparsi a Oriente, «di potenziare le connessioni di mercato verso partner strategici con cui definire accordi bilaterali». La Silk Road, specialmente quella marittima, può insomma diventare la via maestra su cui far camminare i molteplici interessi in gioco. Quelli europei sono chiari: «La ricerca di sempre maggiori risorse economiche per far fronte alle necessità infrastrutturali dei propri paesi membri, in particolare di quelli dell'Europa orientale, e l'esigenza di migliorare i collegamenti viari esistenti, che oggi appaiono sempre più congestionati, non possono che spingere l'UE a considerare la BRI un'ancora di salvezza per portare avanti i propri obiettivi comunitari». Ma occorre prestare attenzione: credere convintamente nella bontà della iniziativa cinese non vuol dire subirla acriticamente, o rinunciare alle proprie convinzioni in tema di trasparenza delle regole di mercato. «Gli occhi vanno tenuti bene aperti dice Watts , l'Ue deve operare perché gli accordi con il Dragone siano improntati al rispetto dei principi della parità di condizioni nell'accesso al mercato e dell'equità e trasparenza negli appalti pubblici». Una cooperazione tra l'UE e la Cina è però necessaria, se non altro per evitare sovrapposizioni inutili tra le rispettive iniziative in tema di infrastrutture, tra la BRI e le politiche TEN-T. I modelli di mercato cui si ispirano i due contraenti rimangono comunque molto diversi, ma per Watts un compromesso può essere raggiunto. «La Belt and Road Initiative è l'unica chance che ha l'Europa per migliorare i collegamenti marittimi e viari e per eliminare i bottlenck lungo il tracciato. Sono questi gli obiettivi su cui la Cina e l'Europa possono e debbono sviluppare un'alleanza secondo una logica win-win». Ovviamente, per l'UE non sarà un gioco da ragazzi rafforzare la collaborazione esistente e promuovere al contempo l'applicazione dei principi dell'accesso al mercato, ma bisogna tentare. «L'Europa scenda in campo e giochi la partita a viso aperto, tenendo gli occhi bene aperti sulla carreggiata. Dalla Cina e dalla sua BRI abbiamo tutto da guadagnare».



Il Nautilus

Focus

Brexit opportunità o necessità?

ALESSANDRO MAZZETTI

Ultimamente uno dei temi maggiormente seguiti o per meglio dire balzati all' interesse dell' opinione pubblica mondiale è la Brexit, ossia la possibilità sempre più concreta che la Gran Bretagna possa definitivamente uscire dall' Unione Europea. La famigerata Brexit, ossia Britain Exit, è solo il punto di sintesi di un rapporto storicamente difficile, di oltre settant' anni tra l' Impero inglese e il progetto politico dell' Europa. Tale relazione si delineò difficile sin dall' inizio: già nel 1930, in effetti, quando il progetto europeo era di pertinenza solo di un selezionatissimo ed esiguo numero di insigni intellettuali. È in quell' anno infatti che Winston Churchill, uno dei maggiori alfieri dell' unità europea, ebbe a sostenere, sulle pagine del Saturday Evening Post, che l' Inghilterra sarebbe stata sicuramente partner dell' Europa, ma non né sarebbe stata membro poiché: «L' Impero inglese è una grande potenza europea, ma è anche una grande e crescente potenza americana, è una delle grandi potenze asiatiche e la maggior potenza africana, ma è soprattutto il centro e il motore del British Commonwealth»¹. Naturalmente non si può, in assoluto, non rimanere abbagliati dall' ars oratoria di uno dei più affascinanti ed importanti uomini politici del ventesimo secolo, ma questo breve scampolo di discorso ci consente di comprendere con nitida chiarezza come nel popolo inglese l' impronta imperiale abbia da lungo tempo assunto un valore quasi genotipico. In pratica la vita politica inglese si può ancora sintetizzare con il celeberrimo canto Rule Britannia (del 1740 composto da Thomas Arne: Domina Britannia, domina le onde, I britanni non saranno mai schiavi). Quindi non si sarebbe molto lontani dalla verità qualora si sostenesse che il partito di chi voleva un' Europa delle nazioni (unionisti) in Inghilterra fosse più ampio di quello dei federalisti. Chi studia la creazione e la storia dell' Unione Europea sa bene che in realtà questo progetto politico, ancora in itinere, troppo spesso per necessità o per volontà ha scelto la terza via, ossia quella funzionalista creata da Jean Monnet, il vero ideatore della CECA. Certo tale sistema ha il pregio di realizzare i progetti scavalcando il dibattito su quale Europa si desiderasse evitando sapientemente d' impelagarsi in delicate disquisizioni sulla genesi europea, che per oltre un secolo hanno infiammato i cuori dei politici mondiali. In pratica il sistema funzionalista risponde all' assunto machiavelliano della Ragion di Stato, ma di contro svilisce il ragionamento e il confronto necessario per la realizzazione del progetto comune. Ora, naturalmente, il presente lavoro non ha lo scopo di fare un trattato sulla nascita dell' Unione Europea, ma alcune semplici e brevi precisazioni ci consentono di creare quella griglia interpretativa indispensabile per meglio analizzare la decisione del popolo inglese di porre fine alla sua avventura europea. Se è pur vero che la parola definitiva deve passare al Parlamento inglese è anche vero che le immagini dei deputati europei inglesi giratisi di spalle durante l' esecuzione dell' inno europeo (la nona sinfonia di Beethoven 'Inno alla gioia') sta facendo il giro del mondo impazzando letteralmente sui social media. Un' immagine forte che sintetizza questo articolato e difficile rapporto. È davvero molto complesso per qualsiasi analista delineare quali siano le cause che stanno conducendo a tale rottura; naturalmente i fattori di matrice politico-economica sono quelli che balzano in evidenza. Tuttavia, muovendosi nel mero campo delle ipotesi possibili non compare nel dibattito pubblico nazionale la motivazione 'Rotta Artica'. Generalmente in Italia quando parliamo di tale rotta ci riferiamo a quella russa o meglio al Northeast Passage ossia a quel tratto di rotta che va da Vladivostok a Murmansk (si veda il Nautilus del 12 gennaio 2019). In realtà esso è solo una delle rotte antiche. Poiché lo scioglimento dei ghiacci ha consentito, o meglio, agevolato anche il passaggio ad ovest del Northwest Passage, ossia quella rotta che va dal porto di Vancouver fino al



Il Nautilus

Focus

confine con il Maine. Ambedue hanno il notevolissimo pregio di diminuire sensibilmente le giornate di navigazione, causando un consistente risparmio sui costi di trasporto, di produzione e quindi di vendita dei beni. Analizzando la cartina geografica del mondo si nota che, se da un lato, l' Est Route è a quasi esclusivo appannaggio russo, la West Route passa tra le acque nazionali canadesi, dell' Alaska e della Groenlandia. In pratica si può affermare che quella ovest è dominata dai porti canadesi (Vancouver, il porto di Churchill nella Baia di Hudson, e quello di Saint John) oltre al porto di Anchorage in Alaska. Un vantaggio strategico non da poco nel mondo della Blue Economy, dove il trasporto marittimo ha assunto un valore massimo mai avuto in precedenza. È Infatti divenuto quasi banale affermare che il mondo, in verità da secoli, si muove e si sviluppa attraverso il trasporto marittimo e quindi le sue rotte. La creazione delle Panamax e il gigantismo navale ne sono una conferma. Tornando alla West Arctic Route, si noterà che nel tratto tra l' ultimo porto canadese e i porti del nord Europa compare solo il porto di Reykjavik come scalo intermedio, per poi approdare ad un porto inglese. Lo scalo della capitale islandese da poco è stato ampliato e potenziato con finanziamenti privati. In pratica, escludendo quindi il porto di Reykjavik e quello di Anchorage, si può stabilire che la rotta occidentale sia saldamente controllata da porti appartenenti al Commonwealth britannico, con le isole britanniche che divengono perfetta sintesi tra le due rotte, in quanto quasi equidistanti tra esse. Il particolare rapporto che l' Inghilterra ha con i paesi dell' EFTA (European Free Trade Association), di cui ha fatto parte fino al 1972, non è stato mai reciso e non si è mai assopito. In questo quadro è infatti interessante notare come il rapporto politico, ma soprattutto economico, tra Regno Unito e Norvegia sia stato sempre molto intenso e collaborativo. Infatti proprio la Norvegia con la sua posizione geografica, con i suoi fiordi che consentono la realizzazione di nuove strutture ed insediamenti portuali ad alti fondali, e naturalmente i suoi porti, assume un valore strategico particolare nel rapporto Inghilterra-Rotte Artiche-Europa. Il Commonwealth esiste non solo come struttura politica, ma anche e soprattutto come mercato internazionale, un mercato fondato sulla circolazione della sterlina inglese. Esso, in libera autonomia, stringe rapporti ed accordi con il mercato europeo e con quello afferente agli Stati Uniti d' America. Certo tra i mercati citati e forse quello con il volume d' affari minore, ma rimane sempre un ottimo strumento saldamente controllato da Londra. Ora la sovranità monetaria, un mercato comune con ben 53 stati, un rapporto preferenziale con i paesi dell' EFTA, la supremazia portuale nel Northwest Passage, e una posizione geografica invidiabile che consente d' essere il trait d' union naturale tra le due rotte artiche, potrebbero costituire quel pacchetto di motivi giustificatamente validi per non avere più la necessità d' essere parte di una confederazione di Stati europei con i quali condividere tali vantaggi. In pratica perché rimanere in Europa, che ha una moneta concorrente con la sterlina ed un mercato autonomo incentrato per lo più sulle esigenze franco-tedesche? In fondo, e bene ricordarlo, che la Norvegia decise di non aderire al progetto europeo proprio per difendere la propria leadership sul mercato mondiale del pescato. Non v' è dubbio alcuno che il consolidamento delle rotte artiche porterebbe gran giovamento al governo di Sua Maestà britannica, che potrebbe considerare questo eccezionale evento come il trampolino di lancio per un rinnovato ruolo imperiale della politica inglese. Appunto: Rule Britannia! Britannia, rule the waves

gli sbarchi, la sicurezza

Le amnesie sui migranti

Vero ostacolo o pretesto che sia, l'immigrazione pare fin qui un inciampo maggiore sulla via del nuovo governo. Se il Movimento Cinque Stelle è riottoso ad abiurare la linea tenuta in coalizione con la Lega, la sinistra tende a fare di quell'abiura una sorta di totem. continua a pagina 22.

GOFFREDO BUCCINI



IL GOVERNO E IL PROBLEMA (IRRISOLTO) DEGLI ARRIVI

Schema Ursula per i Migranti

GOFFREDO BUCCINI

SEGUE DALLA PRIMA Intendiamoci: quest' esigenza è ben comprensibile. Dopo 14 mesi con la testa sott' acqua a causa del dominio di Matteo Salvini, il Pd e i suoi sodali hanno bisogno almeno di uno strappo visibile per mettersi con chi aveva condiviso le durezze del leader leghista, talvolta persino anticipandole (l' assai opinabile battuta sulle Ong «taxi del mare» è di Luigi Di Maio). E lo strappo più visibile e meno costoso è il solito (molto più dell' economia che richiede tempi lunghi e sacrifici, cambiare registro sui migranti è gratis e ad alto impatto mediatico, tanto che anche Salvini vi si dedicò con notevole impeto comunicativo). Certo, i due famosi decreti sicurezza (ora convertiti in legge) non sono esenti da difetti assai gravi. Mattarella lo ha messo per iscritto al momento di lasciarli passare (e il punto di mediazione tra Cinque Stelle e Pd sarebbero proprio i rilievi del presidente). Il secondo pecca senz' altro di disumanità e forse di incostituzionalità (abbiamo il dovere di salvare chi scappa dall' orrore e salvarlo significa portarlo al sicuro, cioè a terra). Il primo ha anche grosse falle di efficacia: cancellando la protezione umanitaria butta fuori i migranti dai centri d' accoglienza senza sapere dove collocarli perché mancano gli accordi bilaterali di rimpatrio (Salvini non ci ha mai lavorato) e dunque, secondo l' autorevole istituto di studi Ispi, gli irregolari in Italia per effetto del primo decreto passeranno da 600 mila a 730 mila in un paio d' anni. Il decreto bis, quello che inasprisce le misure contro le Ong, potrebbe essere disapplicato da un nuovo ministro degli Interni di buon senso con il solo fatto di non ritenere ostili o pericolose per la nostra sicurezza le navi umanitarie o col semplice appello alle normative internazionali che ha richiamato Mattarella; si rammenti peraltro che tenere a mollo per settimane gruppetti di 40 o 50 profughi in mare avverso ma in favore di tv è stato un semplice specchietto per le allodole mediatico (appena 600 sono stati i migranti soccorsi dalle Ong fino ai primi di luglio a fronte di 2.486 sbarchi «autonomi» e non contrastati dal Viminale). È servito a Salvini a distogliere l' attenzione dalla sua incapacità di scovare i famosi 600 mila invisibili di cui aveva promesso il rimpatrio veloce prima delle elezioni del 4 marzo 2018. I 600 mila sono ancora tutti lì, visibilissimi, nelle nostre stazioni, nei giardinetti delle nostre città, nelle pieghe interstiziali delle nostre periferie (e anzi sono in aumento, appunto, a cagione del primo decreto sicurezza, che non è aggirabile poiché ha già sortito i suoi effetti negativi). Ma è giusto questa la faccenda cui il Pd e i suoi sodali dovrebbero fare grandissima attenzione. Se è comprensibile il desiderio di portare al proprio elettorato il ribaltamento del teorema Salvini su migranti e Ong, sarebbe assai pericoloso fingere che la questione migratoria non esista più: una questione che non sta in mare, negli sbarchi, ma sulla terraferma, tra coloro che il nostro sistema d' accoglienza ha perso per strada, lasciato trascinare nell' illegalità e nell' oblio. Sbagliato sarebbe un rompere le righe (nel quale sembra iscriversi anche un nuovo rilassamento verso le occupazioni abusive, in primis a Roma). Se la sinistra vuole provare a risalire la china del consenso non può non offrire soluzioni strutturali alla questione migratoria né tantomeno può distrarsi dalla sicurezza reale dei cittadini (ben altro rispetto al rispolverare generici slogan sulla «sicurezza urbana»). Significa certo aprire i **porti** a chi fugge ma anche aprire più Centri di identificazione ed espulsione (Cie o come li si voglia chiamare) per contenerci chi non può o non sa stare nel nostro territorio. Significa aprire vere vie di immigrazione legali ma anche canali di rimpatrio con accordi bilaterali da stringere con almeno una mezza dozzina di Stati africani. Significa ridare linfa e soldi agli Sprar per un' autentica



Corriere della Sera

Focus

integrazione di secondo livello (piccoli numeri diffusi nei Comuni) ma pure selezionare al meglio la nuova immigrazione «economica» di cui le nostre aziende e le nostre pensioni hanno bisogno. Significa governare il fenomeno togliendo dai marciapiedi una pleora di disperati che diventa manovalanza criminale. Mai come ora la congiuntura europea potrebbe favorirci. Lo «schema Ursula», con un inedito impegno della Ue nell'affrontare una questione finora tutta lasciata sulle nostre spalle, s'è palesato più volte a luglio in via informale con la disponibilità pratica di un gruppo di Paesi (Francia, Germania, Portogallo, Irlanda, Lussemburgo) a farsi carico dei migranti delle navi Ong che noi non volevamo accogliere. L'apertura manifestata da Ursula von der Leyen al nostro Giuseppe Conte, all'indomani della sua elezione a presidente della Commissione europea grazie a voti Pd e M5S, non va lasciata cadere: un'immigrazione ripartita può togliere un potente argomento retorico ai sovranisti. Ma solo una sinistra di governo che sappia tenere insieme legalità e solidarietà avrà le carte in regola per stare seduta al tavolo.